

Rassegna Stampa

07-11-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	12	L'Italia fragile = Tromba d'aria , due morti nel Lazio Venuta dal mare come una bomba <i>Silvia Minelli</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	12	La terra non si ferma 3.8 la scossa più forte <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	12	Intervista a Giampiero Maracchi - La situazione peggiorerà <i>Paola Fichera</i>	10
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	13	Sparita dalla chiesa una tela del Seicento <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	13	Sms solidale per le vittime Raccolta fondi a 3 milioni <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	13	Il vento infierisce sui terremotati Spazzate via le tende rifugio <i>Valeria Eufemia</i>	13
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	14	Occhi puntati sul fiume <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	14	L'Arno in piena torna a far paura Agli Uffizi superata la prima soglia <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	15	La perturbazione si sposta Da oggi temporali nel sud <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/11/2016	15	Flagellati per ore dalla tempesta Giù un ponte, alberi caduti: disastro <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELLA SERA	07/11/2016	18	Maltempo, due vittime nel Lazio. Arno in piena <i>Marco Gasperetti</i>	18
CORRIERE DELLA SERA	07/11/2016	18	Pioggia sull' Appennino ma l'allerta si sposta al Sud E da oggi arriva il freddo <i>Mariolina Iossa</i>	20
CORRIERE DELLA SERA	07/11/2016	19	Trombe d'aria e crolli: due morti = L'indiano Singh e l'ex militare Morire per una tromba d'aria <i>Andrea Rinaldo Arzilli Frignani</i>	21
CORRIERE DELLA SERA	07/11/2016	20	Il terremoto degli animali <i>Giusi Fasano</i>	22
FATTO QUOTIDIANO	07/11/2016	2	La piena dell' Arno torna a far paura <i>Redazione</i>	24
FATTO QUOTIDIANO	07/11/2016	4	Sparito un dipinto Si indaga per furto <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/11/2016	8	La psicologa Far parlare i bimbi è la prima cura <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/11/2016	8	Sciacalli e maltempo dramma per i terremotati <i>Michele Giuntini</i>	27
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/11/2016	8	In paese nuovi fiumi il Cnr studia il caso <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/11/2016	8	Freddo e pioggia flagellano il Centro Due morti nel Lazio. Paura per l'Arno <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DELLO SPORT	07/11/2016	49	Tromba d'aria a nord di Roma Due vittime, feriti e danni <i>Elisabetta Esposito</i>	30
GIORNALE	07/11/2016	13	Non basta il terremoto Ora pioggia e tornadi: 2 morti e feriti nel Lazio <i>Patricia Tagliaferri</i>	31
GIORNALE	07/11/2016	30	La parola ai lettori - Se la melma è causa di disastri <i>Posta Dai Lettori</i>	32
GIORNALE	07/11/2016	30	La parola ai lettori - Siamo vittime della punizione divina <i>Posta Dai Lettori</i>	33
LEGGO	07/11/2016	4	Norcia, sparito dipinto del 600 <i>Redazione</i>	34
LEGGO	07/11/2016	5	Il killer è la tromba d'aria = Un uomo ucciso da un cornicione <i>Flavia Scicchitano</i>	35
LIBERO	07/11/2016	14	Sciacalli in azione: rubato a Norcia un quadro del '600 <i>Redazione</i>	36
LIBERO	07/11/2016	14	Tromba d'aria nel centro Italia Sventrato palazzo. Due morti <i>T.m.</i>	37
LIBERO	07/11/2016	22	Le lettere - Quante punizioni <i>Cristiano Urbani</i>	38
METRO	07/11/2016	2	Il maltempo infierisce sulle zone terremotate <i>Metro</i>	39
METRO	07/11/2016	2	Maltempo due vittime Sale l'Arno = Tromba d'aria uccide nel Lazio <i>Metro</i>	40

Rassegna Stampa

07-11-2016

METRO	07/11/2016	6	È ricomparso lo spread <i>Redazione</i>	41
REPUBBLICA	07/11/2016	14	Sciacalli in azione anche nelle chiese dipinto del Seicento trafugato da Norcia <i>Corrado Zunino</i>	42
REPUBBLICA	07/11/2016	16	Morti e case sventrate per la tromba d'aria sul litorale del Lazio <i>Alessandra Flaminia Paolini Savelli</i>	44
SECOLO XIX	07/11/2016	8	Allarme sciacalli nelle zone colpite dal sisma: sparito dipinto del '600 <i>Redazione</i>	45
SECOLO XIX	07/11/2016	8	Tromba d'aria nel Lazio, due morti <i>Flavia Amabile</i>	46
STAMPA	07/11/2016	14	Tromba d'aria nel Lazio, due morti L'Arno in piena spaventa Firenze <i>Flavia Amabile</i>	47
STAMPA	07/11/2016	63	Che tempo farà - Dal libeccio piovoso al freddo maestrale Arrivano le prime brinate in Valpadana <i>Luca Mercalli</i>	48
TEMPO	07/11/2016	2	Intervista a Giorgio Pollastrelli - Casette in venti giorni ma Renzi non chiama = A l' Aquila casette in 20 giorni perché Renzi non ci chiama? <i>Silvia Mancinelli</i>	49
TEMPO	07/11/2016	3	Sparito un dipinto del seicento dalla chiesa di santo Stefano <i>Fra.mar.</i>	51
TEMPO	07/11/2016	3	La nuova scuola già costretta a chiudere <i>Sil.man.</i>	52
TEMPO	07/11/2016	12	E a Firenze l' Arno rischia di esondare <i>Pi.se.</i>	53
TEMPO	07/11/2016	12	Tornado killer sul litorale romano = Roma sconvolta da una bomba d' acqua <i>Valentina Conti</i>	54
TEMPO	07/11/2016	13	Tromba d' aria, due morti panico a Ladispoli e Cesano <i>Francesca Pizzolante</i>	55
adnkronos.com	07/11/2016	1	Violento temporale su Roma, gente bloccata al cinema <i>Redazione</i>	56
adnkronos.com	07/11/2016	1	Bomba d'acqua su Roma, strade allagate e gente bloccata <i>Redazione</i>	57
adnkronos.com	07/11/2016	1	Copritevi, arriva il gelo <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	07/11/2016	1	Tromba d'aria nel Lazio, a Ladispoli 1 morto e 22 feriti: oggi scuole chiuse <i>Redazione</i>	59
adnkronos.com	07/11/2016	1	Terremoto di magnitudo 5,3 in Oklahoma <i>Redazione</i>	60
ansa.it	07/11/2016	1	Maltempo:tromba d'aria nel Nord Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	61
ansa.it	07/11/2016	1	Maltempo Roma: testimoni, "Volava tutto, scene apocalittiche" - Cronaca <i>Redazione</i>	62
ansa.it	07/11/2016	1	Piove in zone sisma, scosse fino 3.8 - Umbria <i>Redazione</i>	63
ansa.it	07/11/2016	1	Inagibile Seminario Fermo per migranti - Marche <i>Redazione</i>	64
ansa.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	65
ansa.it	07/11/2016	1	Renzi a Leopolda, pensiero a sfollati - Umbria <i>Redazione</i>	66
ansa.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti - Cronaca <i>Redazione</i>	67
ansa.it	07/11/2016	1	Terremoto: sparito dipinto '600 - Ultima Ora <i>Redazione</i>	68
ansa.it	07/11/2016	1	Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta - Lazio <i>Redazione</i>	69
askanews.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale laziale, due morti <i>Redazione</i>	70
askanews.it	07/11/2016	1	Sciacalli a Norcia: rubato dipinto del Seicento da chiesa dopo il sisma <i>Redazione</i>	71
askanews.it	07/11/2016	1	Allerta meteo: criticità su regioni centrali e Sardegna <i>Redazione</i>	72
askanews.it	07/11/2016	1	Roma, Codacons: allarme foglie in città. Rischio allagamenti <i>Redazione</i>	73
askanews.it	07/11/2016	1	Allerta meteo: criticità su regioni centrali e Sardegna <i>Redazione</i>	74

Rassegna Stampa

07-11-2016

blitzquotidiano.it	07/11/2016	1	Terremoto Camerino, bimbo 7 anni terrorizzato scappa di casa <i>Redazione</i>	75
blitzquotidiano.it	07/11/2016	1	YOUTUBE Tromba d'aria a Cesano: il video fa paura <i>Redazione</i>	76
blitzquotidiano.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria, 2 morti vicino Roma. Maltempo flagella centro Italia FOTO <i>Redazione</i>	77
blitzquotidiano.it	07/11/2016	1	Terremoto: sparito dipinto 600 da chiesa a Nottoria di Norcia <i>Redazione</i>	78
gazzettino.it	07/11/2016	1	Tornado a Roma, vicentino muore - schiacciato da un albero in auto <i>Redazione</i>	79
ilgiorno.it	07/11/2016	1	Cantù, incendio in via dell'Artigianato <i>Redazione</i>	80
ilgiorno.it	07/11/2016	1	Toscana flagellata dal maltempo: alberi sradicati, allagamenti e due feriti <i>Redazione</i>	81
ilgiorno.it	07/11/2016	1	Busto Garolfo, furgone urta un'auto e si schianta contro il cancello di un'azienda <i>Redazione</i>	84
ilgiorno.it	07/11/2016	1	Maltempo, Arno in piena: chiusi il ponte Vespucci e il lungarno Serristori / FOTO / VIDEO <i>Redazione</i>	85
ilgiorno.it	07/11/2016	1	Maltempo: tromba d'aria a Piazza al serchio, famiglie evacuate <i>Redazione</i>	86
ilmattino.it	07/11/2016	1	Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 3.4 <i>Redazione</i>	87
ilmattino.it	07/11/2016	1	Maltempo nel Lazio, tromba d'aria killer: due morti e 22 feriti <i>Redazione</i>	88
ilmattino.it	07/11/2016	1	Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.7 <i>Redazione</i>	89
ilmattino.it	07/11/2016	1	Napoli, donna sola a piedi da Paestum <i>Redazione</i>	90
ilmattino.it	07/11/2016	1	Ladispoli, tromba d'aria distrugge due piani di un palazzo: feriti <i>Redazione</i>	91
ilmattino.it	07/11/2016	1	Maltempo, Arno fa paura a Firenze, esondazioni nell'aretino, famiglie isolate <i>Redazione</i>	92
ilmattino.it	07/11/2016	1	La terra trema anche in Sicilia. Terremoto di 3.1 ad ovest di Messina <i>Redazione</i>	93
ilmattino.it	07/11/2016	1	Napoli, incendio distrugge - negozio di articoli casalinghi <i>Redazione</i>	94
ilmattino.it	07/11/2016	1	Maltempo, allerta nel Lazio: criticità idrogeologica per 18 ore <i>Redazione</i>	95
ilmattino.it	07/11/2016	1	Roma, tornado devasta il centro abitato di Cesano: un morto <i>Redazione</i>	96
ilmattino.it	07/11/2016	1	Cilento, albero invade la strada e causa un incidente <i>Redazione</i>	97
ilmattino.it	07/11/2016	1	Torre Annunziata. Maltempo: cadono calcinacci in centro, paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	98
ilmattino.it	07/11/2016	1	Terremoto, il New York Times bocchia la ricostruzione dell'Aquila <i>Redazione</i>	99
ilmattino.it	07/11/2016	1	Roma, caos maltempo: allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	100
ilmattino.it	07/11/2016	1	Terremoto, sparito un dipinto del 600 dalla chiesa di Norcia <i>Redazione</i>	101
liberoquotidiano.it	07/11/2016	1	Maltempo: in Lombardia ordinaria criticità per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	102
liberoquotidiano.it	07/11/2016	1	MALTEMPO : 50 INTERVENTI DA ARES 118 A ROMA E PROVINCIA <i>Redazione</i>	103
liberoquotidiano.it	07/11/2016	1	Bomba d'acqua su Roma, traffico in tilt e strade chiuse /Foto <i>Redazione</i>	104
liberoquotidiano.it	07/11/2016	1	Violenta tromba d'aria nel Lazio, 2 morti /Video - Foto Le vittime a Cesano e Ladispoli <i>Redazione</i>	105
liberoquotidiano.it	07/11/2016	1	Maltempo, Arno fa paura a Firenze: 4 metri agli Uffizi /Video - Foto <i>Redazione</i>	106
repubblica.it	07/11/2016	1	Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni - Repubblica.it <i>Redazione</i>	107

Rassegna Stampa

07-11-2016

repubblica.it	07/11/2016	1	Terremoto, vento danneggia scuola-tenda Acquasanta. Amatrice, no dei genitori a spostamenti alunni <i>Redazione</i>	108
tiscali.it	07/11/2016	1	Usa, sisma magnitudo 5 in Oklahoma <i>Redazione</i>	109
tiscali.it	07/11/2016	1	Piove in zone sisma, scosse fino 3.8 <i>Redazione</i>	110
tiscali.it	07/11/2016	1	Inagibile Seminario Fermo per migranti <i>Redazione</i>	111
tiscali.it	07/11/2016	1	Piogge e vento nel centro-nord Sardegna <i>Redazione</i>	112
tiscali.it	07/11/2016	1	Maltempo: piogge intense, Isonzo oltre livello guardia <i>Redazione</i>	113
tiscali.it	07/11/2016	1	Incendio villa sindaco Trinitapoli <i>Redazione</i>	114
tiscali.it	07/11/2016	1	Tromba aria, danni a cimitero oristanese <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	07/11/2016	1	Renzi a Leopolda, pensiero a sfollati <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria investe Ladispoli, due vittime. A Firenze torna a fare paura l'Arno <i>Redazione</i>	117
tiscali.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti <i>Redazione</i>	118
tiscali.it	07/11/2016	1	Maltempo: vento e mareggiata <i>Redazione</i>	119
tiscali.it	07/11/2016	1	Bomba d'acqua su Roma, traffico in tilt e strade chiuse /Foto <i>Redazione</i>	120
tiscali.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale laziale, due morti <i>Redazione</i>	121
tiscali.it	07/11/2016	1	Isolate 700 persone, servono 48 ore <i>Redazione</i>	122
tiscali.it	07/11/2016	1	Terremoto: sparito dipinto `600 <i>Redazione</i>	123
tiscali.it	07/11/2016	1	Violenta tromba d'aria nel Lazio, 2 morti /Video - Foto Le vittime a Cesano e Ladispoli <i>Redazione</i>	124
tiscali.it	07/11/2016	1	Maltempo, Arno fa paura a Firenze: 4 metri agli Uffizi /Video - Foto <i>Redazione</i>	125
tiscali.it	07/11/2016	1	Maltempo a Roma:Raggi,evento eccezionale <i>Redazione</i>	126
tiscali.it	07/11/2016	1	Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta <i>Redazione</i>	127
today.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria a Ladispoli: le immagini che testimoniano la violenza del vento <i>Redazione</i>	128
cinquequotidiano.it	07/11/2016	1	Chiude Roma Metropolitane. Metro C si ferma al Colosseo <i>Redazione</i>	129
cinquequotidiano.it	07/11/2016	1	Campidoglio, l'autunno caldo di Virginia Raggi <i>Redazione</i>	131
corriere.it	07/11/2016	1	Primi moduli per l'Ospedale di Amandola <i>Redazione</i>	132
corriere.it	07/11/2016	1	Maltempo:tromba d'aria nel Nord Sardegna <i>Redazione</i>	133
corriere.it	07/11/2016	1	Maltempo: domani temporali al Sud <i>Redazione</i>	134
corriere.it	07/11/2016	1	Maltempo, allagamenti e frane in Toscana <i>Redazione</i>	135
corriere.it	07/11/2016	1	Inagibile Seminario Fermo per migranti <i>Redazione</i>	136
corriere.it	07/11/2016	1	Usa, sisma magnitudo 5 in Oklahoma <i>Redazione</i>	137
corriere.it	07/11/2016	1	Tromba aria, danni a cimitero oristanese <i>Redazione</i>	138
corriere.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti <i>Redazione</i>	139
corriere.it	07/11/2016	1	Protette macerie San Salvatore in Campi <i>Redazione</i>	140

Rassegna Stampa

07-11-2016

corriere.it	07/11/2016	1	Terremoto: sparito dipinto `600 <i>Redazione</i>	141
corriere.it	07/11/2016	1	Arriva il freddo, neve in Alto Adige <i>Redazione</i>	142
corriere.it	07/11/2016	1	Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta <i>Redazione</i>	143
h24notizie.com	07/11/2016	1	Sermoneta rende omaggio ai caduti di tutte le guerre <i>Redazione</i>	144
h24notizie.com	07/11/2016	1	Tutela e valorizzazione dell'area de Il Filetto, a Cisterna nasce un gruppo di volontariato <i>Redazione</i>	145
huffingtonpost.it	07/11/2016	1	Leopolda, l'intervento di Matteo Renzi: "Il futuro dei nostri figli vale di più dei funzionari dell'Ue" <i>Redazione</i>	147
huffingtonpost.it	07/11/2016	1	Maltempo, tre morti nel Lazio. L'Arno fa paura a Firenze <i>Redazione</i>	148
huffingtonpost.it	07/11/2016	1	Terremoto, piccole aziende in ginocchio: numeri e recapiti per acquistare i prodotti e aiutare molte famiglie <i>Redazione</i>	149
ilgiornale.it	07/11/2016	1	Maltempo, centro Italia colpito da vento e pioggia: preoccupa l'Arno <i>Redazione</i>	150
ilgiornale.it	07/11/2016	1	Il lavoro è l'unica medicina contro le disgrazie <i>Redazione</i>	151
ilgiornale.it	07/11/2016	1	Renzi si fa lo spot alla Leopolda: "Le scuole valgono più di veti Ue" <i>Redazione</i>	152
ilpost.it	07/11/2016	1	La tromba d'aria nel Lazio <i>Redazione</i>	153
ilquotidianoitaliano.it	07/11/2016	1	Canosa di Puglia, a fuoco deposito di mezzi agricoli: danni ingenti <i>Redazione</i>	154
ilsecoloxix.it	07/11/2016	1	- Liguria, allerta gialla fino alle 20 in gran parte della regione <i>Redazione</i>	155
ilsecoloxix.it	07/11/2016	1	- Maltempo, due morti a Ladispoli. A Firenze preoccupa la piena dell'Arno <i>Redazione</i>	156
ilsecoloxix.it	07/11/2016	1	- Maltempo, nello Spezzino venti fino a 160 chilometri orari <i>Redazione</i>	158
ilsecoloxix.it	07/11/2016	1	- Alluvione, premi al dirigente. Il legale: "Non entrano con il Fereggiano?" <i>Redazione</i>	159
ilsecoloxix.it	07/11/2016	1	- Premi ai dirigenti anche dopo la strage del Fereggiano <i>Redazione</i>	160
lanotiziagiornale.it	07/11/2016	1	Terremoto Norcia <i>Redazione</i>	161
lanotiziagiornale.it	07/11/2016	1	Maltempo killer: un tornando provoca due morti tra Cesano e Ladispoli. Diluvio a Roma, abbattuti alcuni alberi <i>Redazione</i>	162
lastampa.it	07/11/2016	1	Terremoto, i monumenti si potevano salvare? Soprintendente: "Chi critica non sa di cosa parla" <i>Redazione</i>	163
lastampa.it	07/11/2016	1	Cede versante di Capo Berta, chiuso tratto di via Torino a Diano Marina per rimuovere la frana <i>Redazione</i>	164
lastampa.it	07/11/2016	1	"Un boato come fossimo in guerra" <i>Redazione</i>	165
lastampa.it	07/11/2016	1	Maltempo, a Firenze preoccupa la piena dell'Arno <i>Redazione</i>	166
lastampa.it	07/11/2016	1	Velutina, questa la stagione migliore per combattere l'invasione in Riviera <i>Redazione</i>	167
lastampa.it	07/11/2016	1	Terremoto, sparito da chiesa di Norcia un dipinto del `600 <i>Redazione</i>	168
lastampa.it	07/11/2016	1	Renzi da Minoli: "Se le cose continuano cos?, non firmo il bilancio dell'Unione europea" <i>Redazione</i>	169
lettera43.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti <i>Redazione</i>	170
lettera43.it	07/11/2016	1	Terremoto: sparito dipinto `600 <i>Redazione</i>	171
lettera43.it	07/11/2016	1	Arriva il freddo, neve in Alto Adige <i>Redazione</i>	172

Rassegna Stampa

07-11-2016

lettera43.it	07/11/2016	1	Maltempo a Roma:Raggi,evento eccezionale <i>Redazione</i>	173
online-news.it	07/11/2016	1	Terremoto, vento e pioggia, non reggono le tende <i>Redazione</i>	174
online-news.it	07/11/2016	1	Ladispoli, tromba d'aria distrugge due piani di un palazzo: un morto e feriti <i>Redazione</i>	175
online-news.it	07/11/2016	1	Maltempo, allerta sul Centro Italia, a Firenze occhi puntati sull'Arno <i>Redazione</i>	176
protezionecivile.gov.it	07/11/2016	1	Maltempo: temporali e venti forti su Sicilia, Basilicata, Puglia e Calabria <i>Redazione</i>	177
protezionecivile.gov.it	07/11/2016	1	Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	178
protezionecivile.gov.it	07/11/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	179
protezionecivile.gov.it	07/11/2016	1	Terremoto centro Italia: dopo riattivazione numero solidale 45500 donati oltre 3 milioni di euro <i>Redazione</i>	180
protezionecivile.gov.it	07/11/2016	1	Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	181
rainews.it	07/11/2016	1	Allerta maltempo nell'Italia centrale. Tromba d'aria a Ladispoli, un morto e due feriti <i>Redazione</i>	182
rainews.it	07/11/2016	1	Terremoto, vento forte spazza via le tende della mensa per gli sfollati <i>Redazione</i>	184
rainews.it	07/11/2016	1	Roma,tromba d'aria a Ladispoli: 2 morti <i>Redazione</i>	185
rainews.it	07/11/2016	1	Sisma,Renzi: politica di prevenzione <i>Redazione</i>	186
rainews.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria vicino a Roma, due morti <i>Redazione</i>	187
rainews.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria sventra palazzo Ladispoli <i>Redazione</i>	188
rainews.it	07/11/2016	1	Maltempo,pioggia e vento nel Frusinate <i>Redazione</i>	189
rainews.it	07/11/2016	1	Sindaco Ladispoli: danni a 100 case <i>Redazione</i>	190
rainews.it	07/11/2016	1	Terremoto, sparito un dipinto del '600, indagini per furto <i>Redazione</i>	191
rainews.it	07/11/2016	1	Sisma,numero solidale 45500:donati 3mln <i>Redazione</i>	192
vigilfuoco.it	07/11/2016	1	Ragusa, incendio azienda avicola a Modica <i>Redazione</i>	193
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	La terra trema anche in Sicilia. - Terremoto magnitudo 3.1 - ad ovest di Messina <i>Redazione</i>	194
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	Bambino fugge di casa - dopo la scossa di terremoto - Lo choc dei genitori <i>Redazione</i>	195
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	Cadono alberi sulle strade - e tegole da antichi palazzi - a causa delle raffiche di vento <i>Redazione</i>	196
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	I primi quattro container - per sostituire i locali - inagibili dell'ospedale <i>Redazione</i>	197
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	In dodici ore 124 scosse - la pi? forte nel Maceratese - alle 4,19 di questa mattina <i>Redazione</i>	198
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	Maltempo, tromba d'aria - nel Lazio: almeno - due morti e diversi feriti <i>Redazione</i>	199
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	Maltempo, Toscana in crisi. - Crolla ponte ad Arezzo, - famiglie isolate <i>Redazione</i>	200
corriereadriatico.it	07/11/2016	1	Trema la terra a Norcia - Terremoto di magnitudo 3.6, - il pi? forte della giornata <i>Redazione</i>	201
agi.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria tra Cesano e Ladispoli, due morti <i>Redazione</i>	202
agi.it	07/11/2016	1	Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto <i>Redazione</i>	203
agi.it	07/11/2016	1	Maltempo sul centro Italia Due morti nel Lazio <i>Redazione</i>	204

Rassegna Stampa

07-11-2016

dire.it	07/11/2016	1	Terremoto, Martina: Montate le prime stalle temporanee <i>Redazione</i>	206
dire.it	07/11/2016	1	Terremoto, in Abruzzo le richieste per le verifiche di agibilità sono 12.391 <i>Redazione</i>	207
dire.it	07/11/2016	1	Emergenza maltempo, Roma e costa laziale flagellate: un morto a Ladispoli FOTO <i>Redazione</i>	208
gazzettadelsud.it	07/11/2016	1	Il maltempo sui luoghi del sisma, spazzate via le tende <i>Redazione</i>	209
gazzettadelsud.it	07/11/2016	1	Antoci " E` tempo di nuove leggi sull`ambiente" <i>Redazione</i>	210
gazzettadelsud.it	07/11/2016	1	Maltempo: temporali su Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	211
gazzettadelsud.it	07/11/2016	1	Maltempo, due morti a Ladispoli <i>Redazione</i>	212
gazzettadelsud.it	07/11/2016	1	Sisma di magnitudo 3,1 nel milazzese <i>Redazione</i>	213
ilfattoquotidiano.it	07/11/2016	1	Firenze, città in allerta per il progressivo ingrossarsi dell'Arno - Video - <i>Redazione</i>	214
ilfattoquotidiano.it	07/11/2016	1	Maltempo, tromba d'aria vicino Roma: "Due vittime, a Ladispoli e a Cesano" - <i>Redazione</i>	215
ilfattoquotidiano.it	07/11/2016	1	Terremoto, sparito un dipinto del 600 dalla chiesa di Norcia - <i>Redazione</i>	216
ilfattoquotidiano.it	07/11/2016	1	Leopolda, black out all'arrivo di Renzi che ironizza: "E' il nostro castigo divino" - Video - <i>Redazione</i>	217
ilquotidianodellapa.it	07/11/2016	1	QPA - Consiglio dei Ministri: via libera a nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	218
omniroma.it	07/11/2016	1	MALTEMPO, 50 INTERVENTI DA ARES 118 A ROMA E PROVINCIA <i>Redazione</i>	219
tuttoggi.info	07/11/2016	1	Terremoto, intervista alla Prof.ssa Maria Beatrice Magnani: Questo sisma non è anomalo <i>Redazione</i>	220
tuttoggi.info	07/11/2016	1	Terremoto Umbria, Vigili del Fuoco in azione a Norcia, Spoleto e Foligno <i>Redazione</i>	223
tuttoggi.info	07/11/2016	1	Assisi, lunedì scuole aperte I tecnici del Comune pronti per sopralluoghi nelle case <i>Redazione</i>	224

L'Italia fragile = Tromba d'aria , due morti nel Lazio Venuta dal mare come una bomba

Colpiti da un cornicione e un albero. Flagellato il centro Italia

[Silvia Minelli]

Tromba d'aria, due morti nel Lazio Venuta dal mare come una bomba> Colpiti da un cornicione e un albero. Flagellato il centro Italia ROMA PALAZZI sventrati, alberi caduti e strade allagate. Il maltempo ieri ha messo in ginocchio l'Italia centrale causando anche la morte di due persone e una decina di feriti. Una tromba d'aria ha flagellato in pochi minuti l'area nord di Roma e un giovane indiano di 25 anni e un 74enne hanno perso la vita. Il ragazzo è stato colpito da un cornicione che si è staccato da un palazzo di via Ancona a Ladispoli, sul litorale romano. Mentre a Cesano il 74enne, maresciallo dell'Esercito in pensione, è morto schiacciato da un albero. Il sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta, ha raccontato quei drammatici momenti: C'è stato un vento fortissimo - ha detto - e come una bomba la tromba d'aria è arrivata dal lato Civitavecchia e si è incanalata al centro della città, ha seminato la distruzione proprio al centro della città. E uscita poi dal lato monti, è andata vicino alla stazione e ha bloccato anche l'Aurelia, sono caduti degli alberi. Sono state scene apocalittiche, hanno raccontato alcuni testimoni. C'erano tegole che volavano dal tetto come proiettili, ringhiere e pezzi di scaldabagno che cadevano in strada. LA sindaca Virginia Raggi, a Cracovia per il Viaggio della Memoria, ha convocato nella Capitale una riunione d'emergenza per il maltempo. Anche Roma infatti, ieri pomeriggio, è stata colpita da un violento nubifragio, con 70 alberi caduti e diversi allagamenti. La circolazione ferroviaria, a causa della tromba d'aria che ha provocato danni alla linea elettrica, è risultata fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto. I problemi sono stati poi risolti in serata. Disagi anche nella zona di Prosinone, ad Anagni e in altri comuni della Ciociaria. La neve, che già ieri aveva fatto la sua comparsa al Colle di Sestriere e aveva imbiancato anche località come Oulx e Bardonecchia, in Valle di Susa, e varie località in Valle d'Aosta, ieri è comparsa anche al confine con l'Austria, tra Vipiteno e il Brennero, imbiancando le corsie dell'autostrada A22 e il panorama sul passo. Venti forti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km orari; l'Anas ha chiuso la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. Piogge molto intense hanno colpito la Toscana: a Siena una residenza universitaria è stata evacuata, mentre a Firenze l'Arno è tornato a far paura. E se le piogge e il vento incessanti stanno creando molti disagi nelle zone colpite dal sisma, dove continuano le scosse, i collegamenti veloci tra Napoli e le località del Golfo sono rimasti bloccati a causa di un forte vento di libeccio e del mare forza 5. E ora il maltempo si sposta verso il Sud: da oggi pomeriggio sono previsti temporali sulla Sicilia, e poi su Basilicata, Puglia e Calabria. Silvia Minelli Strade allagate ieri nella Capitale: la sindaca Raggi ha convocato una riunione d'emergenza Vento a 160 chilometri orari nello spezzino Mare forza 5 a Napoli: collegamenti bloccati SVENTRATO Il muro che si è staccato da un palazzo di Ladispoli, sul litorale romano, e ha provocato la morte di un giovane di 25 anni. L'altra vittima causata da un albero abbattuto -tit_org- L'Italia fragile - Trombaaria, due morti nel Lazio Venuta dal mare come una bomba

La terra non si ferma 3.8 la scossa più forte

[Redazione]

Piove sul cratere del sisma mentre lo sciame non si ferma. Alle 4.19 dell'altra notte il picco più alto, una scossa 3.8 con epicentro nel Maceratese. Dal 24 agosto scorso il numero complessivo di scosse è di circa 23.900. -tit_org-

Intervista a Giampiero Maracchi - La situazione peggiorerà

Maracchi: E' colpa del petrolio se l'effetto serra aumenta

[Paola Fichera]

La situazione peggiorerà Maracchi: E' colpa del petrolio se l'effetto serra aumenta Paola Fichera è FIRENZE LE TROMBE d'aria a Roma, la pioggia che allaga mezza Italia. Ieri per la protezione civile si è aperto un nuovo fronte. Non ne è stupito Giampiero Maracchi, climatologo di fama internazionale, presidente dell'Accademia dei Georgofili. Professore, cosa sta succedendo al nostro clima? Quello che ci aspettavamo. Sull'oceano Atlantico si è accumulata una grande quantità di energia, di calore, a causa dell'aumento continuo dell'effetto serra. E tutta questa energia da origine alle trombe d'aria, ma anche alle piogge continue e alla conseguente esondazione dei fiumi. Che cosa dobbiamo aspettarci? Che la situazione peggiori. Se non faremo marcia indietro da questo modello di economia che consuma il territorio, l'effetto serra aumenterà e noi non potremo fare altro che contare i danni. Le conferenze mondiali sul clima come quella di Parigi lasciano il tempo che trovano, se non iniziamo a cambiare davvero le cose. Lei da dove comincerebbe? Dalla riduzione dell'uso del petrolio. Come del resto dice l'Unione europea. Quindi anche le trombe d'aria derivano dall'effetto serra... Sì. Questi fenomeni meteorologici nascono da un accumulo di energia che produce calore e riscaldamento dei mari. Quindi anche il caldo anomalo di questi giorni è legato a questo. Per forza. Aumento delle temperature, piogge e trombe d'aria hanno la stessa causa. Anche nel 1966 l'Italia fu attraversata da una serie di eventi che flagellarono il territorio, l'acqua alta a Venezia, l'alluvione a Firenze, ma anche a Genova... gli esempi non mancano. Vero. Ma non importa risalire fino a cinquant'anni fa. Negli ultimi 16 anni, se prendiamo come riferimento il territorio toscano, ci sono stati 27 eventi estremi localizzati prevalentemente sulla zona costiera. Vuoi dire che il rischio di vivere un altro '66 non è poi così lontano? Non è la prima volta che lo dico. Se serve un dato comparativo posso aggiungere che cinquant'anni fa a Firenze sono piovuti 200 millimetri, oggi (ieri per chi legge, wir) siamo arrivati a 130/140 e siamo ancora a rischio, almeno fino a domani. Nell'aretino è piovuto molto. Si parla di 300 millimetri. Più di quelli che furono registrati nei '66. E l'allerta meteorologica è ancora attiva nelle prossime 24 ore. CLIMATOLOGO Giampiero Maracchi Le trombe d'aria ma anche le piogge continue e conseguenti esondazioni nascono da un accumulo di energia che produce calore e scalda i mari SS -tit_org-

Sparita dalla chiesa una tela del Seicento

[Redazione]

Dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto, è sparito un dipinto del '600. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme. I carabinieri indagano per furto. -tit_org-

Sms solidale per le vittime Raccolta fondi a 3 milioni

[Redazione]

5ms solidale per Le vittime Raccolta fondi a 3 milioni Ha superato quota 3 milioni di euro la raccolta di fondi solidali promossa dalla Protezione Civile con il numero U55500 per aiutare le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma - tit_org-

Il vento infierisce sui terremotati Spazzate via le tende rifugio

Paura tra Marche e Umbria: stop a scuola e mensa nelle tensostrutture

[Valeria Eufemia]

Il vento infierisce sui terremotati Spazzate via le tende rifugio Paura tra Marche e Umbria: stop a scuola e mensa nelle tensostrutture Valeria Eufemia i ACQUASANTA TERME (Ascoli Piceno) NELLE ZONE colpite dal sisma la terra non smette di tremare, e da ieri è arrivato anche il maltempo a peggiorare una situazione già più che precaria. Problemi ad Acquasanta Terme nell'Ascolano: oltre ai crolli e alle case inagibili, le forti raffiche di vento hanno danneggiato la tensostruttura adibita a scuola nella frazione di Adi. Non bastava il sisma chiosa il sindaco Sante Stangoni, e alle sue parole fanno eco quelle dell'assessore Elisa Ionni: Il vento ha peggiorato la situazione. Ad Arli, il telo frontale della tenda che ospitava la scuola primaria e dell'infanzia è stata strappata dal vento nella notte tra sabato e domenica. Le lezioni sono sospese fino al 14 novembre. La tensostruttura è infatti in attesa di riparazione, ma presto sarà pronta la scuola in legno nella frazione di Centrale. NEL CAMPO sportivo che ospitava la tensostruttura viveva anche il custode Bruno Mistichelli, che si era sistemato in roulotte: Qui non si può più stare. Tra terremoto e maltempo non so più cosa fare. Il vento l'altra notte ha ribaltato la mia roulotte e i vetri sono andati in frantumi. Sono costretto a tornare in casa, ma la paura è tanta. Anche nella tendopoli allestita nel comune di Montemonaco i problemi non sono mancati. Il vento ha sradicato diverse tende, costringendo l'amministrazione a trasferire gli sfollati nella struttura ricettiva Casa Gioia. E il sindaco Onorato Corbelli a far luce sulla questione: La tendopoli, oltre alla mensa, ospitava 50 persone. Ora abbiamo trasferito il campo in una struttura coperta, ma molti non se la sentono di dormirci dentro, così abbiamo montato altre tende. Anche la scuola è stata trasferita in appositi moduli. Speriamo che non sopraggiungano nuovi inconvenienti perché davvero non ne possiamo più. ANCHE nell'entroterra fermano le raffiche di vento hanno creato scompiglio. A Rovitolo, piccola frazione nel comune di Montefortino, è stata sradicata la tenda che ospitava una famiglia composta da un'anziana signora disabile di ottant'anni e i suoi due figli. Già costretti ad abbandonare la loro casa, dichiarata inagibile dopo la scossa del 24 agosto, i tre erano stati obbligati a traslocare in un'abitazione vicina, nuovamente lesionata dal sisma del 30 ottobre. Adesso si sono ritrovati di nuovo senza dimora: la tenda è stata distrutta dal vento e la famiglia trasferita nel campo allestito dalla Protezione civile. E il maltempo non ha risparmiato nemmeno l'Umbria. A Cascia, un vento fortissimo ha spazzato via le tende che ospitavano la mensa degli sfollati, dove ogni giorno vengono distribuiti oltre 1.500 pasti. I volontari delle Misericordie sono stati costretti a un lavoro supplementare di rimontaggio delle strutture. -tit_org-

Occhi puntati sul fiume

[Redazione]

Per l'Arno è stata attivato il Servizio di piena della Regione, che può contare su una sala di monitoraggio da cui gli ufficiali idraulici controllano costantemente le due sponde del fiume, pronti a intervenire, d'intesa con la Protezione civile, se dovesse accadere qualcosa di anomalo e il livello dovesse superare la soglia di criticità più grave -tit_org-

L'Arno in piena torna a far paura Agli Uffizi superata la prima soglia

[Redazione]

L'Arno in piena torna a far paura Agli Uffizi su scende la prima soglia Firenze, il sindaco Nardella: Il livello di rischio è ancora alto FIRENZE A CINQUANT'ANNI dal 1966, si beffa degli anniversari e riporta i fiorentini a controllare con rinnovata ansia le spallette. Ieri alle 15,30 il fiume ha raggiunto agli Uffizi quasi quattro metri di altezza superando la prima soglia (3,6 metri). Alla Nave a Rovezzano, a sud della città, l'acqua alla stessa ora aveva superato la seconda soglia (5,50 metri) stabilizzandosi sui 5,65 metri. La Regione Toscana ha attivato il Servizio di piena presso la Protezione civile per monitorare l'andamento del fiume. Per Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città metropolitana, la situazione è comunque sempre rimasta sotto controllo. L'ondata di piena - ha spiegato Bassi - ha destato preoccupazione fra le 10 e le 13, quando è rapidamente salita a causa degli abbondanti apporti dal Casentino dei fiumi Chiana e Arno. Sempre nel pomeriggio, il sindaco Dario Nardella ha fatto un sopralluogo sul lungarno Serristori, chiuso per consentire ai pompieri le operazioni di recupero dei mezzi del cantiere per i lavori di ripristino del lungarno Tommaseo. Il livello di allerta resta sensibilmente alto, ha detto Nardella. I pompieri hanno estratto dal fiume un container che galleggiava e sarebbe potuto diventare pericoloso. Per precauzione è stato chiuso il Ponte Vespucci, che sarà riaperto solo oggi. Dagli ultimi rilievi è risultata una consistente erosione alla base del pilastro centrale. Alle 19 gli strumenti hanno rilevato una possibile nuova ondata di piena, sempre a causa delle piogge in Casentino. Volontari in azione 1 VOLONTARI! di protezione civile di Anpas Toscana sono intervenuti nelle zone toscane flagellate dal maltempo- In particolare nella provincia di Arezzo sono stati inviati 10 volontari con mezzi attrezzati e 5 idrovore ad alta capacità per aiutare la cittadinanza a risolvere gli allagamenti nelle aree abitate- Chiuso per precauzione il ponte Vespucci a Firenze Livello sotto controllo Allerta arancione.. 3 \: ' . ' Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse: sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta arancione su tutta la Toscana e sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone Il pericolo esondazioni L'allerta interessa soprattutto la piena del fiume Arno e resterà in vigore per tutta la giornata. Il passaggio della piena dalle città a valle è atteso al più tardi per l'alba di stamani. Il livello del fiume continua comunque a essere costantemente monitorato -tit_org-Arno in piena torna a far paura Agli Uffizi superata la prima soglia

La perturbazione si sposta Da oggi temporali nel sud

[Redazione]

Da oggi il maltempo si sposta verso il Sud: dal pomeriggio previsti temporali in Sicilia, Puglia e Calabria -tit_org-

Flagellati per ore dalla tempesta Già un ponte, alberi caduti: disastro

Allagamenti e danni soprattutto ad Arezzo, Siena, Pisa e Lucca

[Redazione]

Allagamenti e danni soprattutto ad Arezzo, Siena, Pisa e Lucca FIRENZE FLAGELLO MALTEMPO senza tregua. E' stata una domenica maledetta, con la pioggia e i fiumi che hanno causato danni in molte province della Toscana. I problemi sono cominciati fin dalla nottata di sabato. Allagamenti e frane si sono registrati un po' dovunque. La pioggia caduta copiosamente ha fatto addirittura crollare un ponte sul Gavardello ad Arezzo: cinque famiglie sono rimaste isolate. In città la situazione si è fatta molto critica nella zona dei Cappuccini, dove gran parte degli scantinati - ma anche delle abitazioni al pian terreno - sono state invase dall'acqua. Ma non solo: il maltempo ha causato allagamenti e ha costretto a chiudere alcuni sottopassaggi in diverse zone della città, dove anche la celebre 'Fiera antiquaria' ha finito con il chinare la testa sotto i colpi dell'inclemenza del meteo. NEL PISANO, due giovani sono rimasti lievemente feriti sulla via dell'Amaccio, a Cascina, dopo che le auto sulle quali viaggiavano sono state travolte da un grosso albero sradicato. E' accaduto nella nottata di sabato. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco nel tratto compreso fra Pisa, San Giuliano Tenne e Vecchiano. E ancora: un altro grande albero si è abbattuto anche davanti all'ingresso di una scuola primaria di Pieve San Paolo, alle porte di Lucca: fortuna ha voluto che fosse domenica e che non vi fosse nessuno nel giardino dell'istituto. La Prefettura di Lucca aveva dichiarato lo stato d'allerta in seguito a una tromba d'aria che ha danneggiato alcune abitazioni: quattro nuclei familiari sono stati costretti ad allontanarsi dalle loro case. Costantemente monitorato dal Genio civile il fiume Serchio, altro corso d'acqua importante e sempre minaccioso, quando si verificano fenomeni meteo così importanti come questo. A SIENA è stata evacuata residenza universitaria che ospita 60 studenti e chiuso in via precauzionale l'accesso alla torre del Mangia. La pioggia incessante, caduta per ore e ore, ha causato frane e allagamenti nella Valtiberina e anche in Valdichiana. Il fiume Arbia è esondato rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri per soccorrere alcuni cittadini e per mettere in sicurezza gli animali che erano negli orti a poca distanza dal letto fluviale. I millimetri Domenica altamente critica nel Valdarno: in appena tre ore sono caduti 120 millimetri di pioggia Muro sbriolato Un muro su cui era poggiato il giardino di una casa è crollato per la pioggia a Fucecchio. Nessun ferito -tit_org-

Maltempo, due vittime nel Lazio. Arno in piena

Roma, 74 enne travolto da un albero. Ladispoli devastata: immigrato ucciso dal crollo di un cornicione Nubifragi sul Centro Italia, danni e disagi in Liguria e Sardegna. Il vento porta via le tende dei terremotati

[Marco Gasperetti]

Maltempo, due vittime nel Lazio. Arno in piena a Roma, 74 enne travolto da un albero. Ladispoli devastata: immigrato ucciso dal crollo di un cornicione Nubifragi sul Centro Italia, danni e disagi in Liguria e Sardegna. Il vento porta via le tende dei terremotati. Una tromba d'aria devasta il litorale romano e uccide due persone. Fiumi e torrenti in Toscana si gonfiano a dismisura e provocano smottamenti, crolli di ponti e allagamenti. L'Arno, a due giorni dal ricordo dell'alluvione catastrofica di mezzo secolo fa, raggiunge i limiti di guardia e spaventa Firenze e Pisa. Un vento fortissimo sradica centinaia di alberi e poi si accanisce sulle zone colpite dal terremoto e spazza via tende e rifugi di fortuna. Problemi anche in Liguria, Sardegna e Campania con centinaia di interventi dei Vigili del fuoco. Il maltempo è tornato a colpire violentemente l'Italia. Un vento fortissimo, che ha toccato punte di 160 chilometri orari, ha messo in ginocchio il litorale tirrenico e a Ladispoli si è formata una tromba d'aria di grandi proporzioni che si è abbattuta sul centro. Un indiano di 47 anni, Singh Surinder, è stato travolto dal crollo di un cornicione della chiesa di via Ancona ed è morto sul colpo, altre dieci persone sono rimaste ferite. Impressionanti le testimonianze degli abitanti della zona: Una scena apocalittica: nel pomeriggio si sentiva un rumore molto forte e innaturale e ho capito che stava arrivando qualcosa di strano riferisce uno di loro. Nel centro storico i palazzi sembrano bombardati, con ringhiere e pezzi di scaldabagni per strada. Il tornado si è poi spostato abbattendosi su Cesano, uno dei municipi di Roma, e provocando una seconda vittima, Fernando Fiorese, 74 anni, ex sottufficiale dell'esercito in pensione: è rimasto schiacciato da un albero mentre era nel box della sua auto. Danneggiata la scuola di fanteria dell'esercito. Nella Capitale sono stati oltre duecento gli interventi dei Vigili del fuoco. Allagate e chiuse al traffico Largo Argentina, Corso Vittorio e il tratto del Lungotevere nei pressi di Ponte a Mazzina. Disagi anche nella zona di Prosinone, ad Anagni e in altri comuni della Ciociaria. L'incubo dell'alluvione è tornato invece su Firenze. L'Arno, davanti alla Galleria degli Uffizi, ha raggiunto quattro metri di altezza arrivando a oltre 5 metri e mezzo alla periferia della città. Allagato il Circolo Pericolo A Siena il crollo di un soffitto costringe a mettere in salvo 60 studenti universitari. Le aree del maltempo ha colpito anche il Friuli Venezia Giulia (forti piogge) e la Liguria dove i venti (nello Spezzino) hanno soffiato a 160 km orari. Piogge intense anche in Toscana. A Roma sono caduti almeno 70 alberi colorati e chiuso per precauzione sino a lunedì il ponte Vespucci per consentire il passaggio della piena in totale sicurezza. In serata la situazione è migliorata ma si temono nuovi temporali nella notte e nelle prime ore del mattino. A Figline Valdarno ci sono stati problemi al potabilizzatore e, con una diminuzione della pressione, si rischiano nelle prossime ore problemi di approvvigionamento idrico. Sempre in Toscana, ad Arezzo, un ponte è crollato sul torrente Gavardello poco dopo il passaggio di un'auto e per gli allagamenti sono rimaste isolate cinque famiglie. A Siena ha ceduto il solaio di una residenza universitaria e una sessantina di studenti sono stati evacuati. A Pisa apprensione per i fiumi Arno con il mare mosso si teme un effetto tappo alla foce e Serchio: un uomo e una donna sono rimasti feriti per la caduta di un platano che si è schiantato sulle loro auto. Le previsioni non tranquillizzano e il centro meteo della Regione prevede forti precipitazioni nelle prossime ore non solo a Firenze, ma anche sulle province di Siena, Pistoia e Prato. Nelle zone terremotate la pioggia sta provocando gravissimi problemi alle popolazioni e agli edifici lesionati che, impregnati di acqua e fango, diventano ancora più pericolanti. I Vigili del fuoco hanno protetto quanto resta della basilica di San Benedetto a Norcia con teli resistenti e hanno cercato di rimontare le tende delle mense da campo di Cascia distrutte dal vento. A rischio anche le colline. In Liguria i venti forti hanno battuto la provincia di La Spezia, arrivando a 160 km orari; l'Anas ha chiuso temporaneamente la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. Mentre al Sud sono stati bloccati i collegamenti veloci

tra Napoli e le località del Golfo. Problemi anche in Sardegna: una tromba d'aria ha colpito Alghero decine di alberi sono stati sradicati e poi con il vento si sono schiantati su strade e case. Sospesi i collegamenti ferroviari fra Alghero e Olmedo. Marco Gasperetti Muro d'acqua La piena dell'Arno a Firenze ripresa ieri pomeriggio poco appena a valle di Ponte Vecchio MILLE,!ir-fj-'ic-trti -tit_org-

Le previsioni**Pioggia sull'Appennino ma l'allerta si sposta al Sud E da oggi arriva il freddo***[Mariolina Iossa]*

Le previsioni Pioggia sull'Appennino ma l'allerta si sposta al Sud E da oggi arriva il freddo ROMA L'Italia è sotto un'ondata di maltempo da bollino rosso. Che cosa è accaduto? Le forti piogge e le trombe d'aria spiega Paolo Corazón di SBMeteo sono dovute a un'intensa perturbazione creata dallo scontro di due grandi masse d'aria. Una proveniente dal Mediterraneo, calda, spinta da venti di scirocco. L'altra, continentale, fredda, proveniente dall'Europa centrale. Al Nord ha nevicato abbondantemente ma, continua Corazón, i disagi più grandi si sono verificati in Liguria, con allagamenti, in Toscana, con l'Arno piena, in Sardegna, con una tromba d'aria, e sulle regioni colpite dal terremoto. La situazione tenderà nella notte a normalizzarsi al Centro mentre nelle prossime ore il maltempo si sposterà a Sud, con pioggia, vento e mari agitati fino a tutta la giornata di domani. Le temperature caleranno in tutta Italia e arriverà il freddo. Le previsioni meteorologiche avevano già messo in allerta la Protezione civile. Monitoriamo la situazione momento per momento racconta Roberto Oreficini, direttore dell'ufficio rischio idrogeologico e antropico della Protezione civile. Abbiamo seguito, dopo aver diramato i bollettini a tutte le Regioni coinvolte, le abbondanti precipitazioni che si sono verificate soprattutto sulla parte appenninica, Liguria, in Toscana e in Emilia Romagna. Il deflusso dei fiumi in quest'ultima regione si sta regolarizzando mentre l'onda di piena dell'Arno tenderà a diminuire con il passare delle ore. In particolare, ha spiegato ancora Oreficini, abbiamo sorvegliato le regioni terremotate, colpite da abbondanti piogge, soprattutto su Norcia e sull'Umbria in generale, e da forte vento sulle Marche. Il vento ha sradicato qualche tenda ma non ci sono stati rischi per le persone. Il Lazio è stato colpito violentemente perché ai rovesci si è aggiunto il forte vento. Ora l'allerta si sposterà a Sud. Mariolina Iossa 50 Le squadre della Protezione civile mobilitate ieri solo nel Lazio per l'emergenza maltempo. Impegnati oltre 200 volontari Il meteo Oggi Il tempo è previsto in netto miglioramento al Nord, qualche pioggia lungo l'Appennino e maltempo al Sud Le precipitazioni nel Mezzogiorno dovrebbero durare qualche giorno -tit_org- AGGIORNATO Pioggia sull'Appennino ma l'allerta si sposta al Sud E da oggi arriva il freddo

Trombe d'aria e crolli: due morti = L'indiano Singh e l'ex militare Morire per una tromba d'aria

Fernando Fiorese ha cercato invano riparo nel box. I feriti sono dieci

[Andrea Rinaldo Arzilli Frignani]

Trombe d'aria e crolli: due morti di Andrea Andili e Rinaldo Frignarli ragica ondata di maltempo in Centro Italia e in particolare nel Lazio: 1. a Roma un uomo di 74 anni è stato travolto da un albero; a Ladispoli, sul litorale della Capitale, una tromba d'aria fa crollare un cornicione che colpisce e uccide un uomo di 47 anni. Nubifragi in Toscana con danni nell'Aretino. A Firenze la piena dell'Arno ha travolto alcuni mezzi lasciati sull'argine del fiume: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco (nella foto). Il vento porta via le tende ai terremotati nei luoghi del sisma. alle pagine 18 e 19 tossa, Gasperetti Le storie indiano Singh e 1 ex militare Morire per una tromba d'aria Fernando Fiorese ha cercato invano riparo nel box. I feriti sono dieci di Andrea Arzilli e Rinaldo Frignani Singh Surinder faceva lavori saltuari. A Ladispoli lo conoscevano bene perché di solito chiedeva l'elemosina fuori dalla parrocchia di via Duca degli Abruzzi, in pieno centro. Per le forze dell'ordine era un senza fissa dimora, aveva 47 anni, e da due mesi si trovava nella cittadina costiera a una quarantina di chilometri da Roma. Nessun problema con la giustizia, soltanto la difficoltà di tirare avanti, come accade per molti suoi connazionali indiani che trovano lavoro nei campi o che si arrangiano con qualche lavoretto edile e da giardiniere nelle seconde case dei romani. Singh è una delle due vittime della tromba d'aria che ha sconvolto i centri a nord di Roma. L'altra è l'ex sottufficiale dell'Esercito Fernando Fiorese, 74 anni, originario di Cismon del Grappa, in provincia di Vicenza. Abitava in un alloggio in via Senio, al Villaggio militare che costeggia la Scuola di Fanteria di Cesano. A differenza dell'indiano che si trovava proprio davanti alla chiesa quando un pezzo di cornicione lo ha centrato in pieno senza lasciargli scampo, il sottufficiale in pensione era nel box dove parcheggiava la sua auto. Aveva trovato riparo là dentro quando un grosso albero ha schiacciato il garage. I carabinieri della stazione di Cesano, accorsi sul posto dopo l'allarme lanciato proprio dai soldati della caserma anch'essa danneggiata dal maltempo, è crollato un muro di cinta hanno estratto il settantenne dalle lamiere e lo hanno affidato al personale medico di un'ambulanza, ma la corsa in ospedale si è rivelata inutile. Fiorese aveva prestato servizio alla Scuola di Fanteria e una volta congedato era rimasto a vivere accanto al suo ex posto di lavoro insieme con la sua famiglia. I carabinieri, che hanno soccorso decine di persone ieri pomeriggio facendo la spola fra i vari centri della zona dal litorale all'hinterland, dove si trovano molte stazioni dell'Arma alcune delle quali danneggiate, proprio come quella di Ladispoli, hanno soccorso anche l'indiano. Ma anche per lui non c'era più nulla da fare. Singh è stato caricato su un'ambulanza che si trovava poco distante per un incidente stradale. Per un tragico destino il veicolo ha forato una gomma e si è dovuto fermare. quarantenne non ha mai ripreso conoscenza: un detrito, che si è forse staccato per la caduta di un tronco, lo ha colpito alla testa provocandogli gravissime lesioni. Dormiva con altri indiani accanto alla parrocchia della Madonna del Rosario, sotto una tettoia dell'Antico Chiostro, un ristorante dove ieri sera c'erano ancora i bagagli e gli effetti personali di Singh. Ogni sera aspettava che il locale chiudesse per sistemare il posto letto e tutte le mattine andava da don Amelio. Il sacerdote gli dava sempre qualcosa. Era una persona perbene. Ormai era uno di noi, racconta una donna sconvolta. Ogni tanto l'indiano trovava qualche piccolo lavoretto da fare con i suoi amici. Nelle campagne di Ladispoli e Cerveteri, famose anche per la raccolta dei carciofi. Non è chiaro se Singh si sia avvicinato al muro della chiesa per cercare riparo dal forte vento che ha preceduto l'arrivo della tromba d'aria che ha devastato Ladispoli. Sono dieci i feriti registrati nella cittadina, nessuno dei quali è per fortuna in pericolo di vita. Tra loro un r

agazzo di 25 anni che è stato scaraventato contro lavetrina di un negozio, andata in mille pezzi. -tit_org- Trombearia e crolli: due morti -indiano Singh e ex militare Morire per una tromba a aria

Il terremoto degli animali

[Giusi Fasano]

dalla nostra inviata Giusi Fasano Gli animali e il terremoto. Ci sono colonie feline ovunque, nei borghi abbandonati, si vedono cani che vagano disorientati, galline, oche. La gente è scappata mentre la casa crollava e non tutti, da dove sono sistemati, si interessano dei propri animali domestici, o magari ci hanno provato ma senza risultato: sono tornati per cercarli e non li hanno trovati. Anche perché gli animali quando hanno potuto sono ruggiti terrorizzati. I cani, per esempio. Tanti sono spariti dalle loro frazioni per tre o quattro giorni dopo la scossa di domenica 30. Chi è rimasto li ha visti tornare e spesso accucciarsi, sfiniti, davanti alla porta della loro casa o di quel che è restato i piedi. Questo terremoto hanno scoperto i montanari delle frazioni attorno a Norcia e a Preci ha fatto strage di conigli. Molti sono morti dallo spavento, imprigionati com'erano nelle loro gabbie. Le stalle lesionate o crollate, poi, aprono il fronte dell'emergenza; per i mesi invernali e, in alcuni casi, costringono gli allevatori a un ritmo al passato. Per esempio se sotto le macerie sono finite mungitrici. Tocca tornare a mungere le pecore a mano, come non faceva da oltre vent'anni, e sono ore di fatica in più e altre di sonno in meno. E se non c'è più un ricovero per l'inverno dove teneremucche che ora sono al pascolo oltre i mille metri? Sono abituate scendere e rientrare dritte in stalla, lasciarle libere potrebbe vol(dire perderle fra i boschi. Anche di questo sono fatte le giornate (chi non se n'è andato da qui. I cani ricompaiono sfiniti dove non erano le loro cucce Strage di conigli in gabbia La lotta degli allevatori: si torna a mungere a mano La scheda ieri, a una settimana dal terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito l'Italia centrale, sono state registrate oltre 3-700 scosse. Dal 24 agosto, invece, il numero complessivo è di circa 23.900 Trovato dai cani dei Vigili del fuoco Sono 24 mila gli sfollati nelle Marche mentre salgono a 50 le scuole inagibili e a 590 le strutture produttive ferme A Norcia aumenteranno le pattuglie anti sciacallaggio L'Esercito affiancherà le forze dell'ordine nei pattugliamenti, Le misure di sicurezza riguarderanno anche i borghi solati e non solo la zona rossa, La Finanza sta monitorando social network e siti Internet per evitare truffe e sciacallaggi in Rete (false raccolte fondi) Ad Amatrice chiuse tutte le scuole in attesa della messa in sicurezza delle strade di accesso al paese. A Fermo sgomberate 7 chiese Il miracolo di Ulisse, che ora cerca casa Nessuno sa spiegarsi come abbia fatto a respirare, lì sotto, per due giorni. Ulisse, così lo hanno chiamato alla clinica veterinaria di Meti dov'è ancora ricoverato, era sommerso dalle macerie, a Norcia. Lo hanno salvato i Vigili del fuoco allarmati dai cani delle loro unità cinofile che lo avevano segnalato sotto un cumulo di gregge di pecore di Giuliano Cetorelli calcinacci e pietre. Disidratato, spaventato, debolissimo, Ulisse è uscito dalla sua trappola tremante e bianco di polvere. Nessuna ferita seria, oggi è un cane in cerca di famiglia perché nessuno finora lo ha reclamato e lui è senza microchip, quindi non ha un umano di riferimento. RIPRODUZIONE RISERVATA Il tetto rischia di crollare su 150 agnelli TT o 900 pecore e 150 agnellini nati il più o meno da una settimana. La stalla era già stata dichiarata inagibile dopo il terremoto del 24 agosto-uguriamoci ora può crollare da un momento all'altro ma che posso fare? Ho scelto di rischiare. Giuliano Cetorelli, 39 anni, è allevatore di ovini a Campi di Norcia. Ha deciso di tenere al caldo gli agnelli pur sapendo che una scossa potrebbe sbriciolare la stalla e ucciderli tutti. Il motivo? La sera di quel tremendo 6.5 per la paura ho tenuto tutto il gregge a dormire fuori ma la temperatura quella notte è scesa molto e al mattino ho trovato cinque agnellini morti. RIPRODUZIONE RISERVATA Le mie mucche gravide, senza più stalli vede quei puntini bianchi lassù? \ JL Mará Orsini, 45 anni, allevatrice di \ JLJ Mará Orsini, 45 anni, mucche e pecore, punta con il dito la cima di una montagna di fronte alla sua casa di Fematre, frazione di Visso. Sono le mie vacche al pascolo, una trentina. Dieci sono gravide, una partorerà in questi giorni. La Regione mi ha promesso una sala parto- QIM gattinà adottata da un carabiniere to ma ancora non ho visto niente e poi io ho bisogno di un posto dove metterle tutte, non solo le gravide, perché la mia stalla ha delle crepe e ancora non so se è agibile oppure no. È preoccupata, Mará. Dice che lì in alto è in arrivo la neve, ci sono i lupi e i vitellini rischiano grosso. RIPRODUZIONE RISERVATA Luna, abbandonata in cantina dal padrone Ô

ragazzi dell'Ente protezione animali 1 l'hanno chiamata Luna. Lei non era così candida quando è arrivata, sabato, al presidio veterinario assieme ad altri due gatti che avevano condiviso la sua sorte: chiusi in una cantina, a Piediripa di Norcia, senza vie d'uscita e senza più cibo ne acqua. Il proprietario della casa, scappato 7 giorni prima, 11 ha semplicemente piantati lì senza avvisare nessuno. I volontari dell'Enpa li hanno scoperti per caso. Uno dei mici aveva la testa incastrata in una lattina di cibo per gatti. Due le buone notizie: il padrone non li vuole più e Luna è stata adottata, da un carabiniere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MALTEMPO/2**La piena dell' Arno torna a far paura***[Redazione]*

MALTEMPO/2 La piena dell'Arno torna a far paura CINQUANT'ANNI dopo l'alluvione, torna a far paura l'Arno. All'altezza degli Uffici il fiume ha raggiunto quasi quattro metri di altezza. Chiusi temporaneamente il Lungarno e Ponte Vespucci. Alcune famiglie sono rimaste isolate nell'aretino, mentre a Siena è stata evacuata una residenza universitaria. Ed è polemica sul mancato allarme: "I sindaci del Valdarno osserva la parlamentare Pd Elisa Simoni - non sono stati avvertiti tempestivamente dell'arrivo della piena, presumibilmente per l'apertura della diga". -tit_org- La piena dell'Arno torna a far paura

NOTTORIA DI NORCIA

Sparito un dipinto Si indaga per furto

[Redazione]

NOTTOMA DI NORCIA INCREDIBILE sparizione dalla chiesa di Nottoria di Norcia, uno dei centri colpiti dal sisma: manca un dipinto del Seicento e i carabinieri hanno aperto un'indagine per furto. Si tratta de "Il perdono di Assisi" realizzato nel 1631 dal pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VII. I militari non escludono tuttavia altre ipotesi, fra cui quella che la tela sia stata rimossa da qualcuno per essere messa al sicuro in previsione di nuove e forti scosse. -tit_org-

La psicologa Far parlare i bimbi è la prima cura

[Redazione]

Ø ROMA - Tirare fuori la paura dai bambini, farli parlare e sfogare, mai minimizzare con bugie afin di bene. E questa la prima cura contro il panico da terremoto che in queste ore - a causa delle scosse ripetute e del costante livello di allerta nelle zone colpite sta attanagliando sempre più fortemente soprattutto la categoria più fragile della popolazione, appunto i bambini. Il consiglio arriva dalla psicoterapeuta e presidente dell'Associazione europea disturbi da attacchi di panico (Eurodap) Paola La psicoioga Far pariare i bimbi è la prima cura Vinciguerra, direttamente impegnata nelle zone colpite dal sisma con altri 200 psicoterapeuti presenti nei punti di ritrovo dei paesi terremotati. Il caso del bimbo di 7 anni di Camerino, fuggito la scorsa notte da casa per paura del terremoto e fortunatamente ritrovato sano e salvo - afferma l'esperta - è emblematico: si è trattato di un attacco di panico, e ciò evidenzia come proprio i bambini siano particolarmente a rischio; hanno infatti maggiori difficoltà a tenere a bada la paura perché non hanno ancora stru menti cognitivi adeguati per razionalizzare un simile evento. Il costante allarme peggiora inoltre lo stato emotivo dei più piccoli, ma per prevenire crisi serie i bambini vanno tranquillizzati e ascoltati, mai colpevolizzati o ridicolizzati. -tit_org-

Sciacalli e maltempo dramma per i terremotati

Tela preziosa rubata da una chiesa in macerie. Oggi arriva l'Esercito

[Michele Giuntini]

Tela preziosa rubata da una chiesa in macerie. Oggi arriva l'Esercito NORCIA (PERUGIA). Primo furto éclatante nella zona del sisma dopo la scossa distruttiva del 30 ottobre. E diventa più forte l'allarme sciacalli. Motivo, la sparizione di un quadro del '600 dalla chiesa di Nottoria, un borgo nei pressi di Norcia quasi cancellato dal sisma. I carabinieri stanno indagando per il furto del Perdono di Assisi, tela datata 1631 del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò anche per il Papa Urbano VIII. È un'opera non celebre tra il grande pubblico ma ben nota agli storici dell'arte che si sono sempre incuriositi su come sia arrivata fino a Norcia, scarseggiando notizie esatte sulla presenza dell'artista transalpino in Valnerina. Comunque sia, il dipinto, che ha il suo valore storico, è stato portato via. Avrebbero agito persone esperte. Secondo una ricostruzione lo hanno staccato dal supporto, lo hanno messo in terra, quindi hanno tagliato lateralmente la tela per separarla dalla cornice, riferisce U parroco di Norcia, don Marco Rufini, da cui dipende anche la chiesa di Nottoria. Le nostre chiese sono distrutte e sono piene di opere d'arte - aggiunge - Ora, ferita si aggiunge a ferita, al dramma del terremoto si aggiunge questo atto vigliacco e a modo suo simbolico. I ladri sono entrati in una chiesa dove ci sono pericoli di crolli imminenti, non hanno avuto paura di agire. Di fatto, con questo episodio, l'impegno anti-sciacalli è ancora più giustificato, oltre la ragionevole prevenzione anticrimine in contesti come questo. Al Comune di Norcia risulta che da oggi, o al massimo nei prossimi giorni, entrerà in pista anche l'Esercito che schiererà proprio personale militare accanto alle forze dell'ordine nei pattugliamenti, e non solo nel capoluogo. Un modo per assicurare gli abitanti, già provati dalle distruzioni. La pioggia è l'altro nuovo problema del cratere, che si somma agli altri. Era attesa da giorni, ed è arrivata in abbondanza. L'acqua, viene spiegato, appesantisce le macerie rendendo ancora più pe- Problemi anche col vento che ha abbattuto le tende delle mense da campo nella gola di Cascia ricolanti gli edifici lesionati. Inoltre può causare frane sulla viabilità alternativa ancora percorribile. Ieri i vigili del Fuoco hanno protetto completamente quanto resta della basilica di San Benedetto con teli resistenti e spessi che fanno scivolare via l'acqua e difendono le architetture superstiti. Problemi anche col vento, che nella notte ha smontato le tende delle mense da campo gestite nella gola di Cascia dai volontari delle Misericordie, costretti a un superlavoro supplementare per rimontarle. La pioggia crea disagi negli spostamenti anche sul versante laziale del sisma. Ad Amatrice (Rieti), dopo aver incontrato i genitori, il sindaco Sergio Pirozzi ha stabilito di tenere chiuse le scuole a tempo indeterminato, finché non saranno messe in sicurezza le strade di accesso al territorio comunale. E le scosse non si fermano, 124 solo nella prima metà giornata col picco nel Maceratese, a Pieve Torina, in piena notte, con una magnitudo di 3.8. Michele Giuntini NOTTORIA Vigili del fuoco durante i controlli nella chiesa di S. Stefano -tit_org-

SUPER -SFORTUNATI IL SINDACO: NON RISULTANO TUBI ROTTI

In paese nuovi fiumi il Cnr studia il caso

Scienziati a Castelsantangelo sul Nera

[Redazione]

IL SINDACO: NON RISULTANO TUBI ROTTI Scienziati a Castelsantangelo sul Nera CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA). Cnr in campo a Castelsantangelo sul Nera (Macerata), già distrutto dal terremoto, per studiare un fenomeno idrogeologico nuovo manifestatesi dai giorni del sisma. Le vie, infatti, sono invase da fiumi di acqua e, come ha detto il sindaco Mauro Falcucci, che ha chiesto alla protezione civile di attivare un intervento scientifico, dato che non risultano tubi dell'acquedotto rotti, i fatti sono due: o il paese si è abbassato per il sisma, o si è alzata la falda idrica. Il Cnr di Perugia ha fatto verifiche nei giorni scorsi e sta acquisendo dati. La situazione sembra, però, rassicurante. Lavoriamo su tre ipotesi, spiega Fausto Guzzetti, direttore dell'Irpi-Cnr di Perugia, l'Istituto per la Protezione idrogeologica: La prima, che al momento convince di più, è che l'acqua che scende da monte in modo copioso, non venga completamente portata via dal Nera e si depositi nel sottosuolo ai lati dell'alveo da dove filtra nell'abitato inzuppando i piedi delle case. La seconda è che ci sia, invece, qualche tubo rotto o comunque dal Nera in piena esorbitino quantità di acqua che finiscono nelle condotte e poi fuoriescono. La terza - conclude l'esperto - che ritengo meno probabile, è che a causa del sisma si sia formata una polla d'acqua surgiva nuova. Ma non sembra che sia così a giudicare dai livelli che abbiamo misurato. Quindi peserebbe di più la prima ipotesi, un ingrossamento della falda sub-alveo del Nera. Succede che dopo i terremoti avvengano questi cambiamenti idrici nelle zone colpite, spiega ancora lo studioso del Cnr. Inoltre abbiamo notato - aggiunge Guzzetti - che il fiume Nera impatta l'abitato di Castelsantangelo con un angolo retto proprio a monte del paese; può essere che con un aumento della portata si siano riempiti i depositi naturali intorno all'alveo. Intanto, la Regione Marche ha avviato un campionamento delle acque del Nera per fare analisi chimiche da cui capire, in base ai materiali, se ci sono eventuali variazioni nella provenienza dai sottosuoli della catena dei Monti Sibillini, per esempio a causa di fratture sotterranee. Misurati di continuo, poi, i livelli dell'acqua agli idrometri posizionati lungo il fiume. -tit_org-

Freddo e pioggia flagellano il Centro Due morti nel Lazio. Paura per l'Arno

Da oggi pomeriggio previsti temporali sul Mezzogiorno

[Redazione]

PRIMI AL NORD ROMA È STATA COLPITA DA UN VIOLENTO NUBIFRAGIO E DA UNA TROMBA D'ARIA Freddo e pioggia flagellano il Centro Due morti nel Lazio. Paura per l'Arno Da oggi pomeriggio previsti temporali sul Mezzogiorno ROMA. È maltempo che si è abbattuto improvviso sull'Italia con piogge intense, trombe d'aria, neve al nord e nei prossimi giorni anche freddo, ieri ha causato due morti e alcuni feriti: due uomini sono rimasti uccisi a causa di una tromba d'aria in due cittadine ad una quarantina di chilometri dalla Capitale. Si tratta di un ventenne che a Ladispoli, sulla costa laziale, dove una palazzina è stata letteralmente sventrata dal maltempo, è stato colpito dal crollo di un cornicione e di un sessantenne che a Cesano, sempre a nord della Capitale, è stato schiacciato da un albero precipitato a terra. Anche Roma è stata colpita da un violento nubifragio e da una tromba d'aria che ha provocato danni alla linea elettrica. Disagi anche nella zona di Prosinone, ad Anagni e in altri comuni della Ciociaria. La neve ieri è comparsa al confine con l'Austria, tra Vipiteno e il Brennero, imbiancando le corsie dell'autostrada A22 e il panorama sul passo. Venti forti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km orari; l'Anas ha chiuso la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. Piogge molto intense hanno colpito la Toscana: a Siena una residenza universitaria è stata evacuata a causa delle piogge che hanno fatto cedere il solaio, mentre a Firenze, l'Arno torna a far paura: agli Uffizi nel pomeriggio di ieri ha raggiunto quasi quattro metri di altezza; per precauzione è stato chiuso il ponte Vespucci, nel centro della città, e alcune auto finite in acqua sono state recuperate da sommozzatori e vigili del fuoco. A causa delle forti piogge è crollato un ponte sul torrente Gavardello ad Arezzo e cinque famiglie sono isolate. E se le piogge incessanti stanno creando molti disagi nelle zone colpite dal sisma, i collegamenti veloci tra Napoli e le località del Golfo sono rimasti bloccati a causa di un forte vento di libeccio e del mare forza 5. Piegata dal maltempo anche la Sardegna: una tromba d'aria ha colpito il nord dell' isola: ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati. E ora il maltempo si sposta verso il Sud: dal pomeriggio di oggi sono previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria: così indica un avviso meteo della Protezione civile (per le previsioni per la Puglia si veda pagina 7; ndr). -tit_org- Freddo e pioggia flagellano il Centro Due morti nel Lazio. Paura perArno

Tromba d'aria a nord di Roma Due vittime, feriti e danni

[Elisabetta Esposito]

Tromba d'aria a nord di Roma Due vittime, feriti e danni A Ladispoli un uomo colpito da cornicione A Cesano un 74enne finisce sotto un albero Elisabetta Esposito In pochi minuti sulla Capitale si è scatenato l'inferno: una tempesta di acqua e vento che è costata la vita a due persone e che ha fatto diversi feriti. A Ladispoli, su litorale a nord di Roma, due piani di una palazzina di otto sono stati spazzati via da una tromba d'aria violentissima, che ha anche abbattuto una gru, portato via pali e tralicci della luce, danneggiato palazzi (tra cui la stazione e la caserma dei carabinieri), fatto volare automobili e cadere cornicioni. Proprio a causa di un crollo di parte di una chiesa è morto Singh Sarander, un indiano di 47 anni. Molti anche i feriti ricoverati in ospedale: tra questi appaiono preoccupanti le condizioni di un uomo spinto dal vento contro una vetrina. La stessa tromba d'aria ha devastato anche l'area di Cesano, sempre a nord ma molto più vicina alla città. Anche qui la furia del vento ha portato via tutto, compresa una parte della scuola di fanteria dell'esercito, e un maresciallo in pensione, il 74enne Fernando Fiorese, che abitava negli alloggi interni alla caserma, ha perso la vita dopo essere rimasto schiacciato da un albero mentre si trovava nella sua auto. Ma i disagi sono stati fortissimi anche a Roma: diverse strade sono state chiuse per la caduta di alberi o per gli allagamenti, metro in tilt, molte le linee di bus deviate o quelle dei treni regionali interrotte. Fiumi d'acqua hanno travolto anche il cimitero del Verano. La Protezione civile è stata impegnata in tutta la zona colpita con oltre 50 squadre e 200 volontari. DISAGI IN TUTTA ITALIA Il mal tempo ha colpito anche le zone già sfiancate dal terremoto, rendendo più difficili gli interventi su muri pericolanti e causando nuove frane e smottamenti. Nella serata di ieri i vigili del fuoco hanno steso una trama di teli di plastica per la protezione dalla pioggia della basilica di San Benedetto a Norcia, mentre il vento ha scoperchiato la tensostruttura della scuola di Arli di Acquasanta Terme. Emergenza anche in Toscana: ieri la piena dell'Arno ha portato alla chiusura di ponte Vespucci e di parte del Lungarno per la rimozione di un cantiere finito sott'acqua. Nella provincia di Lucca il vento ha scoperchiato alcune abitazioni, quattro le famiglie evacuate. A Siena una sessantina di ragazzi che alloggiavano nella Casa dello studente di Siena sono stati fatti allontanare dopo il cedimento di un solaio. Guai anche in Sardegna, dove una tromba d'aria ha danneggiato il cimitero di Boroneddu, in provincia di Oristano. Alberi sradicati e tetti scoperchiati anche in Sicilia, nel Palermitano. In Liguria, chiuso un tratto di Aurelia e in Val d'Aosta ecco le prime nevicate a bassa quota. Allagamenti e crolli anche nella Capitale Problemi in Toscana e nelle zone del sisma La palazzina di Ladispoli dopo il passaggio della tromba d'aria

ããää -tit_org- Trombaaria a nord di Roma Due vittime, feriti e danni

L'ITALIA IN GINOCCHIO

Non basta il terremoto Ora pioggia e tornadi: 2 morti e feriti nel Lazio

[Patricia Tagliaferri]

IN Bombe d'acqua e trombe d'aria sul centro Italia. Roma nel caos tra alberi caduti e allagamenti Patricia Tagliaferri
Roma L'ondata di maltempo che ha interessato il centro Italia ha colpito duro Roma e dintorni, provocando due morti, una decina di feriti, tanti danni e disagi. Su Ladispoli, cittadina del litorale laziale, si è abbattuta una violentissima tromba d'aria. La furia del vento ha provocato il crollo dei muri esterni degli ultimi due piani di un palazzo in centro, facendo cadere i detriti sulla strada, mentre un frammento di un cornicione, staccatosi da una chiesa, ha colpito un pakistano di 36 anni, uccidendolo. Le raffiche inoltre hanno scagliato un passante contro una vetrata ferendolo gravemente. La Croce Rossa ha allestito nella palestra di una scuola uno spazio per consentire il pernottamento alle persone che hanno avuto la casa danneggiata e oggi le scuole di Ladispoli resteranno chiuse. Un'altra vittima c'è stata a Cesano, nei pressi di Bracciano. Si tratta di un anziano deceduto dopo essere stato schiacciato da un albero sradicato dalla tromba d'aria che ha raggiunto anche la zona a nord di Roma. Ovunque persone chiuse in casa, negozi danneggiati, tetti scoperti, gazebo divelti. Danni anche alle mura di un'area militare della Scuola di Fanteria di Cesano e alla caserma dei carabinieri di Ladispoli, dove è crollata anche la gru di un cantiere. Un vero e proprio tornado che pare viaggiasse a 160 km/h, come documentato dai video girati con i telefonini e postati sui social. I Vigili del fuoco sono stati costretti ad effettuare oltre 200 interventi nell'area interessata. L'Aurelia è stata chiusa al traffico nei due sensi e anche i treni si sono fermati per un'ora. Poi la circolazione ferroviaria è ripresa, seppur fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto a causa dei danni provati dal vento sulla linea elettrica. Anche la capitale è stata investita da un violento nubifragio poco dopo le 17. Una bomba d'acqua durata una decina di minuti che ha provocato allagamenti in varie zone della città. Anche qui sono caduti diversi alberi, che hanno provocato deviazioni del traffico e la chiusura di molte strade. La protezione civile e i vigili del fuoco hanno faticato a stare dietro alle chiamate dei cittadini. Grave maltempo fino in Toscana. Dopo una notte di nubifragi è stato l'Arno a destare preoccupazione. Per consentire il passaggio dell'onda di piena, che ha invaso anche un cantiere sul lungarno, è stato temporaneamente chiuso al transito il ponte Vespucci. Dopo aver toccato l'altezza di quasi 4 metri agli Uffizi e di 5,65 metri alla Nave di Rosano, i livelli del fiume hanno cominciato nuovamente a scendere. Situazione di crisi, ma sotto controllo, pure in Valdarno, dove sono caduti 120 millimetri di pioggia in tre ore. Danni e disagi sono stati registrati pure in Versilia. Oggi ancora allerta arancione su Emilia, Toscana, Abruzzo, Molise e Campania. Raffiche di vento a 160 km/h, bloccati i treni a Firenze paura per l'Arrivato -tit_

TERREMOTO/1

La parola ai lettori - Se la melma è causa di disastri

[Posta Dai Lettori]

TERREMOTO/1 Se la melma è causa di disastri Su un giornale è comparsa la sta Pratica e i disastri accaduti notizia che a Fermo, nelle Mar- in centro Italia? Perché questa che, dal terreno è scaturita della Pratica è stata vietata "egli usa' melma. Dal momento che per dove è stata inventata, ed è al far risalire dal profondo del ter- contrario consentitaltalia? Si reno melma millenaria ci vuole ipotizza infatti che il terremoto una notevole pressione, vorrei in Emiua sia stato dovuto prosapere se in mare davanti alle Pri0 questa Pratica' con melcoste del Molise e delle Marche ma che fuoriusciva dal terreno, le ditte che hanno ottenuto la destabilizzando tutto. concessione per la ricerca di idrocarburi stiano facendo tracking, cioè usando la tecnica della fratturazione idraulica. In caso affermativo, potrebbe esserci una connessione tra que- Piero Tomassoni email -tit_org-

e mail TERREMOTO/2

La parola ai lettori - Siamo vittime della punizione divina

[Posta Dai Lettori]

LA PAROLA AI LETTORI TERREMOTO/2 Siamo vittime della punizione divina Bene, ora scopriamo che il ter-rapporto deficit/pii... Ma alloremoto è una punizione divina ra a qual1 nefandezze sono lelegata all'approvazione, da par- gati i1 terremoto di Fukushima tè del Parlamento italiano, del- i 1 tsunami dell'Indonesia? le unioni civili (l'ha detto Ra- Attendiamo chiarimenti... dio Maria). E scopriamo che il Cristiano Urbani terremoto è una punizione di- Tonno vina legata all'astensione del rappresentante italiano nella votazione all'Unesco relativa ai luoghi santi di Gerusalemme (l'ha detto un viceministro israeliano). Domani scopriremo che il terremoto è una punizione divina per aver sforato il - tit_org-

INCUBO SCIACALLI

Norcia, sparito dipinto del 600

[Redazione]

INCUBO SCIACALLI Morda, sparito dipinto del 600 I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del 600 dalla chiesa di Nottoria di Morda (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse. -tit_org-

Il killer è la tromba d'aria = Un uomo ucciso da un cornicione

[Flavia Scicchitano]

ONDATA DI MALTEMPO, FLAGELLATE LE ZONE TERREMOTATE. FIRENZE: L'ARNO FA PAURA. E ARRIVA IL FREGO Il killer e la tromba d'aria Due morti a Ladispoli, Capitale sott'acqua: trasporti in tilt domani le previsioni meteo an Ondata di maltempo sul Cen- nunciano il freddo. tro Italia. Tromba d'aria a Ladispoli e sul litorale romano fa o due morti: uno colpito da un cornicione a pagina 3 e uno schiacciato da un albero caduto sull'auto. Capitale sott'acqua, trasporti in tilt e strade chiuse. Toscana in ginocchio, allarme per l'Arno sempre più gonfio. Flagellate le zone terremotate: ad Arli crolla la tenda adibita a scuola. E da Travolti dal ciclone Incubo sul litorale romano, tromba d'aria devasta case e strade. Due morti in Toscana l'Arno fa paura. Arriva il freddo, disagi nelle zone del tenemio Flavia Scicchitano Case scoperciate, ballatoi crollati, palazzi sventrati, alberi caduti, strade allagate. Una tromba d'aria ha flagellato in pochi minuti la zona a Nord della capitale uccidendo due persone e causando diversi feriti. Le forti piogge e le raffiche di vento violentissime hanno fatto crollare i ponti, interrotto i trasporti, e seminato panico in tutto il Paese. Lasciando dietro uno scenario di morte e distruzione. Il nubifragio di ieri ha messo in ginocchio l'Italia intera ma è stata l'area a nord di Roma a subire gli effetti più devastanti. A Ladispoli, sul litorale laziale, il tornado ha sventrato una palazzina causando il crollo degli ultimi due piani dell'edificio. Un uomo, un pakistano di 23 anni, è rimasto ucciso colpito da un cornicione che si è staccato da una chiesa. Ferito anche un passante sbattuto dal vento contro una vetrata. Nella provincia di Roma, a Cesano, un'altra vittima: un uomo di 60 anni, è stato schiacciato da un albero precipitato a terra. Decine gli interventi di soccorso effettuati e le richieste arrivate ai centralini di emergenza. Una devastazione che non ha risparmiato niente e nessuno. La Toscana ha subito gli effetti più distruttivi. A Siena una residenza universitaria è stata evacuata a causa delle piogge che hanno fatto cedere il solaio. Mentre a Firenze l'Arno torna a far paura: agli Uffizi nel pomeriggio ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando la prima soglia (tre metri) dell'allerta. Per precauzione è stato chiuso il ponte Vespucci e alcune auto finite in acqua sono state recuperate da sommozzatori e vigili del fuoco. Per le forti piogge di sabato notte, poi, un ponte è crollato sul torrente Gavardello ad Arezzo: non ha retto all'impatto con la piena e intorno alle 8 è sprofondato nelle acque causando l'isolamento per cinque famiglie. Ma l'allerta scatta soprattutto nei territori colpiti dal sisma. La pioggia appesantisce le macerie e i muri pericolanti, il vento mette alla prova la resistenza degli sfollati. A Fabriano sono state divelte dalle raffiche quattro tende allestite per riparo ai terremotati. La basilica di San Benedetto, semi-crollata nel sisma, è stata coperta appena in tempo da grandi teli in plastica. E da oggi sono previsti peggioramenti: in arrivo piogge e freddo su Marche, Umbria e Lazio. Tra domani e mercoledì, invece, toccherà al sud. riproduzione riservata

Nell'Aretino crolla un ponte -tit_org- Il killer è la trombaaria - Un uomo ucciso da un cornicione

BLITZ IN CHIESA**Sciacalli in azione: rubato a Norcia un quadro del '600**

[Redazione]

BLITZ IN CHIESA Un dipinto del '600 è sparito da una chiesa di Nottoria, frazione di Norcia. L'edificio era stato danneggiato dal terremoto dello scorso 30 ottobre e ora si sta cercando di capire se la tela sia stata semplicemente messa al riparo da qualcuno in un altro luogo nel timore di nuove forti scosse, oppure sia stata rubata. Intanto i carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto. Il dipinto "scomparso" è il "Perdono di Assisi", opera realizzata nel 1631 dal pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per papa Urba- Sciacalli in azione: mbato a Norcia un quadro del '600 no Vili. In questi giorni, inoltre, oltre che dal terremoto e dai ladri il patrimonio artistico dell'Umbria è minacciato dal maltempo. Con la pioggia di queste ultime ore rischiamo di perdere l'affresco della "Madonna un Trono" di Paolo Da Visso (pittore del XV secolo, ndr.) nel Palazzo dei Priori, il Municipio, dice il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini. L'affresco è importantissimo per la nostra comunità, continua il primo cittadino, e l'intervento di recupero si presenta difficile: ci vorrebbe un elicottero, ma il movimento delle pale solleverebbe sabbia e detriti che potrebbero danneggiare l'opera. -tit_org- Sciacalli in azione: rubato a Norcia un quadro del 600

Lazio devastato dal maltempo

Tromba d'aria nel centro Italia Sventrato palazzo. Due morti

Disagi anche nelle aree del terremoto. Paura a Firenze per la piena dell'Arno Caduto un ponte nell'Aretino. Evacuata la casa dello studente a Siena

[T.m.]

Lazio devastato dal maltempo Tromba d'aria nel centro Italia Sventrato palazzo. Due morti Disagi anche nelle aree del terremoto. Paura a Firenze per la piena dell'Arno Caduto un ponte nell'Aretino. Evacuata la casa dello studente a Siena:: ROMA Due morti in provincia di Roma (uno a Ladispoli, l'altro a Cesano); strade allagate, alberi crollati e tetti scoperti nella Capitale. È questo il bilancio della tromba d'aria che ha investito il litorale romano nel pomeriggio di ieri. E l'allarme non è finito: l'allerta meteo è stata prolungata per altre 24 ore. Preoccupazione anche in Toscana: a Firenze l'Arno è piena e minaccia la città. I disagi maggiori si sono verificati nella Capitale e tutta la zona della città metropolitana. A Ladispoli, sul litorale laziale a nord di Roma, il tornado ha causato il crollo degli ultimi due piani di un palazzo di via Ancona, in pieno centro. Un uomo, un indiano di 23 anni, è rimasto vittima di un frammento di cornicione. Lo stabile è stato evacuato. Due, in totale, le palazzine danneggiate per una ventina di feriti. Il più grave un passante scagliato dalle raffiche di vento contro una vetrata. Nel corso della giornata sono stati circa 200 gli interventi dei vigili del fuoco nella zona. Il sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta, ha chiesto agli abitanti di rimanere a casa per non intralciare il lavoro dei soccorritori. Un palazzo è stato letteralmente sventrato dalla furia dell'acqua. Oggi le scuole resteranno chiuse. Paura anche a Cerveteri: il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e due persone sono rimaste lievemente ferite. La strada statale Aurelia è stata bloccata al 38esimo chilometro per evitare rischi agli automobilisti. Ferma pure la linea ferroviaria regionale Roma-Civitavecchia. A Cesano, alle porte di Roma, un uomo di 74 anni è morto intrappolato nella sua auto, schiacciata da un albero in via Senio. Lì vicino ha sede la più nota scuola di Fanteria dell'Esercito, che ha subito però solo danni secondari. L'evento era assolutamente imprevedibile, ha messo le mani avanti la Protezione civile del Lazio. Anche se a distanza, siamo in contatto con la Protezione Civile per aggiornamenti, ha detto la sindaca Virginia Raggi da Cracovia, dove si trova per il Viaggio della Memoria. Sono caduti almeno 70 alberi, i tombini non hanno retto. La circolazione ferroviaria, a causa della tromba d'aria che ha provocato danni alla linea elettrica, è risultata fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto. I problemi sono stati poi risolti in serata. Disagi anche nella zona di Prosinone, ad Anagni e in altri Comuni della Ciociaria. Ma non è solo la tromba d'aria. La precipitazione delle temperature ha infatti portato la neve in località del Piemonte come Ouk e Bardonecchia, in Valle di Susa, e in varie località in Valle d'Aosta, oltre che a Vipiteno e sul Brennero, al confine con l'Austria. Disagi pure in Liguria: venti forti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km orari; l'Anas ha chiuso la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna, mentre in Toscana è tornato l'incubo dell'Arno. A due giorni dalle celebrazioni per ricordare l'alluvione del 1966, nel pomeriggio il fiume ha superato anche la seconda soglia di attenzione, raggiungendo i 5,65 metri di altezza. A Siena una residenza universitaria è stata evacuata a causa delle piogge che hanno fatto cedere il solaio. Le piogge incessanti stanno creando molti disagi nelle zone colpite dal sisma, dove continuano le scosse. L'acqua fortissima e incessante sta creando una emergenza nell'emergenza, ha confermato il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Stare in tenda in questo periodo non è semplice, cerchiamo di aiutare tutti, ha aggiunto. Piegata dal maltempo anche la Sardegna: una tromba d'aria ha colpito la zona di Alghero. L'allarme ora si sposta a Sud: la Protezione civile prevede temporali in Sicilia, Basilicata, Puglia e Calabria a partire da questo pomeriggio. T.M. -tit_org- Trombaaria nel centro Italia Sventrato palazzo. Due morti

TERREMOTO**Le lettere - Quante punizioni**

[Cristiano Urbani]

fcfe terg TERREMOTO Quante punizioni Bene, scopriamo che il terremoto è una punizione divina legata all'approvazione, da parte del Parlamento italiano, delle unioni civili (l'ha detto Radio Maria). E scopriamo che il terremoto è una punizione divina legata all'astensione del rappresentante italiano nella votazione all'Unesco relativa ai luoghi santi di Gerusalemme (l'ha detto un viceministro israeliano). Domani scopriremo che il terremoto è una punizione divina per aver sfornato il rapporto deficit-Pil... Ma allora a quali nefandezze sono legati il terremoto di Fukushima o lo tsunami dell'Indonesia? Attendiamo chiarimenti. Cristiano Urbani Torino -tit_org-

Il maltempo infierisce sulle zone terremotate

[Metro]

PERUGIA L'acqua fortissi- mancano gli sciacalli. Il dima e incessante che sta pinto Il perdono di Assisi scendendo in queste ore sarebbe sparito dalla chiesta creando una emergen- sa di Santo Stefano, nella za nell'emergenza, rac- frazione nursina di Nottoconta il sindaco di Norcia, ria, anche se non è certo Nicola Alemanno. Stare sia un furto. METRO in tenda in questo periodo - aggiunge - non è semplice. Il maltempo infierisce anche sulle zone terremotate. A Cascia la tenda della mensa della Protezione Civile è stata rovesciata dal vento. Le scosse continuano: ieri un paio hanno superato i 3,5 gradi. E non -tit_org-

Maltempo due vittime Sale l'Arno = Tromba d'aria uccide nel Lazio

[Metro]

Maltempo due vittime Sale l'Arno Nubifragi e trombe d'aria. Nel Lazio palazzo sventrato. A Firenze l'Arno è arrivato a toccare 4 metri FATTI E STORIE Tromba d'aria uccide nel Lazio ROMA Il Lazio a nord di Roma è stato investito da una violenta tromba d'aria che sembra essere stata l'apice di una giornata di pesante maltempo in gran parte d'Italia. Due morti e diversi feriti gravi sono il bilancio della tempesta tra Ladispoli e Cesano e del nubifragio su Roma, dove diverse strade sono state interrotte da cadute di alberi e ci sono stati oltre duecento interventi dei vigili del fuoco. In Toscana l'Arno ha raggiunto livelli di piena, con un'altezza di 4 metri agli Uffizi di Firenze. A Ladispoli un giovane indiano è stato ucciso da un cornicione staccatosi da un palazzo e abbattutosi in strada. La fùria del vento ha sventrato i muri esterni degli ultimi due piani dell'immobile nel centro del paese. Tra i feriti una donna che è stata sollevata dal vento e sbattuta contro una vetrina che si è infranta. Il comune ha allestito una palestra scolastica per chi fosse rimasto mori casa e ha disposto la chiusura delle scuole. Un ufficiale in pensione 74enne è invece morto schiacciato da un albero a Cesano, nel XV Municipio di Roma. Molti i feriti per il crollo di rami ed alberi in tutto il territorio della provincia di Roma. Feriti sono stati causati dal crollo di un gazebo in via Amadori a Roma, dal crollo di un soffitto un ristorante di Cerveteri, dal crollo di un albero a Cerveteri. Chiuse strade sia a Roma sia nei dintorni, compresa l'Aurelia; interrotta la circolazione dei treni è stata interrotta tra Santa Severa e Maccarese e sulla Roma-Lido. A Firenze l'Arno ha allagato un cantiere e alcune aree golenali; problemi in Valdarno, inagibile un ponte ad Arezzo. METRO Due morti a Ladispoli e Cesano per il maltempo che ha colpito a nord di Roma. A Firenze preoccupa l'Arno in piena -tit_org- Maltempo due vittime SaleArno - Trombaaria uccide nel Lazio

È ricomparso lo spread

[Redazione]

MAURIZIO GUÄNDAUNI kEconomista^ giornalista' E RICOMPARSO LO SPREAD o spread (il differenziale di rendimento tra titoli di Stato italiani e tedeschi che determina il maggiore o minore tasso di interesse da pagare sul debito) si è rialzato dopo mesi di silenzio. Motivo? Una probabile vittoria di Öi òð (e il via libera al protezionismo e uno stop alla globalizzazione) e a seguire del No al referendum costituzionale del 4 dicembre. Una botta ai risparmi (gli italiani hanno i soldi: un anno i conti correnti sono più gonfi di 83 miliardi di euro) e ai neonati vagiti della crescita. Poi, certo, le borse vanno su e giù perché il dollaro si è indebolito contro euro e yen, ma soprattutto perché oscillano, entro certe bande, più e meno, e il giochino permette di lucrare parecchio. Diciamo che i trading system automatici fanno il mercato e il resto è costruzione, funzionale, dello scenario applicato a nazioni deboli e fragili. Lo ve diamo con il terremoto. La burocrazia, i tempi lunghi, carte e scartoffie la fanno da padrone. Decreti su decreti per sbloccare qualche spicciolo e rendere operative le scelte. Eppoi altri provvedimenti del Governo, ancora, per velocizzare e semplificare. Tanto è vero che Renzi ha pensato di aumentare i poteri di sindaci e del capo della protezione civile in modo da saltare l'impasse. -tit_org-

Sciacalli in azione anche nelle chiese dipinto del Seicento trafugato da Norcia

[Corrado Zunino]

È terremoto DAL NOSTRO INVIATO CORRADO ZUMINO MUKUA. Del quadro seicentesco sono rimasti il telaio e la cornice, nella navata della chiesa di Nottoria, tredici chilometri da Norcia, quasi mille metri d'altezza. La chiesa è fortemente danneggiata, come ogni edificio religioso qui intorno. Il "Perdono di Assisi", dipinto del 1631 del francese Jean Lhomme un Gesù che ascolta severo le richieste di Francesco e la Madonna vicina pronta a intercedere per lui da due giorni non c'è più. Almeno da due giorni. L'allarme lo ha dato Alberto D'Atanasio, semiologo spoletino, docente d'arte, che sabato ha ricevuto una segnalazione da un vecchio studente e l'ha girata su Facebook: Hanno rubato la tela di Nottoria, ci sono solo due esemplari in tutto il mondo. Il mio studente ha segnalato che non trovano le fotografie perché l'archivio è inagibile. È professor D'Atanasio, che nel 1989 lavorò anche a Nottoria per il restauro e la conservazione di diverse opere d'arte, ha recuperato rapidamente il libro giusto, messo le foto del "Perdono di Assisi" in rete e avvertito i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale. La tela, si è scoperto al primo sopralluogo, è stata tagliuzzata dal telaio in alluminio progettato da Davide Manni. Il professore sul social ha voluto scrivere: Divulgate le foto perché queste bestie non possano vendere un pezzo di noi, di noi tutti. Salviamo il nostro tesoro culturale, salviamo i segni della nostra appartenenza e identità. Riprendiamoci il senso del sacro. C'è la remota possibilità che qualcuno abbia tolto l'opera per metterla al sicuro di fronte a nuove scosse, ma la pista del furto è, ovviamente, prioritaria. D'altronde, è questa la prima sottrazione segnalata in una chiesa. Nei prossimi giorni anche l'Esercito schiererà i suoi uomini nei pattugliamenti anti-sciacalli, sia per le civili abitazioni che per i cinquemila beni artistici colpiti, come da stima del ministero. La pioggia ha iniziato a battere forte sull'Umbria e le Marche, ed è l'ultima insidia per il patrimonio artistico del Centro Italia. I vigili del fuoco hanno già collocato alcuni grandi teloni sopra i resti della basilica di San Benedetto, a Norcia, crollata otto giorni fa: servono a proteggere le opere d'arte rimaste all'interno e non recuperabili, almeno per il momento. sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini, teme per l'affresco della Madonna in Trono di Paolo di Giovanni Da Visso, nel Palazzo dei Priori, ora zona rossa. Si è salvato per miracolo dal terremoto perché le capriate della sala comunale sono crollate all'indietro dice ma il maltempo può distruggerlo. È un dipinto del XV secolo. Per recuperarlo ci vorrebbe un elicottero, ma il movimento delle pale solleverebbe sabbia e detriti che potrebbero danneggiare l'opera. Sono coperte da teloni anche le macerie della chiesetta di San Salvatore in Campi, sempre vicino a Norcia, gioiello romanico raso al suolo. Sabato scorso sono stati ritrovati, e messi in salvo nel deposito allestito a Spoleto, un crocifisso in legno e un affresco. Oggi s'imposterà il lavoro di recupero dei frammenti degli affreschi e di una preziosa iconostasi: sopra il perimetro della chiesa sarà costruita una tettoia di protezione. Sono diverse le opere che carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco stanno recuperando nelle quattro regioni. Nella chiesa di San Francesco di Norcia, come segnalato nelle ore immediatamente successive al sisma dal vescovo Boccardo, c'era una grande pala cinquecentesca di Jacopo Siculo, "L'incoronazione della Vergine". I vigili del fuoco sabato l'hanno imbracata, dopo essere entrati nella chiesa dal tetto sfondato, e tirata in salvo. Due giorni di lavoro insieme ai carabinieri guidati dalla capitana Michelangela Stefano. Gli esperti dell'Arma hanno poi recuperato un Tintoretto nella Chiesa di Santa Maria delle Vergini di Macerata, spostandolo a Palazzo Buonaccorsi, e un Tiepolo a San Filippo di Camerino. Sabato sono stati ritrovati tutti i dipinti all'interno della Pieve di Ussita e una scultura in pietra del Mille che raffigura un Cristo. Ieri, ancora, un trittico del 1400 a Folignano. È Corpo forestale si è dedicato alla piccola statua della Madonna con il corpo del Cristo crocifisso nella chiesa (distrutta) a Forca di Gualdo, il valico che a 1.550 metri d'altezza unisce Castelsantangelo sul Nera a Castelluccio di Norcia. L'allarme. Primo furto nelle zone del sisma dopo la scossa di una settimana fa. E arriva l'esercito CHIUSA AD AMATRICE LA SCUOLA MIRACOLO Strade dissestate e troppo pericolose. È per questo motivo che il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha firmato ieri un'ordinanza di chiusura a tempo indeterminato delle

scuole di Amatrice di ogni ordine e grado: tra queste, anche il polo scolastico (dalle materne alle medie) aperto a tempo di record nei container Dai carabinieri ai vigili del fuoco, l'impegno senza sosta per mettere in salvo le opere d'arte APPARIZIONE DELLA MADONNA L'opera di Tiepolo era nella chiesa di San Filippo a Camerino PERDONO DI ASSISI li dipinto dei 1631 del francese Jean Lhomme è sparito dalla chiesa di Nottoria di Norcia Una pala d'altare messa in salvo dalla chiesa di San Francesco a Norcia ADORAZIONE DEI MAGI il quadro de) Tintoretto era a S. Maria delle Vergini a Macerata -tit_org-

Morti e case sventrate per la tromba d'aria sul litorale del Lazio

[Alessandra Flaminia Paolini Savelli]

1/emergenza Morti e case sventrate per la tromba d'aria sul litorale del Lazio Pomeriggio di paura: due vittime tra Cesano e Ladispoli A Firenze allarme per la piena dell'Arno: chiuso un ponte ALESSANDRA PAOLINI FLAMINIASAVELLI ROMA. Due morti vicino a Roma, uno schiacciato da un albero, l'altro colpito in testa da un cornicione. Dieci feriti, di cui uno scaraventato dalla furia del vento contro una vetrata. È stata una domenica drammatica quella di ieri, cui trombe d'aria e nubifragi violentissimi hanno scoperchiato case, fatto crollare alberi, evacuare palazzi e dirottare quattro voli aerei tra Fiumicino e Ciampino, i due scali romani. In tilt la circolazione dei treni sulla Roma - Civitavecchia, e delle auto sull'Aurelia, chiusa per precauzione. E ancora, strade, case e magazzini allagati. Una giornata critica non solo per Roma ma anche per gran parte della penisola. Un'altra tromba d'aria ha colpito il nord della Sardegna. E il maltempo ha tenuto col fiato sospeso Firenze per la piena dell'Arno che alle 15,30 aveva raggiunto i quattro metri agli Uffizi: il livello è un po' sceso verso sera ma per precauzione è stato chiuso il ponte Vespucci. Un ponte è crollato invece nell'aretino, a Siena è stata evacuata la casa dello studente, mentre fortissimi venti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km h. Ma è vicino a Roma che la furia della natura ha fatto più danni, quando a metà del pomeriggio, una tromba d'aria si è levata sul litorale raggiungendo Ladispoli, cittadina di mare a 40 chilometri della capitale, danneggiando cento case, sventrando gli ultimi due piani di una palazzina di otto, e facendo una prima vittima: Singh Surinder, un 47enne di origine indiana colpito in testa dal cornicione di una chiesa dove stava cercando riparo. La tromba d'aria poi si è spostata a Cesano, a nord di Roma. Anche qui l'inferno si è scatenato in pochi istanti sorprendendo i residenti e Fernando Fiorese, 74 anni, sottufficiale dell'Esercito in pensione. L'anziano, che si trovava vicino alla stazione centrale, non ha fatto in tempo a mettersi in salvo: è morto schiacciato sotto un albero che crollando ha colpito in pieno la sua macchina. Il maltempo non ha risparmiato neanche la capitale: oltre 70 gli alberi caduti. In diverse zone sono stati segnalati allagamenti e disagi per rami caduti. Oltre 50 gli interventi dei vigili del fuoco. Attivata la Sala operativa della Regione Lazio che ha messocampo 50 squadre di Protezione civile. La sindaca Virginia Raggi, a Cracovia per il "Viaggio della Memoria" con gli studenti della capitale, ha fatto sapere che la situazione è monitorata e di essere in stretto contatto con il vice sindaco Daniele Frongia. Oggi il maltempo interesserà il Sud: Sicilia, Basilicata, Puglia e Campania. LA PALAZZINA La casa sventrata a Ladispoli ieri pomeriggio dalla tromba d'aria che ha investito la città: un uomo è morto ucciso da un cornicione caduto -tit_org- Morti e case sventrate per la tromba d'aria sul litorale del Lazio

Allarme sciacalli nelle zone colpite dal sisma: sparito dipinto del '600

La tela rubata dalla chiesa di Nottoria, un piccolo borgo vicino a Norcia

[Redazione]

PER GLI SFOLLATI ORA C'È UN NUOVO PROBLEMA DA AFFRONTARE: LA PIOGGIA. Allarme sciacalli nelle zone colpite dal sisma: sparito dipinto del '600. La tela rubata dalla chiesa di Nottoria, un piccolo borgo vicino a Nord IL CASO NORCIA. Primo furto éclatante nella zona del sisma dopo la scossa distruttiva del 30 ottobre. E diventa più forte l'allarme "sciacalli". Motivo, la sparizione di un quadro del '600 dalla chiesa di Nottoria, un borgo nei pressi di Norcia quasi cancellato dal sisma. I carabinieri stanno indagando per il furto del "Perdono di Assisi", tela datata 1631 del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò anche per il Papa urbano VIII. È un'opera non celebre tra il grande pubblico ma ben nota agli storici dell'arte che si sono sempre incuriositi su come sia arrivata fino a Norcia, scarseggiando notizie esatte sulla presenza dell'artista transalpino in Valnerina. Comunque sia, il dipinto, che ha il suo valore storico, è stato portato via. Avrebbero agito persone esperte. Secondo una ricostruzione lo hanno staccato dal supporto, lo hanno messo in terra, quindi hanno tagliato lateralmente la tela per separarla dall'cornice, riferisce il parroco di Norcia, don Marco Rufini, da cui dipende anche la chiesa di Nottoria. Con questo episodio, l'impegno anti-sciacalli è ancora più giustificato, oltre la ragionevole prevenzione anticrimine in contesti come questo. Al Comune di Norcia risulta che da oggi, o al massimo nei prossimi giorni, entrerà in pista anche l'Esercito. La pioggia, intanto, è l'altro nuovo problema del cratere, che si somma agli altri. Era attesa da giorni, ed è arrivata in abbondanza. L'acqua, viene spiegato, appesantisce le macerie rendendo ancora più pericolanti gli edifici lesionati. Inoltre può causare frane sulla viabilità alternativa ancora percorribile. Problemi anche col vento, che nella notte tra sabato e domenica ha smontato le tende delle mense da campo gestite nella gola di Cascia dai volontari delle Misericordie. La chiesa di Nottoria ANSA -tit_org- Allarme sciacalli nelle zone colpite dal sisma: sparito dipinto del 600

EMERGENZA MALTEMPO NEL CENTRO ITALIA. ALLAGAMENTI E ALBERI ABBATTUTI ANCHE A ROMA

Tromba d'aria nel Lazio, due morti

Cornicione si stacca e uccide un uomo. E a Firenze ora la piena dell'Arno fa paura

[Flavia Amabile]

Tromba d'aria nel Lazio, due morti. Cornicione si stacca e uccide un uomo. E a Firenze ora la piena dell'Arno fa paura. FLAVIA AMABILE ROMA. Due morti, decine di feriti, un palazzo sventrato, centinaia di alberi crollati, strade chiuse e linee ferroviarie bloccate: è il bilancio del maltempo che ieri sera si è abbattuto sul Lazio, mentre in Toscana l'Arno ha raggiunto il livello di piena e un'altezza di quattro metri in corrispondenza degli Uffizi. Sotto una pioggia incessante anche le zone del terremoto. La più colpita è stata la città di Ladispoli, a nord di Roma dove una tromba d'aria ha sventrato le mura esterne degli ultimi due piani di un palazzo e ha buttato giù la gru di un cantiere. Un evento imprevedibile, dicono dalla Protezione Civile del Lazio: ci si aspettavano abbondanti precipitazioni ma non un fenomeno così devastante, arrivato dal mare. E invece la tromba d'aria è riuscita a far volare ovunque i resti del palazzo. Un pezzo di cornicione ha colpito alla testa un uomo di 47 anni di origini indiane che era in strada. È morto sul colpo, mentre decine di altre persone restavano ferite dalla caduta di altri frammenti del palazzo, decine di abitazioni sono rimaste lesionate, sono crollati gazebo e negozi sulla spiaggia e alberi e lampioni nel centro abitato. In totale nella zona ci sono stati 200 interventi dei Vigili del fuoco. La seconda vittima del maltempo di ieri è un uomo 74enne, rimasto schiacciato nella sua auto da un albero caduto a Cesano, paese vicino al lago di Bracciano. Ma sono stati molti i feriti per il crollo di rami ed alberi in tutto il territorio della provincia di Roma. La centrale operativa dell'Ares 118 ha ricevuto moltissime chiamate di soccorso (circa 20% in più del normale traffico domenicale), i soccorsi legati al maltempo sono stati una cinquantina. Diversi i danni e gli interventi anche a Roma, circa 200 telefonate di richieste di aiuto sono arrivate alla Protezione civile durante il nubifragio e oltre 50 sono stati gli interventi del Servizio Giardini per occuparsi degli alberi caduti. In serata si è tenuta una riunione d'emergenza per organizzare gli interventi tra la Capitale e Cracovia, dove si trova la sindaca Virginia Raggi per partecipare a un "Viaggio della Memoria". Anche in Toscana nubifragi eccezionali con 120 millimetri di pioggia caduti in sole 3 ore in Valdarno. A due giorni dalle celebrazioni per ricordare l'alluvione del 1966, l'Arno è tornato a fare paura proprio a Firenze. Agli Uffizi, alle 15,30, per le piogge cadute incessantemente dalla notte, il fiume ha raggiunto i quattro metri. L'assessore della Regione Toscana Federica Frattoni ha fatto un sopralluogo e quindi è stata nella Sala operativa unificata permanente: Stiamo presidiando e monitorando l'andamento della piena, che anche a noi risulta calante, anche se nelle prossime ore continuerà a piovere. -tit_org- Tromba d'aria nel Lazio, due morti

Tromba d'aria nel Lazio, due morti L'Arno in piena spaventa Firenze

Cornicione si stacca e uccide 47enne, anziano schiacciato in auto da un albero

[Flavia Amabile]

LE VITTIME A NORD DI ROMA. LA CAPITALE INVESTITA DA UN NUBIFRAGIO Tromba d'aria nel Lazio, due morti EAmopiena spaventa Firenze Cornicione si stacca e uccide 47enne, anziano schiacciato in auto da un albero " FLAVIA AMABILE 3 ROMA Due morti, decine di feriti, un palazzo sventrato, centinaia di alberi crollati, strade chiuse e linee ferroviarie bloccate: è il bilancio del maltempo che ieri sera si è abbattuto sul Lazio, mentre in Toscana l'Arno ha raggiunto il livello di piena e un'altezza di quattro metri in corrispondenza degli Uffizi. Sotto una pioggia incessante anche le zone del terremoto. La più colpita è stata la città di Ladispoli, a nord di Roma dove una tromba d'aria ha sventrato le mura esterne degli ultimi due piani di un palazzo e ha buttato giù la gru di un cantiere. Un evento imprevedibile, dicono dalla Protezione Civile del Lazio: ci si aspettavano abbondanti precipitazioni ma non un fenomeno così devastante, arrivato dal mare. E invece la tromba d'aria è riuscita a far volare ovunque i resti del palazzo. Un pezzo di cornicione ha colpito alla testa un uomo di 47 anni di origini indiane che era in strada. È morto sul colpo, mentre decine di altre persone restavano ferite dalla caduta di altri frammenti del palazzo, decine di abitazioni sono rimaste lesionate, sono crollati gazebo e negozi sulla spiaggia e alberi e lampioni nel centro abitato. In totale nella zona ci sono stati 200 interventi dei Vigili del fuoco. La seconda vittima del maltempo di ieri è un uomo 74enne, rimasto schiacciato nella sua auto da un albero caduto a Cesano, paese vicino al lago di Bracciano. Ma sono stati molti i feriti per il crollo di rami ed alberitutto il territorio della provincia di Roma. La centrale operativa dell'Ares 118 ha ricevuto moltissime chiamate di soccorso (circa 20% in più del normale traffico domenicale), i soccorsi legati al maltempo sono stati una cinquantina. Diversi i danni e gli interventi anche a Roma, circa 200 telefonate di richieste di aiuto sono arrivate alla Protezione civile durante il nubifragio e oltre 50 sono stati gli interventi del Servizio Giardini per occuparsi degli alberi caduti. In serata si è tenuta una riunione d'urgenza per organizzare gli interventi tra la Capitale e Cracovia, dove si trova la sindaca Virginia Raggi per partecipare a un "Viaggio della Memoria". Anche in Toscana nubifragi eccezionali con 120 millimetri di pioggia caduti in sole 3 ore in Valdarno. A due giorni dalle celebrazioni per ricordare l'alluvione del 1966, l'Arno è tornato a fare paura proprio a Firenze. Agli Uffizi, alle 15,30, per le piogge cadute incessantemente dalla notte, il nume ha raggiunto i quattro metri. L'assessore della Regione Toscana Federica Fratoni ha fatto un sopralluogo e quindi è stata nella Sala operativa unificata permanente: Stiamo presidiando e monitorando l'andamento della piena, che anche a noi risulta calante, anche se nelle prossime ore continuerà a piovere. -tit_org- Trombaaria nel Lazio, due mortiArno in piena spaventa Firenze

Che tempo farà - Dal libeccio piovoso al freddo maestrale Arrivano le prime brinate in Valpadana

[Luca Mercalli]

Lunedì Che tempo farà Dal libeccio piovoso al freddo maestrale Arrivano le prime brinate in Valpadana L'CA MERCALLI Dopo le forti piogge del week-end il libeccio sta cedendo il passo a venti settentrionali di aria fredda, carattere dominante per tutta la settimana. Rovesci frequenti oggi e martedì al Centro-Sud, con nevicata in calo verso i 1000sull'Appennino, che complicheranno la vita a terremotati e soccorritori tra Umbria e Marche, già penalizzati ieri notte da pioggia e vento forte; il sereno prevarrà invece al Nord e contribuirà alla diminuzione delle temperature notturne, che da domani scenderanno tra 0 °C e -2 in molte località extraurbane di pianura: vedremo la prima brina! Più soleggiato in seguito, ma sempre in regime di freddo maestrale. Il passaggio da ottobre a novembre è avvenuto sotto l'alta pressione, nebbie o nubi basse dalla Valpadana al versante adriatico, cieli sereni e aria ancora tiepida in montagna (Oa 3700 metri sulle Alpi occidentali il giorno dei Santi), poi mercoledì 2 un fronte freddo da Nord ha riportato le temperature nella norma del periodo, senza altri effetti di sorta salvo la bora a 87 km/h a Trieste e alcune piogge lungo la penisola giovedì, quando Sardegna e Sicilia restavano però al caldo (28a Sigonella, Siracusa, contro i 12 di Torino). Sabato piovoso al Nord e in Toscana per un'intensa perturbazione atlantica accompagnata da venti da Sud-Ovest, forti piogge sulle Alpi Marittime -125 mm alla diga del Chiotas ma soprattutto violenti temporali in Liguria e Toscana, alberi abbattuti (due feriti nel Pisano), fiumi in piena tra cui il Serchio e l'Arno - allagamenti a Pisa, Lucca, Pistoia, Firenze e Arezzo, e furioso libeccio a 170 km/h sui crinali del Levante ligure; fortunatamente si è trattato di un episodio molto meno drammatico dell'alluvione che imperversava negli stessi giorni del 1966. Imbiancate a 1300 metri le Alpi occidentali, bella nevicata da 45 cm a Sestriere, ma presto trasformatasi in pioggia per l'aria calda che a Olbia ha fatto salire i termometri a 27 °C. Schiarite ieri al Nord-Ovest, mentre le piogge hanno ancora insistito dalle Venezie al Centro. In circa 36 ore, imponenti totali di 248 mm a Campagrina (Alpi Apuane), ben 317 mm a Melo (Montagna pistoiese) e 376 mm al Lago Scaffaiolo (Appennino modenese). Venerdì 11 e sabato 12 la seconda edizione di Festivalmeteorologia a Rovereto darà voce alle numerose realtà italiane, professionali e amatoriali, del settore delle scienze dell'atmosfera. -tit_org-

Intervista a Giorgio Pollastrelli - Casette in venti giorni ma Renzi non chiama = A l' Aquila casette in 20 giorni perché Renzi non ci chiama?

[Silvia Mancinelli]

Parla l'ad di una ditta che costruisce le abitazioni in legno a L'Aquila. Da 2 mesi siamo pronti per Amatrice, ma è ancora tutto fermo. Casette in venti giorni ma Renzi non chiama. Il terremoto non finisce mai così come polemiche e lungaggini della burocrazia. Abbiamo intervistato l'ad della ditta che costruisce casette in legno a L'Aquila dopo il sisma. Ci vorrebbero venti giorni per averle anche ad Amatrice ma nessuno del governo li ha contattati. Perché? Mancinelli e Veneziani -> alle pagine 2 e 3. La Rubner lavorò anche nel '97 a Morda. E quelle strutture sono ancora abitate a L'Aquila. Casette in 20 giorni. Perché Renzi non le chiama? Parla Giorgio Pollastrelli, ad di una delle ditte che ricostruisce in Abruzzo. Da due mesi siamo pronti per Amatrice. Ma è ancora tutto fermo. Silvia Mancinelli. In tre settimane si possono costruire anche cinquanta casette in legno. Altro che mesi. Mentre nel centro Italia devastato dal terremoto la gente continua a dormire in macchina o negli alberghi pagati dallo Stato, Giorgio Pollastrelli, responsabile della Rubner Haus spa in Umbria e nelle Marche, invita le istituzioni a prendere in considerazione la possibilità di realizzare dei veri e propri villaggi in legno, antisismici, definitivi e soprattutto belli. Dottor Pollastrelli, Lei ha lavorato anche alla ricostruzione dell'Aquila. Pensa sia possibile intervenire nello stesso modo anche ad Amatrice e a Norcia? Certo. Questo immobilismo è assurdo. Nel 2009 lavorammo tre turni di fila per produrre più case possibile. Ma non lo facemmo solo noi, lo fecero tutte le aziende europee che da tanti anni realizzano case di legno. Non si capisce perché dal 24 agosto non è stato fatto nulla. Ad Amatrice state lavorando? No, perché nessuno sta chiedendo la commessa di case. Il decreto uscito ai primi di settembre stabilisce la possibilità per i sindaci di autorizzare per l'autosistemazione la costruzione di case di legno nel proprio giardino in maniera provvisoria, ma nessuno lo ha ancora fatto. Ma la protezione civile... La protezione civile sta dicendo che arriveranno le case tra sei mesi. Questo fa un po' riflettere, no? Sei mesi, contro le tre settimane da Lei stimate per realizzare case in legno. In effetti è una bella differenza. Finirà come nel 1997, quando la gente passò il Natale in tenda. Molte aziende sono in grado di realizzare moduli abitativi in molto meno tempo, compresa la Rubner, appunto, italiana per eccellenza. Perché lo Stato, pur avendone la possibilità, non chiama i migliori è incomprensibile. Quanto ci vuole per costruire una casa? Noi ci mettiamo 10 giorni a costruire una villa su misura, con tutte le finiture chieste dai proprietari. Figuriamoci i moduli abitativi provvisori standard, legno fuori e legno dentro. Ogni anno produciamo 500 case in tutta Italia, ognuna diversa dall'altra. Abbiamo la capacità di fornire una 606, una 808, una 1010 chiavi in mano in tre settimane dall'ordine. Ma se lo Stato ci chiedesse di intervenire in emergenza, potremmo coinvolgere i carpentieri di tutta Italia, in questo momento senza lavoro, e altre aziende che in Europa producono come noi questo tipo di moduli abitativi. La Rubner ha costruito case in legno anche a Norcia e nelle sue frazioni, è così? Esatto. Il 25 agosto sono andato a verificare le condizioni delle cinque realizzate nel 1979, dopo il terremoto. Sono perfette, ognuno può andarle a vedere. Il 31 ottobre scorso alle 17 era già buio e le uniche luci accese erano in quelle case. Perché non le hanno comprate tutti? Chiediamolo alle istituzioni. A Sernano, a Serravalle di Chienti ci sono case in legno Rubner montate nel 1997 dove dal 30 ottobre le famiglie sono tornate a vivere dopo che lo Stato aveva ristrutturato le loro case lesionate. Mentre invece tutte le altre case fatte in legno dove sono? Perché non le mettono a disposizione? Possibile che ogni 20 anni bisogna rifarle? Addirittura qualche Comune le ha rivendute all'asta ai privati. Una casa in legno quanto può costare? Un 606 a regola d'arte 47 mila euro più iva, impianti

compresi. C'è gente disposta a indebitarsi pur di sentirsi al sicuro. Ma non possono acquistarla senza permesso. Già, come prevede il decreto appunto. E tra sei settimane è Natale... Avete parlato coi sindaci? Sono occupati con le emergenze, in primis le scuole. I bambini non vanno a lezione da dieci giorni. Ma se non sono a norma gli edifici si possono ricostruire, noi a L'Aquila ne abbiamo realizzato uno in cinque settimane, così come in Emilia. Dal 24 agosto

cosa state facendo? Stiamo montando sette case per altrettanti clienti privati tra Marche e Umbria, che hanno comprato 4/5 mesi fa la loro casa o villa. Ma chiaramente, in questo momento, sono i sindaci che devono sbloccare la situazione, autorizzando le persone a costruirsi il proprio rifugio per non dormire in macchina. Se lo Stato non è capace di realizzare migliaia di case, chiedi aiuto a Confindustria, ad Assolegno, alle associazioni di categoria che sapranno consigliare quali aziende in Italia e in Europa sono in grado di farlo. Faccia una gara, qualsiasi cosa, ma chiedi aiuto come hanno fatto per l'Aquila. Nessuno vi ha chiamato per chiedere almeno una consulenza, un'informazione per cercare di intervenire in tempi più brevi? Dal 24 agosto ci hanno contattato solo benefattori, imprenditori locali che vorrebbero regalare asili o chiese per far ripartire le comunità. In questo momento è tutto fermo, nessuno ha preso l'iniziativa coraggiosa come forse farà Amatrice, dove il sindaco ha annunciato che evacuerà il paese con novecento abitanti se entro dieci giorni non consegneranno le casette di legno. Allora forse qualcuno comincerà a muoversi. Ritardi dicono che ci vorranno 6 mesi. È un tempo troppo lungo. Burocrazia. Ci hanno chiamato dei privati. Ma serve l'ok del governo -tit_org- Intervista a Giorgio Pollastrelli - Casette in venti giorni ma Renzi non chiama - AAquila casette in 20 giorni perché Renzi non ci chiama?

**Il perdono di Assisi si trovava nella frazione nursina di Nottoria. Indagano i carabinieri
Sparito un dipinto del seicento dalla chiesa di santo Stefano**

[Fra.mar.]

Il perdono di Assisi si trovava nella frazione nursina di Nottoria. Indagano i carabinieri Sparito un dipinto del Seicento dalla Chiesa di Santo Stefano Il dipinto del '600 "Il perdono di Assisi", del pittore francese Jean Lhomme che lavorò per Papa Urbano VIII, è sparito dalla chiesa di Santo Stefano, nella frazione nursina di Nottoria. La scoperta è stata fatta dal parroco della chiesa. Al momento non è certo che si tratti di un furto, perché qualche parrocchiano potrebbe averla messa in salvo da ulteriori scosse, ma i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e culturale stanno indagando per ricostruire l'accaduto. Se da un lato, si presta la massima attenzione agli sciacalli, soprattutto nelle chiese, dall'altro è sempre più difficile andare avanti. Una nottata di freddo, vento e pioggia ha colpito le zone ombre dove si è abbattuto il terremoto. Disagi e paure, soprattutto a Cascia, dove una tenda ad uso mensa della protezione civile si è rovesciata per le fortissime raffiche di vento. Doppio lavoro quindi nella notte per gli uomini del campo di Cascia che hanno dovuto rimettere le cose a posto. Anche a Norcia i problemi non sono stati da meno. L'acqua fortissima e incessante che sta scendendo in queste ore sta creando una emergenza nell'emergenza. Certo i miei concittadini che sono rimasti qui reagiscono con altissimo senso civico, e molta dignità però ci sono problemi reali, dice il sindaco Nicola Alemanno. Stare intanto in questo periodo - aggiunge - non è semplice, ed è anche per questo che siamo cercando di accelerare al massimo le procedure per aiutare tutti coloro che hanno scelto di restare qui invece di andare al caldo e all'asciutto in un albergo. Gli uomini dei vigili del fuoco del comando provinciale di Perugia hanno messo in sicurezza la torre civica di Norcia, annessa al municipio che si trova nella piazza principale. Secondo quanto spiegano i pompieri, l'intervento è stato previsto per consentire di poter operare anche sulla facciata della Basilica di San Benedetto. In questo caso i vigili del fuoco posizionano opere di cerchiaggio e tirantatura per tenere insieme la parti sconnesse dell'imponente struttura. Fra. Mar. -tit_org-

La nuova scuola già costretta a chiudere

[Sil.man.]

La nuova scuola già costretta a chiudere Il sindaco Pirozzi non tiene aperti i container di Amatrice costruiti in tempi record Alunni nelle Marche. Le strade non sono state finite. La comunità va tenuta unita «La scuola realizzata in tempi record, per permettere ai figli del terremoto di iniziare in tempo le lezioni, si prepara a chiudere. Cattedrale nel deserto, senza strade che la colleghino alle frazioni, non è infatti raggiungibile da tutti gli studenti. Via, quindi, verso San Benedetto del Tronto, nelle Marche, insieme alle famiglie. La decisione, che nulla ha a che fare con problemi strutturali dell'edificio, è stata presa dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che già venerdì aveva annunciato: Se tra massimo 15 giorni non vedo le strade finite, evacuo il paese. Detto fatto. A partire dalla scuola realizzata dalla protezione civile della provincia di Trento con container e supporti in legno il 13 settembre scorso, puntuale per l'inizio delle lezioni. Le strade da e per Amatrice sono infatti impercorribili, lesionate ulteriormente dopo la violenta scossa del 30 ottobre. Il rischio che si corre - ha spiegato il sindaco Pirozzi - è quello di disunire una comunità che si è cercato in ogni modo di tenere unita in questi mesi. Se tenessi aperta la scuola, soltanto le persone residenti nel capoluogo potrebbero raggiungerla, mentre i cittadini delle frazioni si ritroverebbero bloccati, e abbandonati al proprio destino. Ho preso questa decisione per tenere unita la comunità, almeno fino a quando la viabilità non sarà ripristinata su tutto il territorio. Ci vorranno almeno venti giorni, secondo le stime più ottimistiche, ma il primo cittadino mette in guardia: Se non ho risposte certe e lunedì non vedo che iniziano i lavori - ha detto -, consegno le chiavi del Comune al Prefetto di Rieti. Poi ci pensi qualcun altro, io torno a fare il tecnico. La palla ora passa alla Regione Lazio che, attraverso il suo gestore stradale Astrai, dovrà intervenire sulla viabilità di Amatrice. La conferma arriva dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Fabio Refrigeri: Il governo ci ha autorizzato, e come Regione interverremo sulla viabilità di quel territorio. Credo - ha assicurato - che si riuscirà a risolvere il problema nei tempi stabiliti. Tra le varie situazioni di criticità, sottolineano anche sul sito dell'Astrai, sono due i punti chiave dell'intervento di riqualificazione: quello sulla cosiddetta "Romanella" e il passaggio attraverso la frazione di Retrosi. Bisognerà far presto. Il sindaco allenatore ha lanciato l'ultimatum alla sua squadra, pena l'evacuazione e la fine di un sogno chiamato ricostruzione. Nel frattempo agli oltre 100 studenti delle scuole di Amatrice non resta che fare la cartella e trasferirsi a San Benedetto del Tronto. Trecento amatriciani in trasferta, considerando le famiglie al seguito, che si aggiungono a quelle già alloggiate nella costa già da fine agosto. Gli studenti di materna ed elementari continua Pirozzi - andranno nell'istituto che ospita già i nostri compagni di sventura di Arquata del Tronto, per gli alunni di medie e liceo si sta studiando un'altra situazione. Proprio per questa mattina, intanto, è prevista la consegna della struttura del nuovo liceo, che completa il progetto del nuovo istituto di Villa San Cipriano. Sil. Man. Minaccia Se i lavori non iniziano consegno le chiavi del Comune al prefetto In trasferte I trecento studenti amatriciani a San Benedetto del Tronto -tit_org-

Allagamenti in Toscana. Cade un ponte ad Arezzo E a Firenze l'Arno rischia di esondare

[Pi.se.]

Allagamenti in Toscana. Cade un ponte ad Arezzo E a Firenze l'Arno rischia di esondare Nubifragio anche in Toscana. Una bomba d'acqua ha col pito conviolenzaArezzo, dove è crollato un ponte, ma a preoccupare è soprattutto il livello dell'Arno, che già nel primo pomeriggio di ieri ha raggiunto i 4 metri di altezza, il suo limite massimo, a due giorni di distanza dal 4 novembre, una data che i fiorentini non possono dimenticare e che ieri li ha fatti ripiombare nell'incubo vissuto nel 1966, quando l'Arno rompe gli argini e devastò Firenze. La situazione ieri è apparsa subito critica ad Arezzo, a causa dell'esondazione del torrente Esse, tra Verniana e Monte San Savino, dove è crollato un ponte sul fiume Gavardelle: cinque famiglie evacuate. Un'intensa attività di monitoraggio ha riguardato anche il livello dei fiumi del reticolo minore dell'Arno, i cui livelli hanno subito una rapida im pennata. Il Centro funzionale della Regione, che già aveva emesso avvisi di criticità, ieri è stata costretta ad emettere una nuova allerta arancione fino alle 16di oggi su tutto ilbacino dell'Arno e dell'Ombrone grossetano. Cresciuti i livelli dei fiumi del reticolo minore, causando disagi soprattutto nel Valdarno, con diffusi allagamenti, in particolare a San Giovanni Valdarno, dovesono entrati in azione volontari e mezzi della Protezione civile. Poi l'attenzione si è spostata sull'Arno e su Firenze, dove il fiume ha superato la soglia dei cinque metri e mezzo alla Nave a Rosano. 1 vigili del fuoco sono dovuti intervenire all'altezza del lungarno Serristori, dove l'acqua ha inondato il cantiere aperto a maggio per ripristinare lungarno Tor- rigiani, sprofondato in una voragine. Allagate anche alcune cantine e garage, dove è stato necessario recuperare vetture sommerse dalla piena. PI. Se. -tit_org- E a FirenzeArno rischia di esondare

Il maltempo a nord della Capitale fa due morti e numerosi feriti

Tornado killer sul litorale romano = Roma sconvolta da una bomba d'acqua

*Conti e Pizzolante ? alle pagine 12 e 13 Nubifragio sulla Capitale. Chiuse decine di vie per allagamenti e crolli
Traffico paralizzato, bus deviati. Bloccata anche la ferrovia Roma-Lido*

[Valentina Conti]

Roma sconvolta da una bomba d'acqua Nubifragio sulla Capitale. Chiuse decine di vie per allagamenti e crolli Traffico paralizzato, bus deviati. Bloccata anche la ferrovia Roma-Lido Alluvione Accanto via Giustiniano Imperatore allagata, a destra lungotevere Aventino Valentina Conti Si è trasformata in una bomba d'acqua che ha paralizzato la città, insieme alle raffiche di vento ad orologeria, l'attesa allerta meteo nella Capitale. Numerose le strade allagate dal nubifragio durato una decina di minuti - pioggia incessante, tuoni e fulmini a ripetizione - traffico in tilt, timore per i sottopassi, tante chiamate ai numeri di emergenza, strade chiuse a causa di numerosi alberi e rami caduti come viale Panoli all'altezza di viale della Moschea, quattro voli dirottati tra i due aeroporti di Fiumicino e Ciampino, crollato un gazebo in via Amadori (due codici gialli trasportati uno al Policlinico Gemelli e uno al San Filippo Neri). In campo anche i carabinieri che hanno effettuato decine di interventi. Via Leone IV parzialmente chiusa al traffico per la caduta di un grande ramo, In viale Carso un tronco abbattutosi sulla carreggiata ha deviato temporaneamente le linee bus 280, 301 e 628. Situazione analoga in via di Baccanello, dove è stata tragedia sfiorata Numerosi alberi e rami di grandi dimensioni si sono abbattuti sulle auto in sosta. Accanto un bus in via Marmorata. Sotto auto in mezzo all'acqua in largo Beltramelli sospesa la linea 306. Chiusa via Ostiense in direzione Piramide, e ancora, per allagamento, la Portuense, dal ponte di via Majorana fino a piazzale della Radio. Traffico vietato anche o anche in viale Marco Fulvio Nobiliore, tra piazza S. Giovanni Bosco e via Ampio Flaviano. Difficoltà di circolazione per i rami di alberi in mezzo alla strada in via Stresa, all'Aventino, via Pellegrino Matteucci, su Lungotevere Flaminio, Lungotevere dei Sangallo - altezza Ponte Mazzini via Guzzinelli, Circonvallazione Gianicolense, via Durantini. Piazza Santa Maria Maggiore, via Carlo Alberto all'Esquilino, dove è caduto pure un lampione, via Val Trompia, via Casal Selce, piazza Mengarini; in via Casal Bruciato e via Bertarelli danneggiate due auto in sosta. Su viale Kant il maltempo ha provocato un incidente all'altezza del Mercato Rionale. Traffico rallentato anche sul tratto urbano dell'A24, tra Portonaccio e Tangenziale Est. Difficoltà per gli allagamenti su via Laurentina, via Tiburtina, via Portuense, via Cristoforo Colombo, largo Beltramelli (dove i negozianti di diversi esercizi commerciali si sono industriati posizionando delle protezioni all'ingresso dei negozi), piazzale Dunant. Interamente allagata via Marmorata, dove l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo d'altezza. Interrotta la Roma-Lido nella tratta Eur-Magliana. Al momento la situazione a Roma è monitorata. Siamo in contatto con la Protezione civile anche se a distanza, ha fatto sapere il sindaco di Roma Virginia Raggi, a margine di un appuntamento a Cracovia per il Viaggio della Memoria, dopo il forte temporale che ha messo in ginocchio la città. La Regione Lazio ha poi fatto sapere che oltre 50 squadre di protezione civile regionale attive, con più di 200 volontari, sono state impegnate per interventi dovuti ad allagamenti e caduta di alberi. Più di 200 gli interventi dei Vigili del fuoco. Le zone più colpite Il centro storico. Lungotevere in tilt Danni in tutto il quadrante Ovest -tit_ org- Tornado killer sul litorale romano - Roma sconvolta da una bomba d'acqua

Tromba d` aria, due morti panico a Ladispoli e Cesano

[Francesca Pizzolante]

Tromba d'aria, due morti Panico a Ladispoli e Cesano Tetti scoperchiati, tramezzi crollati dai palazzi Uccisi un pensionato di 74 anni e un indiano di 47 Franceses Pizzolante Tetti scoperchiati, lidi balneari spazzati via, cancelli divelti, alberi sradicati e addirittura due piani di un palazzo esplosi sottolaforza del vento, Una potente tromba d'aria ha messo in ginocchio il litorale a nord di Roma. Il bilancio, a fine giornata, è di due morti e dieci feriti. Le vittime sono Fernando Fiorese, un ex maresciallo dell'esercito, 74 enne, travolto da un pino in via Senio, a Cesano. L'uomo era nato in provincia di Vicenza il 13 gennaio del 42 ma viveva a Roma. La furia del vento ha seminato devastazioni in particolare nellazona di via della stazione dove sono state spazzate via tettoie e pensiline. Segnalato anche il crollo delle mura di un edificio militare, la scuola di Fanteria. Singh Surinder, indiano di 47 anni, invece è morto dopo essere stato colpito alla testa dal frammento di un cornicione di un edificio in via Duca degli Ab ruzzi, a Ladispoli. Nel comune tirrenico la conta dei danni è andata avanti fino a notte fonda. Diverse decine di negozi e ristoranti sono stati colpiti dal tornado che ha sventrato due appartamenti all'ottavo e nono piano di un condominio in via Ancona, una parallela del lungomare, in pieno centro. L'immobile, dichiarato inagibile, è stato sgomberato e le 25 famiglie sono state temporaneamente evacuate. Il sindaco di Ladispoli, Cre scenez Paliotta, per far fronte all'emergenza, ha messo a disposizione il palazzetto dello sport dove la Croce Rossa ha allestito uno spazio /pernottamento nella palestra scolastica di via Ivon De Begnacperle famiglie che hanno subito danneggiamenti agli infissi e per chiunque non possa pernottare in casa dove sarà possibile trovare acqua e bevande calde, ha fatto sapere. Il primo cittadino di Ladi spoli ha inoltre firmato un'ordinanza che prevede la chiusura dell'escolerperl'intera giornata di oggi, per consentire ai vigili del fuoco e ai dirigenti dell'ufficio tecnico di effettuare i dovuti sopralluoghi. Sembraval'apocalisse - dice una donna-. Alberi, sedie, volava di tutto. È stato choccante. Uomini della Protezione civile, Vigili del fuoco, carabinieri, Polizia municipale, hanno lavorato ininterrottamente per liberare le strade della cittadina da alberi e detriti. Sul posto anche diverse ambulanze del 118. In unadomenicadistraordinariafolliacausata dalla tromba d'aria il centralino del numero unico di pronto intervento è stato preso d'assalto da persone in preda al panico. Tante le auto rovesciate dalla furia del vento in tutta l'area costiera dove nel frattempo è arrivato l'esercito ed è stata istituita un'unità di crisi con la Protezione civile. I Vigili del fuoco sono stati chiamati ad effettuare oltre cento interventi. Addirittura è stato necessario far alzare in volo gli elicotteri dei Vigili del fuoco e della Protezione civile perperlustrare l'intero tratto di costa. A complicare le operazioni di soccorso e verifica ci si sono messi anche gli alberi ca duti lungo le strade, non solo urbane, che hanno mandato in tilt il traffico. ALadispoli squadre di spazzini sono state impegnate in dovuti dotare di pazienza a causa della soppressione dei treni. Solo in tarda serata il traffico ferroviario è tornato scorrevole. turni extra per sgombrare le arterie cittadine da tronchi, rami e tegole strappate dai tetti Sull'Aurelia, a seguito della chiusura di un tratto della stradaconsolare - trail chilometro 33 e il chilometro 35 - per la presenza di numerosi alberi sulle carreggiate, si è formata una lunga fila di autovetture. Come loro anche i viaggiatori della linea ferroviaria regionale Roma-Civitavecchia si sono Strade Aurelia bloccata per due chilometri Palazzo esploso In via Ancona in pieno centro Scuole Oggi chiuse nel centro balneare Vittime Colpite da un albero e da un cornicione Tetti scoperchiati La forza del vento ha strappato le tegole da alcuni tetti dei condomini di Ladispoli Terrore dall'alto Sulle strade e le piazze del comune tirrenico è caduto di tutto: i tramezzi di due piani di una palazzina tegole e vasi, alberi, cornicioni (uno dei quali ha provocato la vitti ma a Ladispoli) e perfino una gru in un cantiere edile. A sinistra la trave di legno che ha ucciso l'indiano Cesano Un vero e proprio tornado quello immortalato in un video esclusivo pubblicato sul sito de Il Tempo -tit_org- Trombaaria, due morti panico a Ladispoli e Cesano

Violento temporale su Roma, gente bloccata al cinema

[Redazione]

Pubblicato il: 06/11/2016 18:14 Una bomba d'acqua si è abbattuta nel pomeriggio su Roma provocando numerosi allagamenti. A causa della strada allagata la gente è rimasta bloccata al cinema King in via Fogliano. Alcune persone hanno cercato delle tavole per riuscire ad attraversare la strada. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Bomba d'acqua su Roma, strade allagate e gente bloccata

[Redazione]

Pubblicato il: 06/11/2016 17:55Un violento temporale si è abbattuto su Roma, dove da questo pomeriggio è scattata l'allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata una decina di minuti. In particolare, l'allerta meteo prevede criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino MedioTevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Copritevi, arriva il gelo

[Redazione]

Pubblicato il: 07/11/2016 07:22 Gelo, temperature in picchiata e temporali diffusi. Si annuncia una settimana parecchio movimentata per quanto riguarda la circolazione atmosferica. Come spiegano gli esperti del sito ilmeteo.it, tra pochi giorni assisteremo a una lenta, ma costante diminuzione delle temperature su tutta Italia, dovuta all'arrivo di venti più freddi settentrionali che contribuiranno alla formazione delle basse pressioni sull'Italia centro-meridionale portatrici di piogge anche forti. L'aria più fredda in arrivo, come abbiamo detto, favorirà la formazione di basse pressioni al Sud. Sarà infatti il Sud ad essere interessato a più riprese dal maltempo, caratterizzato da piogge, temporali diffusi e locali nubifragi su Campania, Lucania e Puglia. Tempo più asciutto al Nord, anche se il Nordest potrà essere raggiunto da temporanee fasi instabili. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Tromba d'aria nel Lazio, a Ladispoli 1 morto e 22 feriti: oggi scuole chiuse

[Redazione]

Pubblicato il: 07/11/2016 07:32 Il bilancio definitivo della grande tromba d'aria che si è abbattuta ieri pomeriggio su Ladispoli è di un morto e 22 feriti. Lo fa sapere il Comune di Ladispoli confermando, "come annunciato la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado per la giornata di oggi". Grandissimo l'apporto del Posto di primo intervento della via Aurelia che ne ha curati e dimessi 21, mentre un ferito grave è stato trasferito al San Filippo Neri dove è attualmente ricoverato - sottolinea in una nota il Comune - "La via Aurelia resta chiusa tra il chilometro 33 e il chilometro 35". Sono invece iniziati, secondo una scala di priorità emergenziale, i sopralluoghi da parte degli ingegneri dei Vigili del Fuoco. Ieri sera alle 23.30 erano pervenute al Comune circa 200 segnalazioni per danni mentre le linee comunali attive sono 0699231313-0699231234. Il Comune prega di "richiamare più volte perché a causa delle impostazioni voip, la linea risulta libera anche quando occupata da altra chiamata". Il Comune fa sapere che rimane aperto il punto di contatto e ristoro organizzato dalla Cri presso la palestra dell'Istituto comprensivo Corrado Melone in via De Bagnac. Le famiglie con case non agibili possono rivolgersi al personale presente per essere indirizzate presso gli hotel della zona. La violenta tromba d'aria si è abbattuta anche su Cesano, nella zona a nord della capitale e limitrofa al lago di Bracciano. Un uomo, un 74enne sottufficiale dell'esercito in pensione, è morto dopo essere stato colpito da un albero in via Senio, nelle immediate vicinanze della Scuola di Fanteria che è stata danneggiata dalla tromba d'aria. Case scoperte anche a Vigna di Valle, mentre a Bracciano sono stati registrati solo lievi danni in una scuola elementare con la caduta di una guaina. Roma, l'impressionante video del tornado [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto di magnitudo 5,3 in Oklahoma

[Redazione]

Pubblicato il: 07/11/2016 07:37Un terremoto di magnitudo 5,3 della scala Richter è stato registrato inOklahoma, Stati Uniti. Lo ha riferito l'Us Geological Survey (Usgs), secondo cui l'epicentro del sisma è stato localizzato a tre chilometri a ovest diCushing, ad una profondità di 6,1 chilometri. Il sito locale News On 6 ha parlato solo di qualche danno materiale. Il terremoto è stato avvertito anche nei vicini Missouri e Arizona.[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo:tromba d`aria nel Nord Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 6 NOV - Una tromba d'aria ha colpito il Nord Sardegna nelle prime ore del pomeriggio. Ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e poicon il vento si sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, lambita la zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove è stata fatta evacuare l'abitazione di un'anziana. Fortunatamente non ci sono stati incidenti stradali nonostante le vie di comunicazione, a iniziare dalla statale che collega Alghero con Sassari, siano state invase da alberi, pali della rete elettrica e telefonica, e dalle pesanti strutture in ferro che sorreggono i cartelli stradali. Alghero era stata già provata dalla violenta acquazzone notturna che ha provocato numerosi allagamenti tra via don Minzoni, vicino all'ospedale civile, e il lungomare. I vigili del fuoco hanno ricevuto molte segnalazioni ed effettuato numerosi interventi: ora stanno battendo a tappeto tutto il territorio per mettere in sicurezza alcune aree.

Maltempo Roma: testimoni, "Volava tutto, scene apocalittiche" - Cronaca

[Redazione]

Tegole "che volavano dal tetto come proiettili", palazzi che "sembravano bombardati", ringhiere e pezzi di scaldabagno che cadevano in strada. Raccontano questi alcuni testimoni della tromba d'aria che oggi si è abbattuta violentemente su Ladispoli causando un morto e dieci feriti. "Sono state scene apocalittiche", dice interpellata dall'ANSA Mara Ciavarella, una donna che abita con la sua famiglia nel paese in provincia di Roma. "Mai vista una cosa del genere", le fa eco Riccardo, un altro cittadino. "Ci sono volate tutte le tegole dal tetto, piombavano in strada come dei proiettili tanto che hanno rotto i vetri della casa e della macchina - riferisce Mara -. Io ero fuori a ritirare i panni quando ho visto questo mulinello che arrivava velocissimo. Io, mio marito e i miei bambini piccoli ci siamo spaventati tanto che siamo scappati nel seminterrato. I nostri vicini hanno il muretto del giardino distrutto. Nei muri esterni degli edifici ci sono dei pezzi mancanti". "Non avevo mai visto una cosa del genere - ammette Riccardo -. Nel pomeriggio sentiva un rumore molto forte e innaturale e ho capito che stava arrivando qualcosa di strano... Nel centro storico di Ladispoli i palazzi sembrano bombardati, con ringhiere e pezzi di scaldabagni volati. Nei parabrezza delle auto si sono conficcati detriti - continua -, macchine lesionate o ribaltate. La cosa che mi ha più impressionato è vedere una gru di un rimessaggio di barche caduta su un ponte pedonale, fortunatamente non c'era nessuno...". Dopo la tromba d'aria, parla pure il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta: "È entrata dal mare e ha attraversato tutto il centro cittadino. Speravo non facesse tanti danni e invece c'è stato un morto, dieci feriti di cui tre gravi, circa 100 abitazioni danneggiate. Sono caduti centinaia di alberi che hanno danneggiato macchine. Le abitazioni per lo più hanno avuto danni a infissi e ringhiere, in un edificio - fortunatamente non abitato - a causa della tromba d'aria è caduta una parete. Poi ci sono state automobili spostate di 50 metri e barche sollevate. Per ora non ci sono abitazioni che riteniamo da evacuare ma per chi volesse abbiamo allestito la palestra comunale per dormire stanotte"

Piove in zone sisma, scosse fino 3.8 - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 6 NOV - E' arrivata la pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo sciame sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Nel frattempo oggi è prevista una messa all'aperto, a mezzogiorno, a Cascia, il paese di Santa Rita colpito dal terremoto. A causa del sisma le chiese sono chiuse per i necessari interventi di sicurezza sulle architetture, perciò anche la messa va svolta altrove. In molte altre località del cratere le messe domenicali saranno tenute dai parroci in strutture all'aperto. Il sisma ha colpito duramente anche le chiese e, finché non saranno effettuati tutti i controlli necessari, per precauzione saranno chiuse per qualche tempo.

Inagibile Seminario Fermo per migranti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 6 NOV - A Fermo continua la verifica dei danni del terremoto: il sindaco Paolo Calcinaro ha dovuto firmare un'ordinanza per la messa in sicurezza delle mura urbane del Ricreatorio San Carlo e lo sgombero e la messa in sicurezza delle chiese di S. Agostino, Santa Caterina, San Domenico, S. Michele Arcangelo, S. Agostino e S. Maria a Mare a Torre di Palme, più il santuario S. Maria a Mare. Danni anche al Seminario arcivescovile nella parte che accoglie i richiedenti asilo, per la quale è stata dichiarata l'inagibilità parziale. Il puntellamento della facciata della Chiesa di Sant'Agostino è già iniziato.

Tromba d`aria su litorale Roma, 2 morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Una violenta tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti sul litorale romano, provocando due morti, uno a Ladispoli e l'altro a Cesano. Le due vittime, entrambe morte schiacciate, sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesanovicino al lago di Bracciano. Il giovane è stato colpito da un cornicione in via Ancona mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero in via Senio. Il forte vento ha causato anche diversi feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale. Il 118 ha soccorso alcuni feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e 2 persone sono rimaste lievemente ferite. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino.

Renzi a Leopolda, pensiero a sfollati - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 6 NOV - "A tutti gli sfollati vorrei andasse il primopensiero non solo della Leopolda ma di tutti gli italiani che credono che risolveremo anche questa, che saremo capaci di ricostruire, che andremo oltre il sentimento di orgoglio che abbiamo avuto nell'estrarre vive 238 persone, una cosa mai accaduta in Ue. Non basta rispondere all'emergenza e se vogliamo essere coerenti e non utilizzare il terremoto come set di grande show, dobbiamo mettere in atto una politica di prevenzione". Così Matteo Renzi nel suo intervento di chiusura della Leopolda.

Tromba d`aria su litorale Roma, 2 morti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Una violenta tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti sul litorale romano, provocando due morti, uno a Ladispoli e l'altro a Cesano. Le due vittime, entrambe morte schiacciate, sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesanovicino al lago di Bracciano. Il giovane è stato colpito da un cornicione in via Ancona mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero in via Senio. Il forte vento ha causato anche diversi feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale. Il 118 ha soccorso alcuni feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e 2 persone sono rimaste lievemente ferite. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino.

Terremoto: sparito dipinto `600 - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NOTTORIA (PERUGIA), 6 NOV - I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse.

Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICENO), 6 NOV - Le forti raffiche di vento hanno danneggiato la tensostruttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. "Una parte della copertura è saltata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma". Lezioni sospese da domani ma si spera "non oltre il 14 novembre". Nella scuola ponte (quella in muratura è inagibile) vanno 135 bambini di asilo elementari. Una seconda struttura temporanea aprirà il 25 novembre nella frazione di Centrale.

Tromba d`aria su litorale laziale, due morti

[Redazione]

Tromba d'aria su litorale laziale, due morti Roma, 6 nov. (askanews) - Il maltempo che ha colpito il Lazio ha causato due vittime, molti feriti e molti danni in particolare sul litorale, colpito da una tromba d'aria. Una persona è morta a Ladispoli, colpita dal cornicione di un palazzo, ed un'altra a Cesano, colpita da un albero. A Ladispoli, ha spiegato il sindaco Crescenzo Paliotta al telefono con il tg3 regione, ci sono "molti danni, molti feriti e una decina di case danneggiate". In questi prime ore "stiamo cercando di soccorrere coloro che sono stati colpiti" e "stiamo cercando di capire" come fronteggiare la situazione. Domani a Ladispoli le scuole resteranno chiuse. Forti disagi anche a Roma, in diversi quartieri dove si è abbattuto un vero e proprio nubifragio.

Sciacalli a Norcia: rubato dipinto del Seicento da chiesa dopo il sisma

[Redazione]

Roma, 6 nov. (askanews) - E' sparito dopo il terremoto, probabilmente rubato, un dipinto del seicento che si trovava in una chiesa di Nottoria, frazione di Norcia, particolarmente colpita dal sisma che ha colpito il centro Italia. Un docente di belle arti ha denunciato sui social network la sparizione del "Perdono di Assisi" di Jean Lhomme, sulla quale ora indagano i carabinieri per la tutela del patrimonio culturale. Ska MAZ

Allerta meteo: criticità su regioni centrali e Sardegna

[Redazione]

Roma, 6 nov. (askanews) - La perturbazione che sta lentamente attraversando l'Italia domani porterà ancora un po' di piogge sulle regioni del Centrosud e favorirà un primo lieve e generalizzato calo delle temperature. Anche nelle zone terremotate quindi la giornata rimarrà nuvolosa e piuttosto piovosa, anche se - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - fortunatamente le piogge non saranno intense. Poi tra martedì e mercoledì delle correnti fredde provenienti dal Nord Europa scivoleranno sulla nostra Penisola causando un più deciso calo termico, con le temperature che caleranno di alcuni gradi in gran parte del Paese: ci attende quindi un primo assaggio di freddo dal sapore praticamente invernale. Le piogge invece rimarranno per lo più confinate al Centrosud (martedì soprattutto Lazio, Abruzzo, Molise e Sud Italia, mercoledì più che altro estreme regioni meridionali), mentre al Nord qualche piovasco bagnerà solo il Triveneto nella giornata di martedì, quando però la nevicata, in generale deboli, sulle Alpi Orientali si spingeranno fino a quote collinari. Dopo la pioggia quindi tra martedì e mercoledì le zone terremotate dovranno anche fare i conti, purtroppo, con un po' di freddo. I settori a maggior rischio di piogge intense nelle prossime ore saranno Sardegna e regioni centrali. Finora gli accumuli di pioggia più abbondanti sono registrati in Toscana presso la stazione Melo - Cutigliano (PT) con 308,2 litri su metro quadro (pari al doppio della pioggia che dovrebbe cadere nell'intero mese di novembre sulla stessa zona) e in Friuli Venezia Giulia a Ucea (UD) con 337,4 litri su metro quadro (pari al triplo della pioggia che dovrebbe cadere nell'intero mese di novembre sulla stessa zona).

Roma, Codacons: allarme foglie in città. Rischio allagamenti

[Redazione]

Roma, 6 nov. (askanews) - Nuovo allarme foglie in città. A lanciarlo il Codacons, che chiede l'intervento immediato del sindaco Raggi. "Con il forte vento delle ultime ore strade e marciapiedi della città sono ricoperti di foglie secche cadute dagli alberi - spiega il presidente Carlo Rienzi - un fenomeno che si ripete ad ogni autunno e che ora più che mai rappresenta un'emergenza: al primo temporale, infatti, le foglie cadute bloccheranno tombine e caditoie, impedendo all'acqua piovana di defluire. Si verificheranno così allagamenti e blocchi del traffico con immensi disagi sul fronte della viabilità, e a rimetterci saranno come sempre i cittadini". "Per tale motivo - prosegue Rienzi - chiediamo al sindaco di predisporre già da oggi interventi mirati per liberare strade e marciapiedi dalle foglie. Se non sarà eseguita la disostruzione delle caditoie, denunceremo l'amministrazione capitolina per interruzione della circolazione e per lesioni e danni ai cittadini prodotti dalle cadute causate dalle foglie".

Allerta meteo: criticità su regioni centrali e Sardegna

[Redazione]

pubblicato il 06/nov/2016 16:04 Rischio piogge intense, temporali e venti fino a 200 km all'ora facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Rma, 6 nov. (askanews) - La perturbazione che sta lentamente attraversando l'Italia domani porterà ancora un po' di piogge sulle regioni del Centrosud e favorirà un primo lieve e generalizzato calo delle temperature. Anche nelle zone terremotate quindi la giornata rimarrà nuvolosa e piuttosto piovosa, anche se - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - fortunatamente le piogge non saranno intense. Poi tra martedì e mercoledì delle correnti fredde provenienti dal Nord Europa scivoleranno sulla nostra Penisola causando un più deciso calo termico, con le temperature che caleranno di alcuni gradi in gran parte del Paese: ci attende quindi un primo assaggio di freddo dal sapore praticamente invernale. Le piogge invece rimarranno per lo più confinate al Centrosud (martedì soprattutto Lazio, Abruzzo, Molise e Sud Italia, mercoledì più che altro estreme regioni meridionali), mentre al Nord qualche pioggia scaglierà solo il Triveneto nella giornata di martedì, quando però la nevicata, in generale deboli, sulle Alpi Orientali si spingeranno fino a quote collinari. Dopo la pioggia quindi tra martedì e mercoledì le zone terremotate dovranno anche fare i conti, purtroppo, con un po' di freddo". I settori a maggior rischio di piogge intense nelle prossime ore saranno Sardegna e regioni centrali. Finora gli accumuli di pioggia più abbondanti si sono registrati in Toscana presso la stazione Melo - Cutigliano (PT) con 308,2 litri su metro quadro (pari al doppio della pioggia che dovrebbe cadere nell'intero mese di novembre sulla stessa zona) e in Friuli Venezia Giulia a Ucea (UD) con 337,4 litri su metro quadro (pari al triplo della pioggia che dovrebbe cadere nell'intero mese di novembre sulla stessa zona). Nelle ultime 36 ore al Centro Nord si sono scatenati circa 63.000 fulmini, di cui più di 2000 in Sardegna nelle ultime 2 ore. Venti da moderati a forti in tutto il Centrosud e in tutti i mari provenienti, correnti da Ovest-Sudovest, raffiche anche oltre i 100 km/h. Mari da molto mossi a molto agitati, con rischio di mareggiate lungo le coste esposte (tirreniche, Sardegna occidentale, Salento esposto a sud e Golfo di Trieste). Finora le raffiche più intense hanno toccato i 225 km/h (secondo la scala Beaufort sono intensità tipiche di un forte uragano) presso la stazione meteo della Croce Arcana (MO) Appennino settentrionale. Più di 15 gradi di differenza tra Nord e Sud: alle 14:00 di oggi la temperatura a Milano era di 11 C, nel contempo Palermo segnalava 27 C. Cro/Mpd MAZ 061550 NOV 16 MAZ

Terremoto Camerino, bimbo 7 anni terrorizzato scappa di casa

[Redazione]

Pubblicato il 6 novembre 2016 12:40 | Ultimo aggiornamento: 6 novembre 2016 12:40 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Camerino, bimbo 7 anni terrorizzato scappa di casa [INS::INS] CAMERINO (MACERATA) Un bambino di 7 anni è scappato di casa a Camerino, terrorizzato per la scossa di terremoto di magnitudo 3.8 registrata alle 4:19 della notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre in provincia di Macerata. I genitori non si sono accorti di nulla fino a stamani, quando non hanno trovato nella sua cameretta. Per fortuna la vicenda si è conclusa alcune ore dopo nel modo migliore: i genitori hanno chiamato i vigili del fuoco e poco dopo le 8 il piccolo è stato ritrovato sano e salvo, non lontano da casa. Era un po' infreddolito, e ancora molto spaventato. Lo sciame sismico iniziato il 26 ottobre non finisce, e per i bambini dell'area del cratere fronteggiare l'ansia è sempre più difficile.

YOUTUBE Tromba d'aria a Cesano: il video fa paura

[Redazione]

Pubblicato il 6 novembre 2016 19:48 | Ultimo aggiornamento: 6 novembre 2016 19:48 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Tromba d'aria a Cesano: il video fa paura YOUTUBE Tromba d'aria a Cesano: il video fa paura [INS::INS] ROMA Chi riprende questa inquietante tromba aerea è un abitante di Cesano, piccolo centro alle porte di Roma. Domenica sera il maltempo ha flagellato il Lazio e il centro Italia, con una violenta tromba aerea. Pioggia, vento forte, allagamenti nella capitale, ma la situazione più grave è nella provincia. A causa di alcuni crolli due persone hanno perso la vita nei paesi di Cesano e Ladispoli. Circolazione ferroviaria fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto per una tromba aerea che ha provocato danni alla linea elettrica e la caduta di oggetti sui binari nella stazione di Ladispoli-Cerveteri. Lo fa sapere Rfi. Il traffico dei treni, che era stato sospeso per circa un ora, dalle 17 alle 18, è stato parzialmente riattivato su un solo binario e si svolge a senso unico alternato. Tweet

Tromba d'aria, 2 morti vicino Roma. Maltempo flagella centro Italia FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 6 novembre 2016 20:39 | Ultimo aggiornamento: 6 novembre 2016 20:39 [ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Tromba d'aria, 2 morti vicino Roma. Maltempo flagella centro Italia FOTO Tromba d'aria, 2 morti vicino Roma. Maltempo flagella centro Italia FOTO [INS::INS]ROMA Il maltempo che si è abbattuto improvviso sull'Italia con piogge intense, trombearia, neve al nord e nei prossimi giorni anche freddo, ha causato due morti e alcuni feriti: due uomini sono rimasti uccisi a causa di una tromba d'aria in due cittadine ad una quarantina di chilometri dalla Capitale. Si tratta di un ventenne che a Ladispoli, sulla costa laziale, dove una palazzina è stata letteralmente sventrata dal maltempo, è stato colpito dal crollo di un cornicione e di un sessantenne che a Cesano, sempre a nord della Capitale, è stato schiacciato da un albero precipitato a terra. Anche Roma, nel pomeriggio, è stata colpita da un violento nubifragio. Anche a distanza, siamo in contatto con la Protezione Civile per aggiornamenti, ha detto la sindaca Virginia Raggi da Cracovia, dove sta accompagnando gli studenti delle Capitale nel Viaggio della Memoria. La circolazione ferroviaria, a causa della tromba d'aria che ha provocato danni alla linea elettrica, è risulta fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto. I problemi sono stati poi risolti in serata. Disagi anche nella zona di Frosinone, ad Anagni e in altri comuni della Ciociaria. La neve, che già sabato aveva fatto la sua comparsa al Colle di Sestriere e aveva imbiancato anche località come Oulx e Bardonecchia, in Valle di Susa, e varie località in Valle Aosta, è comparsa anche al confine con Austria, tra Vipiteno e il Brennero, imbiancando le corsie dell'autostrada A22 e il panorama sul passo. Le precipitazioni sono state intense durante la notte scorsa in Friuli-Venezia Giulia ma sono in attenuazione nella serata odierna. Venti forti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km orari; Anas ha chiuso la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. Piogge molto intense hanno colpito la Toscana: a Siena una residenza universitaria è stata evacuata a causa delle piogge che hanno fatto cedere il solaio, mentre a Firenze, Arno torna a far paura: agli Uffizi nel pomeriggio ha raggiunto quasi quattro metri di altezza; per precauzione è stato chiuso il ponte Vespucci, nel centro della città, e alcune auto finite in acqua sono state recuperate da sommozzatori e vigili del fuoco. A causa delle forti piogge della notte scorsa, poi, è crollato un ponte sul torrente Gavardello ad Arezzo e cinque famiglie sono isolate. E se le piogge incessanti stanno creando molti disagi nelle zone colpite dal sisma, dove continuano le scosse, i collegamenti veloci tra Napoli e le località del Golfo sono rimasti bloccati a causa di un forte vento di libeccio e del mare forza 5. Piegata dal maltempo anche la Sardegna: una tromba d'aria ha colpito il nord dell'isola: ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e poi con il ventoso sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, lambito la zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove è stata fatta evacuare l'abitazione di un anziana. A causa poi delle intense piogge, i collegamenti ferroviari locali fra Alghero ed Olmedo sono stati sospesi da domani, lunedì 7 novembre, sino a nuovo avviso. E ora il maltempo si sposta verso il Sud: dal pomeriggio di lunedì sono previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria: così indica un avviso meteo della Protezione civile. (foto Ansa) Immagine 1 di 5 Tromba d'aria, 2 morti vicino Roma. Maltempo flagella centro Italia FOTO 5 [] [] [] Immagine 1 di 5

Terremoto: sparito dipinto '600 da chiesa a Nottoria di Norcia

[Redazione]

Pubblicato il 6 novembre 2016 15:22 | Ultimo aggiornamento: 6 novembre 2016 15:22 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto: sparito dipinto '600 da chiesa a Nottoria di Norcia Terremoto: sparito dipinto '600 da chiesa a Nottoria di Norcia [INS::INS] NOTTORIA (PERUGIA) I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del Perdono di Assisi (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse. È arrivata la pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo sciamano sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Alle 4.19 il picco più alto, una scossa di magnitudo 3.8 registrata dagli strumenti dell'Ingv con epicentro nel Maceratese tra Pieve Bovigliana e Pieve Torina a una profondità di 10 km. Un'altra scossa, con magnitudo 3.4, è stata avvertita con epicentro ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) alle 5.44. La pioggia, temuta per il possibile aggravamento dei danni e dei disagi per la popolazione sfollata nelle tendopoli, è accompagnata da nebbia, circostanza che peggiora ulteriormente le condizioni della viabilità, decisiva per la logistica dei soccorsi. Spazzata via la tenda della mensa. Nella notte, oltre alla pioggia, il vento forte nel fondovalle tra Cascia e Norcia (Perugia) ha spazzato via le tende allestite per la mensa degli sfollati nel paese di Cascia. I volontari delle Misericordie sono stati costretti a un lavoro supplementare di rimontaggio delle strutture. In questa mensa vengono distribuiti 1.500 pasti al giorno che vanno alle persone rimaste fuori casa per l'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma.

Tornado a Roma, vicentino muore - schiacciato da un albero in auto

[Redazione]

ROMA - Tornado a Cesano, all'estremo nord del Comune di Roma, tra l'Olgiate e il lago di Bracciano. Un'imponente tromba d'aria ha causato la morte di un uomo, Fernando Fiorese, 74 anni, militare dell'esercito in pensione, con moglie e due figli, la cui auto è stata schiacciata da un albero in via Senio. La furia del vento ha seminato devastazioni in particolare nella zona di via della stazione dove sono state spazzate via tettoie e pensiline. Segnalato anche il crollo delle mura di un edificio militare, la scuola di Fanteria. La vittima era nata in provincia di Vicenza il 13 gennaio del 1942 ma viveva a Roma ormai da anni. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 6 Novembre 2016, 18:47

Cantù, incendio in via dell`Artigianato

[Redazione]

Cantù, 6 novembre 2016 - E scoppiato sabato in tarda serata in una ditta discarti di lavorazione metalli di via dell Artigianato, a Cantù,incendio cheha impegnato per ore due squadre dei vigili del fuoco arrivate da Cantù eda Como, oltre a due uomini per il supporto di estintori a polvere, in quanto imateriali andati a fuoco, reagivano negativamente all attacco conacqua. Nonsi è avuto nessun ferito o intossicato, le origini del rogo sarebberoaccidentali.

Toscana flagellata dal maltempo: alberi sradicati, allagamenti e due feriti

[Redazione]

Firenze, 6 novembre 2016 - Il maltempo continua a flagellare la Toscana: dopouna giornata di pioggia e vento, anche la notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre ha visto allagamenti, alberi sradicati e il ferimento di due ragazzi, in provincia di Pisa, le loro auto sono state travolte da un albero sradicato dal vento. A Capannori (Lucca), a Pieve San Paolo, un grosso cedro è stato sradicato dal vento e si è abbattuto sull'ingresso di una scuola primaria. A Firenze, colpita da una bomba d'acqua, l'Arno è in piena e per motivi precauzionali sono stati chiusi il Ponte Vespucci e il lungarno Serristori. Purtroppo, in molte zone continua a piovere anche in questa domenica 6 novembre. Nella notte ci sono state decine di interventi dei pompieri. Le forti e persistenti piogge hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco anche nell'Aretino, nelle province di Massa, principalmente nell'area di Aulla (con alberi e rami pericolanti per il forte vento), di Lucca e di Siena. AREZZO - Particolarmente pesante la situazione ad Arezzo. Allo stato attuale la situazione più critica, dal punto di vista degli interventi in attesa di essere effettuati dai vigili del fuoco è quella della provincia di Arezzo. Il personale dei vigili del fuoco è stato trattenuto in servizio per incrementare l'organico e stanno operando le due squadre inviate in precedenza da Firenze e Prato. I vigili del fuoco fanno sapere che "risultano esondazioni di torrenti e fiumi, tra cui l'Ambra e l'Arno a Ponte a Buriano, ma con interessamento di terreno agricolo. Alcune abitazioni hanno l'acqua in vicinanza ma non riscontrano situazioni di pericolo". A Laterina è stato chiuso il ponte Catolfi, la piena è attesa alle 15 e dieci famiglie sono state evacuate. Chiuso il ponte di Laterina, piena attesa alle 15: 10 famiglie evacuate per prudenza i vigili del fuoco sono stati costretti a effettuare una lunga serie di interventi in scantinati e garage. Particolarmente critica la situazione nella centrale via Vittorio Veneto dove due metri di acqua hanno invaso il sottopasso ferroviario e paralizzato la circolazione. Allagati e chiusi anche i sottopassidella zona industriale. In città era in corso la Fiera dell'Antiquariato ma parte degli espositori ha preferito abbandonare. Chiuse alcune strade completamente allagate. La pioggia incessante, caduta per alcune ore, ha provocato frane e allagamenti soprattutto nelle zone della Valtiberina e della Valdichiana. Nel comune di Civitella della Chiana situazione pesante con alcune frazioni difficilmente raggiungibili a causa di alcuni smottamenti. Secondo gli ultimi aggiornamenti, risulterebbe esondato il torrente Ambra. PISA - Nel Pisano, molti gli interventi in particolare nel triangolo compreso tra Pisa, San Giuliano Terme e Vecchiano dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ripetutamente per la rimozione di rami pericolanti o precipitati a terra. A Cascina, in località Arnaccio, intorno all'una di notte un platano è caduto a terra investendo due auto che viaggiavano nei due sensi di marcia, provocando per fortuna solo lievi ferite agli automobilisti che sono stati soccorsi dal personale del 118 e trasferiti in ospedale. Nella notte sorvegliato speciale il fiume Serchio che era a rischio esondazione ma verso le 4.30 il flusso delle acque è iniziato a diminuire e il livello si è abbassato sotto la soglia di guardia. Danni anche al tetto della stazione ferroviaria di Ripafratta dove le squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile locale sono potute intervenire solo dopo la disattivazione della linea elettrica da parte del personale dell'Enel. RIOPA_18355391_102038 PISTOIA - Piogge forti anche in provincia di Pistoia e in particolare sulla Montagna pistoiese dove gli occhi sono puntati, in particolar modo, sul torrente Lima, per verificare che acqua non superi il livello di allerta, vista la presenza di alcune dighe lungo il suo percorso. Eventualità al momento scongiurata. "Per adesso la portata è ben al di sotto del livello di allerta spiega il sindaco di San Marcello, Silvia Cormio livello che è stabilito in 220 metri cubi al secondo, parametro per il quale proprio in questi giorni siamo riusciti ad ottenere un innalzamento, visto che il precedente valore risultava troppo basso in rapporto al livello di tenuta delle dighe". Dagli aggiornamenti ricevuti alle 16, la portata dell'acqua sul torrente Lima risultava di circa 30 metri cubi al secondo. Tuttavia, vista l'allerta diramata dalla protezione civile che preannuncia un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo durante la notte e nella giornata di domenica, il Comune di San Marcello ha provveduto a informare la popolazione. Poco dopo le 14, dal palazzo civico è partita la chiamata, diffusa in

Alertsystem a tutti i telefonifissi e a quelli monili registrati, per avvisare i cittadini dell'interotteritorio di competenza, del possibile acuirsi dell'allerta, chiedendo massimacollaborazione nel fronteggiare la situazione e avvisando che, in caso dilivelli preoccupanti dell'acqua nel suddetto torrente, la frazione de La Lima euna parte di quella di Mammiano saranno evacuate.Maltempo, San Marcello prepara il piano di evacuazioneA Pistoia hanno già ceduto i piccoli fossi e l'Ombrone continua a crescere. Lecumulate previste sono importanti tanto che gli operai dei cantieri comunalisono già a lavoro su allagamenti provocati dal reticolo idraulico minori invarie strade vivaistiche della periferia. Prestare la massima attenzione se si è in macchina. LUCCA - A Lucca una pioggia incessante e violenta ha causato non pochi disagi in città ma soprattutto sulla Piana, oltre al cedro che si è abbattuto sullascuola di Pieve San Paolo a Capannori.CEDRO_18355496_104632Problemi in Garfagnana e nell'Alta Valle del Serchio: una tromba d'aria aPiazza al Serchio ha danneggiato alcune abitazioni e sono state evacuatequattro famiglie. Tetti scoperti e danni per il vento in Garfagnana.Difficile tra sabato e domenica la circolazione in alcune arterie cittadinelucchesi, anche se i problemi maggiori a Lucca si sono registrati in zona SanDonato e stazione, via Cavour e viale Regina Margherita, oltre a Porta SanPietro, dove c'è stata una evidente difficoltà a far defluire le acque. Qui si sono create infatti delle zone di allagamento, rendendo difficile lapercorrenza soprattutto per i pedoni. Si registrano anche alcuni black out a causa dei fulmini. Disagi anche in alcune abitazioni dove si è reso necessariol'intervento dei figli del fuoco. Enormi pozze d'acqua in città. La situazionepiù difficoltosa soprattutto sulla Piana lucchese. Disagi sono segnalati adAltopascio, con alcune abitazioni allagate, ma è in particolar modo a Porcari che si stanno facendo i conti con questa ondata di maltempo. Via Pacconi, via Romana Est, via Stazione, Zona 167 risultano parzialmente allagate, mentre è stata chiusa la strada a Tocchi per impraticabilità. Fa paura il rio Leccio che è arrivato a un livello preoccupante. Intanto, gli uomini del Consorzio diBonifica 1 Toscana Nord è in azione sul territorio già da stamattina. Decine le segnalazioni pervenute dai cittadini, e seguite dai tecnici e dagli operai consortili, relative in particolare al reticolo irriguo: le piccole canaletteche duranteestate servono per irrigare i campi e che, in occasione degli eventi meteo, finiscono loro malgrado per svolgere il compito di allontanamentodelle acque, soprattutto nelle zone più urbanizzate. Più di centocinquanta iballini di sabbia già consegnati ai cittadini, anche in via preventiva, siadistribuiti presso la sede di Santa Margherita a Capannori, sia recapitati presso le abitazioni, grazie anche alla collaborazione delle associazioni convenzionate col Consorzio. Tanti gli interventi in corso di realizzazione.Sul Rio Casale, in località Zone, nel Capannorese i mezzi consortili sonoentrati in azione per rimuovere un'ostruzione a cavallo della via Pesciatina. ACamigliano è in corso la rimozione di due ostruzioni sul ramo relitto dellaDezza Bassa. Sempre nella Piana, gli operai stanno ripulendo tutte le griglie dei canali irrigui, dove si è accumulato il materiale di scarto, trasportatodalla forte pressione dell'acqua: gli operatori si stanno concentrando, in particolare, su Canale Giallo a Marlia e sulla Nuova Orsolani e Viaccia aLammari. A Porcari, monitoraggio della Fossa Nuova, che ha sfiorato i livelli di guardia. Ad Altopascio, accertamento di una squadra consortile nei pressi del cimitero.Nel comune di Lucca, i tecnici hanno monitorato una breve esondazione sullaGora Lazzari, a San Michele in Escheto, e rimosso un'ostruzione. Tanti gli accorgimenti preventivi posti in essere: impianto idrovoro del Fosso Lobaco, a Santa Maria a Colle, è stato acceso fin dalla mattina; è stata chiusa lacateratta di mezzo dei Bottacci del Guappero, a Massa Pisana; a Rigoli, ilCanale Ozzeri è stato sottoposto a un'urgente pulizia precauzionale. IlConsorzio ricorda che è attiva 24 ore su 24 il servizio di reperibilità: per l'area della Piana lucchese e del Bientinese il numero è 348/8867459. MASSA E CARRARA - Molti gli interventi in provincia a causa del forte vento, soprattutto nella zona di Aulla dove si sono verificate alcune piccole frane.Chiuse dalla Regione, le strade 37 e 39 a seguito di inconvenienti dovuti al vento.SIENA - Gravi problemi a Siena e dintorni per la pioggia caduta nella notte e in mattinata. Evacuati (ma solo temporaneamente, fino alle 10) i 60 studenti della residenza universitaria in via Piccolomini perchè ha ceduto un controsoffitto in cartongesso. Solo una stanza è inagibile, gli studenti che la occupavano sono già stati trasferiti in un'altra camera. Il fiume Arbia è esondato invadendo strade e campi ed allegando alcune cantine Allagamenti anche nel comune di Sovicille, a Brenna e nel Padule. Anche a Monteroni ha superato gli argini l'Arbia fermandosi però ai

piloni della Tangenziale. Decine gli interventi dei vigili e della polizia municipale. A Montaperti la Malena ha invaso la strada bloccando un'auto, che si è ritrovata l'acqua fino alle portiere. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per trarre in salvo il conducente.. Attenzione viene rivolta ad un canile con l'acqua in vicinanza e stanno già operando i soccorsi. PRATO - A Prato piste ciclabili chiuse lungo il fiume Bisenzio; una strada erastata chiusa in una zona alluvionale e poi riaperta. Il torrente Ombrone ha superato il primo livello di guardia alla stazione di Ponte all'Asse. La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New PressPhoto) La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New Press Photo) La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New PressPhoto) di TOMMASO STRAMBI

Busto Garolfo, furgone urta un'auto e si schianta contro il cancello di un'azienda

[Redazione]

Busto Garolfo (Milano), 6 novembre 2016 - Tragedia sfiorata questa mattina poco prima delle undici lungo SP 109 all'altezza di Busto Garolfo. Un furgone uscito fuori strada dopo aver urtato una Fiat Punto, alla cui guida si trovava una donna di trent'anni, si è schiantato su una recinzione abbattendola e terminando la corsa contro un'automobile parcheggiata all'interno dell'azienda. Il tutto è accaduto all'altezza del civico centotré di via Parabiago. L'occupante del furgone, un uomo di trentasette anni, è cavato con qualche contusione mentre la donna, trent'anni, alla guida dell'altro veicolo sembrerebbe al momento vittima solo di un forte spavento. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 di Legnano e Varese insieme ai Carabinieri di Legnano ed i Vigili del Fuoco di Milano che hanno provveduto a mettere in sicurezza i veicoli coinvolti. La dinamica dell'incidente è apparsa subito chiara anche se per la versione ufficiale, bisognerà attendere l'esito dei rilievi effettuati dalle forze dell'ordine. La causa più probabile sembra essere stata il tentativo, da parte del conducente del furgone, di superare la Fiat Punto che procedeva in direzione Parabiago. All'altezza di via dell'Artigianato la Punto ha svoltato a sinistra mentre da dietro proveniva il furgone che, complice forse la velocità e l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, non è riuscito a frenare urtando prima la Punto e finendo la sua corsa contro la recinzione abbattendone il muro di sostegno di cemento armato. Un impatto tremendo che in un primo momento ha fatto temere il peggio, fortunatamente la struttura della recinzione si è piegata attutendo il colpo. Per la donna, dopo l'urto con il furgone, solo un grosso spavento e qualche strascico dell'urto. Le persone coinvolte sono state portate all'Ospedale di Legnano in codice verde per accertamenti. di PAOLO MATTELLI

Maltempo, Arno in piena: chiusi il ponte Vespucci e il lungarno Serristori / FOTO / VIDEO

[Redazione]

Firenze, 6 novembre 2016 - Piove con insistenza a Firenze dove, in mattinata, c'è stata una vera e propria bomba d'acqua. Per precauzione e per lasciar passare la piena senza problemi sono stati chiusi il ponte Vespucci e il Lungarno Serristori. Un'auto, parcheggiata nello spazio della Canottieri Firenze è stata sommersa dall'acqua e recuperata dai vigili del fuoco con isommozzatori e l'autogru. Nel primo pomeriggio i vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti per un allagamento in Lungarno Serristori. L'acqua ha invaso un cantiere di una ditta per il recupero di mezzi d'opera e attrezzature per il ripristino del lungarno Torrigiani. A causa del maltempo inoltre l'Arno si è ingrossato nella zona di Firenze sud, alla pescaia di Rovezzano (VIDEO) e a Pontassieve (FOTO). In particolare agli Uffizi, l'Arno alle 15,30 ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando così la prima soglia (tre metri). È stata invece superata la seconda soglia (5.50 metri) in località Nave a Rovezzano, dove da un'ora l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. Lo comunica la Regione Toscana che ha provveduto ad attivare il Servizio di piena presso la Sala della Protezione civile dell'Olmately: una sala di monitoraggio dell'andamento del fiume, da cui gli ufficiali idraulici controllano costantemente le due sponde dell'Arno, in continuo collegamento con la Protezione civile, pronti a intervenire se dovesse accadere qualcosa di anomalo. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze avverte che l'allerta meteo, con codice arancione, valida per tutto il giorno di oggi domenica 6 è confermata fino alle ore 16 di lunedì 7 novembre per rischio idraulico sul reticolo principale nelle zone del Valdarno Superiore, di Firenze, del Valdarno Inferiore. "Al momento - spiega Angelo Bassi, consigliere delegato della Città Metropolitana di Firenze - i livelli idrometrici del Fiume Arno sono in innalzamento, superando la seconda soglia di riferimento all'idrometro di Figline". La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New Press Photo) La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New Press Photo) La macchina recuperata dai vigili del fuoco a Firenze (Cabras / New Press Photo)

Maltempo: tromba d'aria a Piazza al Serchio, famiglie evacuate

[Redazione]

Lucca, 6 novembre 2016 - Tetti scoperchiati in Garfagnana (anche quello della chiesa di Vergemoli, nel Comune di Fabbriche di Vallico) e stato d'allerta in Prefettura a Lucca, per l'ondata di maltempo che si è abbattuta nell'interprovincia e che ha provocato danni soprattutto a Piazza al Serchio dove una tromba d'aria ha danneggiato alcune abitazioni e quattro nuclei familiari sono stati costretti ad evacuare dalle loro case. Fin dalla giornata di sabato Lucca è stata infatti interessata da piogge abbondanti ed insistenti, anche con carattere temporalesco, che hanno fatto registrare cumulati massimi di pioggia di oltre 200 millimetri. Preoccupa anche il fiume Serchio "costantemente monitorato dal Genio Civile - si legge in un comunicato ufficiale diramato nella tarda mattinata dalla Prefettura - e che ha raggiunto la portata di 640 metri cubi al secondo a Lucca, con un picco di piena che è transitato nella città capoluogo tra le due e le tre di notte. Anche se il livello idrico è in calo in tutte le sezioni di Lucca, è ancora attivo il Servizio di vigilanza piena". Già dal pomeriggio di ieri sono stati attivati i centri operativi comunali di Capannori e Porcari, in serata quello di Lucca e dell'Unione dei Comuni della Garfagnana. Dalle prime ore di stamattina è stata aperta la Sala Operativa Provinciale Integrata di Lucca nella quale Prefettura e Provincia hanno monitorato l'evolversi dell'evento. Circa un centinaio gli interventi dei Vigili del fuoco soprattutto a causa di tetti scoperchiati a Piazza al Serchio, dove sono state danneggiate alcune abitazioni, che hanno richiesto l'evacuazione di 4 nuclei familiari. Interventi sono stati necessari anche per la rimozione di piante cadute e smottamenti, che hanno interessato la viabilità in tutto il territorio provinciale, impegnando anche personale dei Comuni e della Provincia.

Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 3.4

[Redazione]

RIETI - A una settimana dalla scossa di magnitudo 6.5, avvertita anche nel Reatino, nuove scosse di terremoto, nella notte, nell'Italia centrale, con epicentro sempre tra le province di Rieti, Perugia, Macerata e Ascoli Piceno. Dalla serata di sabato, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 3.8, è stata registrata con epicentro nel Maceratese alle 4.19. Con epicentro nel Reatino (Accumoli), la scossa di maggiore intensità è stata registrata alle 22.29, di magnitudo 3.4.

Maltempo nel Lazio, tromba d'aria killer: due morti e 22 feriti

[Redazione]

Il bilancio definitivo della grande tromba d'aria che si è abbattuta ieri pomeriggio su Ladispoli è di un morto e 22 feriti. Lo fa sapere il Comune di Ladispoli confermando, come annunciato la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado per la giornata di oggi. Un secondo morto si è registrato a Cesano, dove un uomo è rimasto schiacciato da un albero all'interno della propria auto. In tutto i feriti sono una cinquantina. Grandissimo l'apporto del Posto di primo intervento della via Aurelia che ne ha curati e dimessi 21, mentre un ferito grave è stato trasferito al San Filippo Neri dove è attualmente ricoverato - sottolinea in una nota il Comune - La via Aurelia resta chiusa tra il chilometro 33 e il chilometro 35. Sono invece iniziati, secondo una scala di priorità emergenziale, i sopralluoghi da parte degli ingegneri dei Vigili del Fuoco.

Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.7

[Redazione]

RIETI - Nuove scosse di terremoto, nella notte, nell'Italia centrale, con epicentro sempre tra le province di Rieti, Perugia, Macerata e Ascoli Piceno. Dalla mezzanotte alle 8.15, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 3.2, è stata registrata con epicentro nel Maceratese alle 8.05. Con epicentro nel Reatino (Accumoli), la scossa di maggiore intensità è stata registrata alle 5.52, di magnitudo 2.7.

Napoli, donna sola a piedi da Paestum

[Redazione]

Una donna, sola, sfiderà freddo ed ambienti particolari ed arriverà a piedi, dopo aver percorso 230 chilometri in 10 giorni, nel Golfo di Manfredonia, in Puglia, partendo domani dalla Valle dei Templi di Paestum (Salerno) nel Parco Nazionale del Cilento. Vienna Cammarota, guida ambientale escursionistica della Campania, entrerà nei boschi dell'Appennino, risalirà e costeggerà le montagne, attraverserà fiumi e borghi, incontrerà culture diverse e racconterà la sua esperienza con foto e video in tempo reale. Domani partirò da Paestum per dare voce ai luoghi che attraverserò legandoli all'antropologia, non solo sotto gli aspetti ambientali e naturalistici, ma anche con i 'cunti (i racconti) - dice Cammarota, coordinatrice delle guide ambientali escursionistiche Aigae Campania - leggende e storie di gente, tradizioni culturali o enogastronomiche, che incontrerò nel mio percorso. Un tragitto di 230 chilometri cercando ospitalità o dormendo all'addiaccio. Ho avuto difficoltà a segnare la linea di percorso perché oramai l'uomo stacoprendo con l'asfalto tutti i vecchi sentieri. Sarò sui luoghi di Annibale. Ho rispolverato la mia vecchia passione di Kajaker delineando il tracciato sui fiumi. Risalirò il fiume Sele, che sfocia nel mare verso Paestum dove isibariani eressero un tempio dedicato ad Era ed i romani fecero il loro porto principale, fino alla sorgente e precisamente a Caposele dove fu costruito l'acquedotto pugliese, che racconterò nel mio viaggio. Arriverò ad Olevano sul Tusciano - dice ancora - attraverserò Acerno, seguirò il fiume Ofanto sarò a Montella, visiterò alcuni comuni che sono stati distrutti dal terremoto del 1980, attraverserò Castelfranci, Paternopoli, raggiungerò il passo di Mirabella, sarò a Montecalvo Irpino, Faeto. Entrerò in Puglia raggiungendo Troia, poi Foggia ed infine sarò a Manfredonia. Nell'attraversamento toccherà una parte del cammino della transumanza e una parte del cammino micaelico. La guida darà importanza ai prodotti dei luoghi che attraverserò ed all'osservazione di quanto l'uomo abbia invaso l'ambiente con costruzioni. La metà intermedia sarà Troia in Puglia dove si incrociano tanti percorsi: la via Francigena, una parte del percorso del tratturo, una parte della via Longobardarum e la via micaelica fino a Manfredonia. Vienna arriverà il 17 novembre in Puglia a piedi nell'Oasi del Lago Salso, sede del Parco Nazionale del Gargano. A piedi, dunque, anche per onorare l'anno dei cammini ed il Giubileo di Francesco e partecipare al XXIV Congresso nazionale delle Guide Italiane Aigae che si svolgerà nel Parco Nazionale del Gargano dal 16 al 20 novembre. Il 2016 è l'anno dei cammini, oltre ad essere il Giubileo della Misericordia e Misericordia vuol dire anche incontrare culture diverse, amarle, studiarle, capirle. Misericordia è incontrarsi per amare - conclude Vienna - ed è bello incontrare tante persone nella natura con la natura. Vogliodare voce a chi voce non ha. (

Ladispoli, tromba d'aria distrugge due piani di un palazzo: feriti

[Redazione]

Potente tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio su Ladispoli, sulla costa nord di Roma. La forza del vento ha causato il crollo dei due piani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Ci sono feriti tra i quali almeno uno grave, colpito alla testa da un cornicione. Distrutti negozi e gazebo sul litorale e nel centro abitato. Crollati alberi e lampioni. La strada statale Aurelia è stata bloccata per evitare rischi agli automobilisti.

Maltempo, l'Arno fa paura a Firenze, esondazioni nell'aretino, famiglie isolate

[Redazione]

Salta l'allerta per il maltempo in Toscana. Il Centro funzionale della Regione, che già aveva emesso avvisi di criticità e allerta fino alla mezzanotte di oggi, ha emesso ora un nuovo avviso di criticità arancione che fino alle 16 di domani, lunedì 7 novembre, interesserà tutta l'asta dell'Arno e l'asta dell'Ombrone grossetano. Un'allerta che arriva a due giorni dalla ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione del '66. La pioggia, caduta in abbondanza nella notte, ha fatto crescere il livello dei fiumi del reticolo minore, causando disagi soprattutto nel Valdarno, con diffusi allagamenti. Dalla sala operativa della Protezione civile le previsioni ora che la piena transiti nell'Arno. Nel Valdarno, in particolare a San Giovanni Valdarno, sono in azione volontari e mezzi della Protezione civile, contattata dal Comune, che con i propri mezzi non era in grado di far fronte alla situazione e ha chiesto alla Protezione civile un'integrazione di uomini e mezzi. A Levane, l'Ambra ha creato problemi, esondando vicino alla confluenza con l'Arno e invadendo campi, giardini, scantinati. Sul torrente Gavardelle, nel comune di Arezzo, un ponte è inagibile e cinque famiglie sono isolate: i tecnici del Comune e i vigili del fuoco sono al lavoro. Sempre in provincia di Arezzo, tra Verniana e Monte San Savino, è esondato il torrente Esse. In Versilia un nubifragio ha provocato allagamenti a Viareggio, guasti e interruzioni di elettricità. Nelle prossime 3 ore - è la previsione del Centro funzionale di monitoraggio meteo idrologico-idraulico della Regione - le precipitazioni più intense saranno sulle province di Pistoia, Prato, Firenze e Siena, con rovesci anche di forte intensità, mentre si attenueranno sulle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno. L'ondata di maltempo ha colpito in modo particolare la provincia di Arezzo, dove si registrano esondazioni di torrenti e fiumi, tra cui l'Ambra e l'Arno a Ponte a Buriano. Le esondazioni hanno interessato soprattutto terreni agricoli. Alcune abitazioni hanno l'acqua in vicinanza ma non si riscontrano situazioni di pericolo, riferiscono i vigili del fuoco che hanno compiuto decine di interventi. In Valdambra la situazione appare particolarmente critica per la piena del torrente Ambra. Allagamenti si sono verificati anche nella zona di Anghiari, in Valtiberina e vicino all'aeroporto di Arezzo. Nella provincia di Arezzo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati finora 150. Il personale è stato trattenuto in servizio per incrementare l'organico e stanno operando le due squadre inviate in precedenza da Firenze e Prato. In provincia di Siena si segnala l'esondazione del fiume Arbia, ma anche in questo caso l'acqua è fuori uscita in terreni agricoli ed anche qui le abitazioni non risultano essere in pericolo. Attenzione viene rivolta ad un canile con l'acqua in vicinanza e stanno già operando i soccorsi. Nella provincia di Massa risultano chiuse le strade 37 e 39 a seguito di inconvenienti dovuti al vento. Allagamenti diffusi anche nelle province di Lucca, Pisa, Livorno e nell'empolese. Intanto a Firenze, agli Uffizi, l'Arno alle 15,30 ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando così la prima soglia (tre metri). È stata invece superata la seconda soglia (5,50 metri) in località Nave a Rovezzano, dove da un'ora l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5,65 metri. Lo comunica la Regione Toscana che ha provveduto ad attivare il Servizio di piena presso la Sala della Protezione civile dell'Olmaticello: una sala di monitoraggio dell'andamento del fiume, da cui gli ufficiali idraulici controllano costantemente le due sponde dell'Arno, in continuo collegamento con la Protezione civile, pronti a intervenire se dovesse accadere qualcosa di anomalo.

La terra trema anche in Sicilia. Terremoto di 3.1 ad ovest di Messina

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto in provincia di Messina. Il sisma è stato registrato alle 16.29 del 6 novembre in mare, poco al largo di BarcellonaPozzo di Gotto ed avvertito chiaramente dalla popolazione sia a Milazzo che alle isole Eolie, Lipari in particolare. Minima la profondità dell'evento, solidieci chilometri. Non risultano al momento danni a persone o cose.[1]

Napoli, incendio distrugge - negozio di articoli casalinghi

[Redazione]

Un incendio divampato la scorsa notte per cause in corso di accertamento ha distrutto un negozio di articoli casalinghi in via Campana, località Montagna Spaccata, a Quarto. Le fiamme nello store, dislocato su due livelli, sono divampate improvvisamente poco dopo la mezzanotte distruggendo il materiale in esposizione al piano terra, soprattutto mobili in legno ed articoli da cucina ed estendendosi anche al piano superiore. Allertati dai residenti della zona sono intervenuti i Vigili del Fuoco dei distaccamenti di Monterusciello e di Pianura, oltre ai carabinieri della Tenenza di Quarto che hanno avviato le indagini (viene seguita con attenzione la pista dolosa). I primi interventi per domare le fiamme sono stati attuati dai proprietari del negozio e dai residenti per evitare che si estendessero ai manufatti vicini e attaccassero le auto in sosta. Registrate scene di panico, ma non si registrano danni a persone.

Maltempo, allerta nel Lazio: criticità idrogeologica per 18 ore

[Redazione]

Bomba d'acqua a Roma colta all'improvviso da una pioggia torrenziale. Numerose strade sono rimaste allagate. Molte strade sono bloccate dai rami spezzati dal vento. Criticità ai Parioli, in via Val Trompia, via Matteucci, via Guizzinelli, lungotevere Sangallo. Una situazione pesante che sta coinvolgendo centinaia di automobilisti. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 6 novembre, e per le successive 12-18 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Roma, tornado devasta il centro abitato di Cesano: un morto

[Redazione]

Tornado a Cesano, all'estremo nord del Comune di Roma, tra l'Olgiate e il lago di Bracciano. Un'imponente tromba d'aria ha causato la morte di un uomo di 74 anni la cui auto è stata schiacciata da un albero in via Senio. La furia del vento ha seminato devastazioni in particolare nella zona di via della stazione dove sono state spazzate via tettoie e pensiline. Segnalato anche il crollo delle mura di un edificio militare, la scuola di Fanteria.

Cilento, albero invade la strada e causa un incidente

[Redazione]

Nella notte tra sabato e domenica, un albero ha invaso la sede stradale, lungola Via del Mare tra Agropoli e Castellabate, e causato un incidente. Una FiatPunto è andata, infatti, dritta nel grosso ramo, caduto sull'arteria pocoprima del passaggio dell'automobilista. L'uomo a bordo del veicolo è rimasto fortunatamente illeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Agropoli per i rilievi del caso ed il Gruppo Lucano della Protezione Civile di Castellabate per tagliare il ramo e pulire la strada. Nei minuti successivi, gli stessi volontari della Protezione Civile sono dovuti intervenire insieme ai vigili del fuoco tra Castellabate e Montecorice per domare un incendio.

Torre Annunziata. Maltempo: cadono calcinacci in centro, paura ma nessun ferito

[Redazione]

Torre Annunziata. Cadono calcinacci in strada, paura nel Rione Carceri. Nel primo mattino di oggi, i vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire nel centro di Torre Annunziata, nel quartiere degradato alle spalle del porto di Pontotico. La pioggia e il vento, infatti, hanno causato il crollo di calcinacci da un edificio abbandonato al civico 64 di via Castello, a due passi da Palazzo Fienga, l'ex roccaforte della camorra di Torre Annunziata, oggi sgombrato e murato. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della stazione di Torre Annunziata, guidati dal luogotenente Egidio Valcaccia, i vigili urbani del comando di Pontotico e il personale dell'Ufficio Tecnico comunale per i sopralluoghi del caso. Lo stabile è stato messo in sicurezza da vigili del fuoco, i marciapiedi della strada sono stati transennati, ma fortunatamente non ci sono stati feriti né pericoli per altri edifici. Negli ultimi due anni, in zona si sono verificati diversi crolli: si tratta in gran parte di edifici abbandonati dal dopoguerra, danneggiati nuovamente dal terremoto dell'80 e definitivamente indeboliti dall'incuria e dagli agenti atmosferici.

Terremoto, il New York Times bocchia la ricostruzione dell'Aquila

[Redazione]

La stampa estera assiste con preoccupazione al susseguirsi di terremoti che hanno colpito l'Italia appenninica. Sia il sisma di Amatrice, sia quello di Norcia sono comparati a quello del 2009 dell'Aquila. Il New York Times ha pubblicato il 3 novembre scorso un completo reportage sul terremoto dell'Aquila sette anni dopo, bocciando nei fatti la ricostruzione. Il sisma del capoluogo d'Abruzzo viene definito The one, evocando il Big one. È analizzato poi il modello L'Aquila, sono osservate ai raggi le promesse non mantenute del governo Renzi e l'impegno del governo a ricostruire tutto con i soldi in tasca preso all'indomani dei terremoti di Amatrice e di Norcia. Sebbene le parole siano ben accolte si legge nell'articolo del NY Times afferma di Elisabetta Povoledo non ispirano la completa fiducia dei residenti di Norcia e delle altre città colpite di recente dal sisma. Basta guardare a 60 chilometri di distanza, non più lontano dell'Aquila, per avere una triste memoria delle promesse non mantenute. Abbasso il modello L'Aquila è divenuto il comune refrain in questi giorni caratterizzati dai nuovi terremoti. La cronista nel reportage riporta le dichiarazioni di Celso Cioni, direttore della Confcommercio convinto che nel centro Italia saranno sicuramente fatti meno errori rispetto all'Aquila. Perfino oggi, a sette anni dal disastro, l'Aquila è il racconto di due città continua la giornalista - quella ricostruita e la città fantasma. Un contributo positivo al modello L'Aquila è offerto da Roberto di Vincenzo in occasione di Officina L'Aquila: nel centro c'è vita, afferma alla giornalista, la quale nota invece l'ampia parte di centro storico, immobile, fagocitata dalla vegetazione. Non poteva mancare nel pezzo un riferimento alle 19 New town descritte in maniera critica, come un passo falso della ricostruzione forse irreparabile. Tesi rinforzata da Antonio Perrotti che definisce il progetto Case l'errore più grande del post sisma. Il professor Aldo Benedetti invece riferisce del caos delle periferie dove non ci sono marciapiedi e in cui manca una idea di organizzazione complessiva. Un cenno poi nel giornale ai casi di corruzione che hanno caratterizzato la ricostruzione. Poi un po' di conti: 4,6 miliardi sono stati spesi per la ricostruzione privata contro una previsione totale di 8 miliardi. L'assessore Pietro Di Stefano svela alla reporter che L'Aquila sarà completamente ricostruita nel 2019 - ci sono buone pratiche che devono essere seguite dal governo nella ricostruzione delle nuove aree colpite dal sisma. La giornalista analizza poi la difficile ripresa della movida in centro come testimoniato da Nicoletta Colaneri che gestisce un pub aperto nel mese di agosto in via Sassa: Il recente sisma ha trasformato il centro in un'isola deserta. Un cenno infine alla situazione di Onna che sin dal 2009 ha colpito in modo particolare la comunità internazionale. La giornalista osserva che la chiesa madre è stata ricostruita, ma il borgo è ancora abbandonato a se stesso.

Roma, caos maltempo: allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

Bomba d'acqua a Roma colta all'improvviso da una pioggia torrenziale nel tardo pomeriggio di domenica. Numerose strade sono rimaste allagate. Molte strade sono bloccate dai rami spezzati dal vento. Criticità ai Parioli, in via Val Trompia, via Matteucci, via Guizzinelli, lungotevere Sangallo. Una situazione pesante che sta coinvolgendo centinaia di automobilisti. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Un lampione e rami caduti sulle auto anche in via Carlo Alberto all'Esquilino. In campo oltre alla protezione civile e ai vigili del fuoco anche i Carabinieri, che hanno effettuato decine di interventi per alberi caduti, allagamenti, allarmi scattati causa maltempo, fuoriuscita acqua dai tombini. Luceverde segnala code sul Gra. Chiusi al traffico Viale Marco Fulvio Nobiliore fra Piazza S. Giovanni Bosco e Via Ampio Flaviano, lo vincolo in uscita del tratto urbano dell'A24, Viale dei Parioli altezza Viale della Moschea. Il Centro Funzionale Regionale aveva nelle scorse ore adottato l'avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 6 novembre, e per le successive 12-18 ore, si prevedeva nelle zone di allerta del Lazio criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud.

Terremoto, sparito un dipinto del '600 dalla chiesa di Norcia

[Redazione]

Il dipinto "Il perdono di Assisi" del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII, è sparito dalla chiesa di Santo Stefano, nella frazione di Nursina di Nottoria. La scoperta è stata fatta dal parroco della chiesa. Al momento non è certo che si tratti di un furto, perché qualche parrocchiano potrebbe averla messa in salvo da ulteriori scosse, ma i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e culturale stanno indagando per ricostruire l'accaduto.

Maltempo: in Lombardia ordinaria criticità? per rischio idrogeologico

[Redazione]

Milano, 5 nov. (AdnKronos) - La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico a partire dalla sera di oggi 05/11 e per la giornata di domani 06/11 sulle zone omogenee IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia). Lo comunica in una nota Regione Lombardia, ricordando che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente all'indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner "Allerte in corso: Situazione odierna". Ai sistemi locali di Protezione civile, si chiede di porsi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

MALTEMPO : 50 INTERVENTI DA ARES 118 A ROMA E PROVINCIA

[Redazione]

Roma - "L'ondata di maltempo che si e' abbattuta sul territorio della provinciadi Roma questo pomeriggio ha provocato decessi e feriti. Un uomo e' deceduto aLadispoli, colpito da un cornicione staccatosi da un palazzo durante una trombad'aria. Un altro uomo e' deceduto per il crollo di un albero a Cesano, nel XVMunicipio di Roma. Diversi i feriti per il crollo di rami ed alberi in tutto ilterritorio della provincia di Roma. La centrale operativa dell'ARES 118 haricevuto moltissime chiamate di soccorso (circa 20% in piu' del normaletraffico domenicale), i soccorsi legati al maltempo sono stati una cinquantina.Da segnalare, in particolare: il crollo di un gazebo in via Amadori a Roma (2codici gialli trasportati uno al Gemelli e uno al San Filippo Neri); il crollodi un soffitto in un ristorante di Cerveteri (1 codice giallo trasportatoall'Aurelia Hospital); il crollo di un albero a Cerveteri in via del Boiettocon numerosi pazienti trattati sul posto; il crollo di parte di palazzine invia Ancona a Ladispoli con alcuni pazienti medicati sul posto. I soccorsi sonostati difficoltosi a causa dei numerosi tronchi e rami che hanno invaso lecarreggiate stradali: in molti casi le ambulanze del 118 hanno dovuto attendereche i vigili del fuoco riuscissero a ripristinare la viabilita'. Al momento, laCentrale operativa 118 sta ancora continuando a gestire alcuni soccorsi diminore entita". Lo comunica una nota della Regione Lazio.

Bomba d'acqua su Roma, traffico in tilt e strade chiuse /Foto

[Redazione]

Bomba d'acqua su Roma, traffico in tilt e strade chiuse /FotoRoma, 6 nov. (AdnKronos) - Un violento temporale si è abbattuto su Roma, dove da questo pomeriggio è scattata l'allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata un'ora e mezza (FOTO). Traffico in tilt e strade chiuse a causa dei tanti alberi e rami caduti. Luceverde segnala code sul Gra, dove tra l'altro si è verificato un incidente tra la diramazione Roma Sud e via Casilina, allagamenti e code sul lungotevere Aventino, in piazza dell'Emporio, via Tuscolana altezza ponte Stazione Tuscolana, in via di Tor Cervara piazza Cesare de Cupis, in via Collatina altezza via Emilio Longoni, via Pellegrino Matteucci, viale Carso, via Valdinievole altezza via Val Trompia, via Tiburtina altezza cavalcavia per Tangenziale Est. Chiusi al traffico viale Marco Fulvio Nobiliore fra piazza S. Giovanni Bosco e via Ampio Flaviano, lo svincolo in uscita del tratto urbano dell'A24, viale dei Parioli altezza viale della Moschea.

Violenta tromba d'aria nel Lazio, 2 morti /Video - Foto Le vittime a Cesano e Ladispoli

[Redazione]

Violenta tromba d'aria nel Lazio, 2 morti /Video - Foto Le vittime a Cesano e Ladispoli Roma, 6 nov. (AdnKronos) - Due vittime, diversi feriti e danni per una violenta tromba d'aria che nel pomeriggio si è abbattuta sul Lazio. A Ladispoli un indiano di 25 anni è morto dopo essere stato colpito da un pezzo di cornicione staccatosi da una chiesa. La forza del vento ha inoltre causato il crollo di due degli otto piani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Nella cittadina laziale si registrano una decina di feriti e circa 200 interventi dei vigili del fuoco (FOTO). È stata danneggiata anche la caserma dei Carabinieri. Domani, su decisione del sindaco Crescenzo Paliotta, le scuole resteranno chiuse. La violenta tromba d'aria si è abbattuta anche su Cesano, nella zona a nord della capitale e limitrofa al lago di Bracciano. Un uomo è morto dopo essere stato colpito da un albero in via Senio, nelle immediate vicinanze della scuola di Fanteria che è stata danneggiata dalla tromba d'aria. Case scoperte anche a Vigna di Valle, mentre a Bracciano sono stati registrati solo lievi danni in una scuola elementare con la caduta di una guaina. L'Aurelia è stata chiusa al traffico nei due sensi.

Maltempo, Arno fa paura a Firenze: 4 metri agli Uffici /Video - Foto

[Redazione]

Firenze, 6 nov. - (AdnKronos) - L'Arno in piena, dopo i nubifragi, comincia a fare paura, con i livelli in crescita anche nel tratto della città di Firenze. Il livello all'idrometro degli Uffici ha raggiunto alle 15.45 il livello di 3 metri e 99 centimetri, corrispondenti al colmo di piena. Lo rende noto la Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. È stata invece superata la seconda soglia (5.50) alla Nave a Rosano, l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. Per consentire il passaggio dell'onda di piena è stato chiuso temporaneamente al transito il ponte Vespucci. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti sul greto dell'Arno, in lungarno Serristori, per il recupero di mezzi d'opera, un container e attrezzature di una ditta impegnata nei lavori di ripristino del lungarno Torrigiani, interessato nel maggio scorso da una voragine. L'area del cantiere è stata investita dall'onda di piena del fiume. A Fucecchio (Firenze), in località Massarella, è crollato un muro lungo la sede stradale di via Ramoni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza della zona. Vicino al muro crollato si trova un'abitazione che non è stata interessata dallo smottamento. La Protezione civile avverte che l'allerta meteo, con codice arancione, è confermata fino alle ore 16 di lunedì 7 novembre per rischio idraulico sul reticolo principale nelle zone del Valdarno Superiore, di Firenze, del Valdarno Inferiore (FOTO). A Siena nella residenza universitaria la pioggia ha provocato il cedimento del solaio. Al momento del crollo, l'immobile che ospita la casa dello studente era vuoto, perché gli studenti universitari erano stati evacuati in via precauzionale. Situazione critica ad Arezzo, con diffusi allagamenti in seguito al violento nubifragio che ha colpito la città. Sul torrente Gavardelle un ponte è crollato e cinque famiglie sono isolate. Allagamenti si sono verificati anche vicino all'aeroporto di Arezzo, nella zona di Anghiari e in Valtiberina. Sempre in provincia di Arezzo, tra Verniana e Monte San Savino, è esondato il torrente Esse. L'Arno ha esondato a Ponte a Buriano. In Valdambra la situazione appare particolarmente critica per la piena del torrente Ambra. In Versilia un nubifragio ha provocato allagamenti a Viareggio, guasti e interruzioni di elettricità.

Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni - Repubblica.it

[Redazione]

Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni
Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni
Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni
Maltempo, tromba d'aria a Ladispoli: i danni
Una tromba d'aria ha investito la zona tra Cesano e Ladispoli, in provincia di Roma. Danni alle abitazioni e alle strade

Terremoto, vento danneggia scuola-tenda Acquasanta. Amatrice, no dei genitori a spostamenti alunni

[Redazione]

Le condizioni meteo peggiorano di ora in ora e per la settimana è previsto un netto abbassamento delle temperature. La pioggia mette a rischio anche il grande affresco di Paolo di Giovanni da Visso. Nonostante le difficoltà, però, molti cittadini non vogliono allontanarsi. Raccolti 3 milioni dopo l'attivazione del 4550006 novembre 2016. Terremoto, vento danneggia scuola-tenda Acquasanta. Amatrice, no dei genitori a spostamenti alunni. Sotto la pioggia il campo che ospita gli sfollati di Norcia (ansa) ROMA - Dopo la paura e la distruzione, ora ci sono anche la pioggia e il freddo con cui fare i conti. Gli abitanti delle zone devastate dal terremoto del 26 e del 30 ottobre devono affrontare nuove difficoltà legate al meteo che sta peggiorando. Le forti raffiche di vento hanno danneggiato la struttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. "Una parte della copertura è danneggiata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma". Lezioni sospese da domani, ma si spera "non oltre il 14 novembre". Nella scuola ponte (quella in muratura è inagibile) vanno 135 bambini di asilo ed elementari. Una seconda struttura temporanea aprirà il 25/11 a Centrale. Scuole chiuse lunedì 7 novembre anche a Spoleto. Il Comune di Spoleto ha disposto la sospensione delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, compresi gli asili nido, per il 7 novembre. La decisione è stata presa - riferisce un comunicato dell'ente - per permettere il completamento di immediati interventi di ripristino in alcuni edifici scolastici per arrivare alla piena agibilità. L'ente vuole anche facilitare le operazioni di trasferimento necessarie in conseguenza della dichiarazione di totale inagibilità riferite a due scuole dichiarate totalmente inagibili: la scuola secondaria di primo grado 'Dante Alighieri' e la scuola dell'infanzia 'Il Prato fiorito' di Viale Martiri della Resistenza. A rischio affresco Paolo da Visso. "Con la pioggia di queste ultime ore rischiamo di perdere l'affresco della Madonna in Trono di Paolo Da Visso nel Palazzo dei Priori, il Municipio. Si è salvato per miracolo dal terremoto perché le capriate della sala comunale sono crollate all'indietro, ma il maltempo può distruggerlo". A lanciare l'allarme è il sindaco di Visso Giuliano Pazzagliani: il paese è quasi tutto zona rossa e fra i tesori d'arte in pericolo c'è anche il grande affresco di Paolo di Giovanni da Visso, pittore del 15° secolo che ha lasciato opere nella Chiesa collegiata e nel palazzo del governo, ricostruito dopo un incendio nel 1477. "L'affresco è importantissimo per la nostra comunità - spiega Pazzagliani -, e l'intervento di recupero si presenta difficile: ci vorrebbe un elicottero, ma il movimento delle pale solleverebbe sabbia e detriti che potrebbero danneggiare l'opera". Amatrice, genitori contrari a spostamento scuole. Nonostante le difficoltà, molti cittadini vogliono restare vicino alle loro case. Anche ad Amatrice, devastata dal sisma del 24 agosto e ulteriormente colpita dai terremoti della scorsa settimana, i genitori degli alunni che frequentano le scuole provvisorie nella frazione di Villa San Cipriano non intendono trasferirsi temporaneamente a San Benedetto del Tronto in attesa che sia ripristinata la viabilità. È questo quanto è emerso nel corso dell'assemblea pubblica. Il trasferimento, a partire dall'8 novembre e per circa 20 giorni, era stato proposto dal sindaco Sergio Pirozzi in attesa della messa in sicurezza delle strade di accesso al comune colpito dal sisma del 24 agosto scorso. Dunque domani gli alunni frequenteranno le lezioni ad Amatrice, compresi quelli del Liceo scientifico le cui aule, realizzate dalla Provincia autonoma di Trento, saranno inaugurate nel corso della stessa mattinata.

Usa, sisma magnitudo 5 in Oklahoma

[Redazione]

(ANSA) - OKLAHOMA CITY (USA), 7 NOV - Danni ad alcune strutture vengono segnalati in seguito al terremoto di magnitudo 5 che ha scosso ieri sera il centro dell'Oklahoma. Il sisma è avvenuto alle 19:44 ora locale (le 2:44 di oggi in Italia), con ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro a 2 dalla città di Cushing e 86 da Oklahoma City. Foto pubblicate sui social media mostrano cumuli di detriti alla base di edifici commerciali di Cushing, che ha una popolazione di circa 7.900 persone e si autodefinisce il 'Crocevia degli oleodotti del mondo'. 7 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piove in zone sisma, scosse fino 3.8

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 6 NOV - E' arrivata la pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo sciame sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Nel frattempo oggi è prevista una messa all'aperto, a mezzogiorno, a Cascia, il paese di Santa Rita colpito dal terremoto. A causa del sisma le chiese sono chiuse per i necessari interventi di sicurezza sulle architetture, perciò anche la messa va svolta altrove. In molte altre località del cratere le messe domenicali saranno tenute dai parroci in strutture all'aperto. Il sisma ha colpito duramente anche le chiese e, finché non saranno effettuati tutti i controlli necessari, per precauzione saranno chiuse per qualche tempo. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Inagibile Seminario Fermo per migranti

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 6 NOV - A Fermo continua la verifica dei danni del terremoto: il sindaco Paolo Calcinaro ha dovuto firmare un'ordinanza per la messa in sicurezza delle mura urbane del Ricreatorio San Carlo e lo sgombero e la messa in sicurezza delle chiese di S. Agostino, Santa Caterina, San Domenico, S. Michele Arcangelo, S. Agostino e S. Maria a Mare a Torre di Palme, più il santuario S. Maria a Mare. Danni anche al Seminario arcivescovile nella parte che accoglie i richiedenti asilo, per la quale è stata dichiarata l'inagibilità parziale. Il puntellamento della facciata della Chiesa di Sant'Agostino è già iniziato. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piogge e vento nel centro-nord Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 6 NOV - Ha interessato la fascia del centro-nord Sardegna il maltempo, con forti piogge e vento, che si è abbattuto sull'Isola e che si sposta verso sud. Più colpiti sinora l'alto oristanese, il centro del nuorese, il sassarese e la fascia di Alghero dove all'alba si sono avuti allagamenti stradali. In particolare nelle campagne di Ghilarza (Oristano) il vento ha abbattuto un albero caduto sulla statale 131 Dcn causando disagi per la circolazione dei mezzi. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine per ripristinare la viabilità. Temporali hanno colpito l'area di Macomer (Nuoro) e di parte della Barbagia ma non si segnalano danni alle persone. Da un lato non manca la preoccupazione per l'intensità dei fenomeni mentre dall'altro le nuove precipitazioni potranno portare sollievo ai campi e ai bacini dell'Isola sempre più vuoti. Dopo le giornate calde che hanno contraddistinto la prima settimana di novembre, quando in tanti hanno continuato a frequentare le spiagge, ora anche in Sardegna è arrivato il maltempo. La Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta meteo ordinaria "gialla" per rischio idrogeologico sino alla mezzanotte di oggi nelle zone dell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro. (ANSA). 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: piogge intense, Isonzo oltre livello guardia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 6 NOV - Precipitazioni intense durante la notte si sono verificate in Friuli-Venezia Giulia, particolarmente nella zona orientale e sul bacino dell'Isonzo, dove in 24 ore si sono superati i 200 mm di pioggia, mentre altrove si è arrivati a 60 mm. Le piogge - informa la Protezione civile FVG - sono state accompagnate da forte vento di scirocco che ha causato cadute di alberi e allagamenti di sottopassi, con interruzioni della viabilità minore nella Bassa friulana. Frane vengono segnalate su alcune strade a Pulfero, San Floriano del Collio e, in provincia di Pordenone, la SP 63 a Meduno. È attivo dalle ore 3:00 il servizio di piena del fiume Isonzo che attualmente scarica più 1.700 metri cubi al secondo e ha superato a Gradisca (Gorizia) il livello di guardia, con l'affluente Vipacco. In totale, su tutto il territorio regionale sono intervenuti un centinaio di volontari di diverse squadre comunali; i volontari del goriziano verranno attivati per un possibile presidio degli argini dell'Isonzo. (ANSA). 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio villa sindaco Trinitapoli

[Redazione]

(ANSA) - TRINITAPOLI (BARLETTA-ANDRIA-TRANI), 6 NOV - Indagini sono in corso da parte di polizia e carabinieri per identificare la o le persone che nella notte hanno dato fuoco alla villetta di Margherita di Savoia (Bt) del sindaco di Trinitapoli, Francesco di Feo (lista civica). Solidarietà al sindaco viene espressa, in due note distinte, dal presidente del Consiglio comunale, Nicoletta Ortix, e dai partiti della maggioranza di centrodestra. "La vicinanza mia - spiega Ortix - è a nome di tutto il Consiglio comunale". "Tutti i partiti della maggioranza di centrodestra - è detto nella nota dei coordinamenti di Forza Italia, Conservatori e Riformisti, Nuovo Centro Destra e La Fabbrica del Futuro - porgono collettiva solidarietà al sindaco di Trinitapoli" 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tromba aria, danni a cimitero oristanese

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 6 NOV - Temporalisti associati con forte vento si sono abbattuti sull'oristanese. In particolare una tromba d'aria ha colpito l'abitato di Boroneddu, paese poco distante da Ghilarza (Oristano) già interessato all'alba dal vento. Il cimitero del piccolo centro è stato danneggiato: alcuni grandi cipressi si sono abbattuti sulle tombe, demolendo anche parte della cinta muraria e il cancello d'ingresso. Nonostante fosse domenica non vi era nessuno all'entrata del camposanto e non si registrarono feriti ma solo danni. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del comune per rimuovere le macerie e ripristinare il sito. Intanto i fenomeni temporaleschi, per i quali la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo ordinario "giallo", si sono spostati sulla fascia centro-sud occidentale dell'isola. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Renzi a Leopolda, pensiero a sfollati

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 6 NOV - "A tutti gli sfollati vorrei andasse il primopensiero non solo della Leopolda ma di tutti gli italiani che credono che risolveremo anche questa, che saremo capaci di ricostruire, che andremo oltre il sentimento di orgoglio che abbiamo avuto nell'estrarre vive 238 persone, una cosa mai accaduta in Ue. Non basta rispondere all'emergenza e se vogliamo essere coerenti e non utilizzare il terremoto come set di grande show, dobbiamo mettere in atto una politica di prevenzione". Così Matteo Renzi nel suo intervento di chiusura della Leopolda. 6 novembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tromba d'aria investe Ladispoli, due vittime. A Firenze torna a fare paura l'Arno

[Redazione]

Due persone sarebbero rimaste uccise a seguito della tromba d'aria che ha investito Ladispoli, a nord del litorale romano. Uno dei due sarebbe rimasto ucciso dal crollo di un cornicione, l'altro per la caduta di un albero. Un violento temporale si è abbattuto anche su Roma, dove è scattata l'allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata una decina di minuti. Traffico in tilt e strade chiuse a causa dei tanti alberi caduti. Traffico rallentato anche in Via Carlo Alberto, altezza Piazza S. Maria Maggiore, e sul tratto urbano dell'A24. In particolare, l'allerta meteo prevede criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Chiusa la strada statale 1 "Via Aurelia" a seguito di allagamenti causati da mareggiate e dalle condizioni meteo avverse delle ultime ore, è chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 1 "Via Aurelia" nel tratto compreso tra Sestri Levante e Lavagna in provincia di Genova. Lo comunica l'Anas. Sul posto è presente il personale Anas e la Polizia locale di Lavagna per la gestione della viabilità e per ripristinare la regolare circolazione nel più breve tempo possibile. Il traffico viene deviato temporaneamente sulla autostrada A12. In Toscana 400 interventi dei vigili del fuoco. Ondata di maltempo su tutta la Toscana, che si è fatta sentire soprattutto la notte tra sabato e domenica. Vari e diffusi i danni e i disagi provocati dai forti temporali e dal vento. Due ragazzi sono rimasti feriti in provincia di Pisa, per la caduta grossi rami contro la loro automobile. 400 almeno gli interventi dei Vigili del Fuoco. A Capannori (Lucca) un albero è stato radicato dal vento e si è abbattuto sull'ingresso di una scuola primaria. La situazione più preoccupante è nella provincia di Arezzo, per l'esondazione di alcuni corsi d'acqua e torrenti. A Laterina è stato chiuso il ponte Catolfi e dieci famiglie sono state evacuate. Piogge forti anche in provincia di Pistoia, il torrente Lima ha raggiunto il livello di allerta. Molti gli interventi in provincia di Massa e Carrara a causa del forte vento, soprattutto nella zona di Aulla. A Siena, evacuati i 60 studenti della residenza universitaria in via Piccolomini. Il fiume Arbia è esondato invadendo strade e campi ed allagando alcune cantine. A Firenze l'Arno torna a fare paura. Apprensione a Firenze per i livelli raggiunti dal fiume Arno, che ha raggiunto un livello appena inferiore al bordo dei lungarni nel centro storico, anche a Ponte Vecchio. I livelli idrometrici del fiume sono in annalzamento e hanno superato la seconda soglia di riferimento dell'idrometro di Figline. Allagamenti in strade, cantine e case ai piani terra a San Giovanni Valdarno. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tromba d`aria su litorale Roma, 2 morti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Una violenta tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti sul litorale romano, provocando due morti, uno a Ladispoli e l'altro a Cesano. Le due vittime, entrambe morte schiacciate, sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesanovicino al lago di Bracciano. Il giovane è stato colpito da un cornicione in via Ancona mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero in via Senio. Il forte vento ha causato anche diversi feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale. Il 118 ha soccorso alcuni feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e 2 persone sono rimaste lievemente ferite. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: vento e mareggiata

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 6 NOV - Vento e mareggiata hanno fatto più paura della pioggia tanto che l'allerta è stata declassata da arancione a gialla. Nello spezzino raffiche di vento hanno soffiato sui crinali a oltre 100 km orari, con punte fino a 160 al passo dei Casoni, nel comune di Rocchetta Vara. Decine gli interventi di protezione civile e vigili del fuoco per mettere in sicurezza parti di tetti scoperti, alberi pericolanti, cartelloni divelti, black out. A causa della forte mareggiata alimentata dal libeccio, l'Anas ha chiuso la statale Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna perché la carreggiata è stata allagata. Il traffico è stato dirottato sulla A12. Le piogge intense hanno portato il fiume Vara vicino al primo livello di guardia, stessa situazione anche per il Magra a Bocca di Magra, ma questa mattina il livello del fiume si è abbassato. A Sanremo, sull'Aurelia, nei pressi del "Faro", la circolazione è stata interrotta la scorsa notte per alcune ore per un tracollo dell'alta tensione pericolante. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bomba d'acqua su Roma, traffico in tilt e strade chiuse /Foto

[Redazione]

Roma, 6 nov. (AdnKronos) - Un violento temporale si è abbattuto su Roma, dove da questo pomeriggio è scattata l'allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata un'ora e mezza (FOTO). Traffico in tilt e strade chiuse a causa dei tanti alberi e rami caduti. Luceverde segnala code sul GRA, dove tra l'altro si è verificato un incidente tra diramazione Roma Sud e via Casilina, allagamenti e code sul lungotevere Aventino, in piazza dell'Emporio, via Tuscolana altezza ponte Stazione Tuscolana, in via di Tor Cervara piazza Cesare de Cupis, in via Collatina altezza via Emilio Longoni, via Pellegrino Matteucci, viale Carso, via Valdinievole altezza via Val Trompia, via Tiburtina altezza cavalcavia per Tangenziale Est. Chiusi al traffico viale Marco Fulvio Nobiliore fra piazza S. Giovanni Bosco e via Ampio Flaviano, lo svincolo in uscita del tratto urbano dell'A24, viale dei Parioli altezza viale della Moschea. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tromba d`aria su litorale laziale, due morti

[Redazione]

Roma, 6 nov. (askanews) - Il maltempo che ha colpito il Lazio ha causato due vittime, molti feriti e molti danni in particolare sul litorale, colpito da una tromba d'aria. Una persona è morta a Ladispoli, colpita dal cornicione di un palazzo, ed un'altra a Cesano, colpita da un albero. A Ladispoli, ha spiegato il sindaco Crescenzo Paliotta al telefono con il tg3 regione, ci sono "molti danni, molti feriti e una decina di case danneggiate". In queste prime ore "stiamo cercando di soccorrere coloro che sono stati colpiti" e "stiamo cercando di capire" come fronteggiare la situazione. Domani a Ladispoli le scuole resteranno chiuse. Forti disagi anche a Roma, in diversi quartieri dove si è abbattuto un vero e proprio nubifragio. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Isolate 700 persone, servono 48 ore

[Redazione]

(ANSA) - CROGNALETO (TERAMO), 6 NOV - L'isolamento di sette frazioni, tra cui il comune capoluogo Crognaleto, e 700 persone, terminerà entro 48 ore, poi il transito sul ponte di Aprati riprenderà, anche se con limitazioni ai mezzi alti sotto dei 35 quintali di peso. Per il momento, i residenti che vivono al di là della ss 80, bloccati tra due provinciali impercorribili, vengono 'traghettati' oltre i blocchi con un servizio navetta garantito da due pick-up della Protezione civile. C'è anche un'ambulanza sul posto pronta per le eventuali emergenze. La scuola, che si trova a Nerito, riaprirà mercoledì prossimo. La riapertura del ponte, chiuso dopo un sopralluogo della Protezione civile e che ricade sotto la gestione della Provincia di Teramo, è stata concertata nel corso di una riunione al Coc e un sopralluogo. La ditta incaricata dei lavori, eseguirà nelle prossime 48 ore delle perforazioni di consolidamento sulla spalla del ponte e una serie di cerchiature in acciaio alle pile che hanno subito il danno dal sisma. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: sparito dipinto `600

[Redazione]

(ANSA) - NOTTORIA (PERUGIA), 6 NOV - I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Violenta tromba d'aria nel Lazio, 2 morti /Video - Foto Le vittime a Cesano e Ladispoli

[Redazione]

Roma, 6 nov. (AdnKronos) - Due vittime, diversi feriti e danni per una violenta tromba d'aria che nel pomeriggio si è abbattuta sul Lazio. A Ladispoli un indiano di 25 anni è morto dopo essere stato colpito da un pezzo di cornicione staccatosi da una chiesa. La forza del vento ha inoltre causato il crollo di due degli otto piani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Nella cittadina laziale si registrano una decina di feriti e circa 200 interventi dei vigili del fuoco (FOTO). È stata danneggiata anche la caserma dei Carabinieri. Domani, su decisione del sindaco Crescenzo Paliotta, le scuole resteranno chiuse. La violenta tromba d'aria si è abbattuta anche su Cesano, nella zona nord della capitale e limitrofa al lago di Bracciano. Un uomo è morto dopo essere stato colpito da un albero in via Senio, nelle immediate vicinanze della scuola di Fanteria che è stata danneggiata dalla tromba d'aria. Casescoperchiate anche a Vigna di Valle, mentre a Bracciano sono stati registrati solo lievi danni in una scuola elementare con la caduta di una guaina. L'Aurelia è stata chiusa al traffico nei due sensi. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, Arno fa paura a Firenze: 4 metri agli Uffici /Video - Foto

[Redazione]

Firenze, 6 nov. - (AdnKronos) - L'Arno in piena, dopo i nubifragi, comincia a fare paura, con i livelli in crescita anche nel tratto della città di Firenze. Il livello all'idrometro degli Uffici ha raggiunto alle 15.45 il livello di 3 metri e 99 centimetri, corrispondenti al colmo di piena. Lo rende noto la Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. È stata invece superata la seconda soglia (5.50) alla Nave a Rosano, l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. Per consentire il passaggio dell'onda di piena è stato chiuso temporaneamente al transito il ponte Vespucci. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti sul greto dell'Arno, in lungarno Serristori, per il recupero di mezzi d'opera, un container e attrezzature di una ditta impegnata nei lavori di ripristino del lungarno Torrigiani, interessato nel maggio scorso da una voragine. L'area del cantiere è stata investita dall'onda di piena del fiume. A Fucecchio (Firenze), in località Massarella, è crollato un muro lungo la sede stradale di via Ramoni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza della zona. Vicino al muro crollato si trova un'abitazione che non è stata interessata dallo smottamento. La Protezione civile avverte che l'allerta meteo, con codice arancione, è confermata fino alle ore 16 di lunedì 7 novembre per rischio idraulico sul reticolo principale nelle zone del Valdarno Superiore, di Firenze, del Valdarno Inferiore (FOTO). A Siena nella residenza universitaria la pioggia ha provocato il cedimento del solaio. Al momento del crollo, l'immobile che ospita la casa dello studente era vuoto, perché gli studenti universitari erano stati evacuati in via precauzionale. Situazione critica ad Arezzo, con diffusi allagamenti in seguito al violento nubifragio che ha colpito la città. Sul torrente Gavardelle un ponte è crollato e cinque famiglie sono isolate. Allagamenti si sono verificati anche vicino all'aeroporto di Arezzo, nella zona di Anghiari e in Valtiberina. Sempre in provincia di Arezzo, tra Verniana e Monte San Savino, è esondato il torrente Esse. L'Arno ha esondato a Ponte a Buriano. In Valdambra la situazione appare particolarmente critica per la piena del torrente Ambra. In Versilia un nubifragio ha provocato allagamenti a Viareggio, guasti e interruzioni di elettricità. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo a Roma:Raggi,evento eccezionale

[Redazione]

(ANSA) - CRACOVIA (POLONIA), 6 NOV - "Oggi c'è stato un evento eccezionale: unatromba d'aria che ha colpito tutta la parte nord di Roma, con due vittime aLadispoli e Cesano. Per domani si prevede una allerta di tipo giallo conpioggia e vento ma nulla di eccezionale, confermiamo quindi l'apertura delle scuole". Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, durante un briefing aCracovia, dove sta partecipando al Viaggio della Memoria. "Ci sono molti alberie rami caduti, circa 70, ed alcuni allagamenti nei sottopassi. Sono al lavoro20 squadre di volontari della Protezione civile e 5 squadre del Serviziogiardini che hanno già effettuato oltre 50 interventi per la rimozione dialcuni alberi e rami", ha detto Raggi. "Siamo costantemente in contatto conPolizia locale e Protezione civile - ha aggiunto -, nel frattempo a Roma c'è ilvicesindaco Daniele Frongia. È già operativa anche l'Ama per liberare le stradee si sta ripristinando la viabilità dell'Aurelia. Continuiamo a monitorare noida qui e il vicesindaco da Roma".6 novembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta

[Redazione]

(ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICENO), 6 NOV - Le forti raffiche di vento hanno danneggiato la tensostruttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. "Una parte della copertura è saltata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma". Lezioni sospese da domani ma si spera "non oltre il 14 novembre". Nella scuola ponte (quella in muratura è inagibile) vanno 135 bambini di asilo ed elementari. Una seconda struttura temporanea aprirà il 25 novembre nella frazione di Centrale. 6 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tromba d'aria a Ladispoli: le immagini che testimoniano la violenza del vento

[Redazione]

Il video pubblicato sulla pagina Facebook "Ladispoli" da Claudio Ronchetti **TUTTI GLI AGGIORNAMENTI** Approfondimenti Tromba d'aria a Ladispoli: le immagini dei danni 6 novembre 2016 Tromba d'aria a Ladispoli: morti e feriti, crollano tetti e cornicioni 6 novembre 2016

Chiude Roma Metropolitane. Metro C si ferma al Colosseo

[Redazione]

[Piero-Moscardini]di ALBERTO SAVAL Italia è stata al centro di una scossa che ha fatto tremare lo stivale da Bolzano alla Sicilia, ma sono le regioni centrali che hanno subito fenomeni sismici devastanti e dove la terra continua a tremare. Anche il nostro comprensorio ha avvertito alcune delle scosse recenti più forti. Il nostro è un Paese ad alto rischio sismico, ne parliamo in questa intervista con Piero Moscardini, esperto di altissimo profilo professionale che vive a Cerveteri dal 2011. Proveniente dai vigili del fuoco viene distaccato presso Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione e Attività Addestrative e del dipartimento della Protezione Civile; in qualità di responsabile o membro dei nuclei di intervento-valutazione-collegamento, partecipando alla organizzazione e alla gestione di centri operativi istituiti in emergenza, in occasione di molteplici emergenze sia in territorio nazionale che estero. Ha collaborato sin dall'inizio alle fasi organizzative del dipartimento della Protezione Civile, stabilendo contatti con Enti e Amministrazioni esterne e organizzazioni anche estere, che operano tuttora nel campo della Protezione Civile. Quali problematiche sono legate agli attuali eventi sismici? L'Italia è un paese ad alto rischio sismico e gli eventi in atto stanno riproponendo la carenza di una politica post-sisma chiara e definita. Ad ogni evento sismico si evidenzia, in capacità storica di derivare dall'esperienza accumulata negli eventi passati, occorre un principio-guida della prima sistemazione delle persone ma anche nei modelli di ricostruzione, soprattutto per quanto riguarda la sopravvivenza dei nostri centri storici. È evidente l'assenza di principio-guida che non sia da reinventare ad ogni terremoto, ma un modello che si adatti di volta in volta alle diversità territoriali, sociali ed urbanistiche. Guardare, oltre taluni esiti negativi di cui è costellato il nostro recente passato, e cogliere azioni ed esperienze positive. Il vero problema è quello di saper leggere la dimensione della catastrofe, tracciando un percorso virtuoso, volto non solo a soddisfare il bisogno abitativo dei senza tetto, tutelando le realtà agricole sociali ed artigianali, ma anche salvaguardando i centri storici e le irripetibili valenze urbane, artistiche e monumentali, salvando il patrimonio di storia e di cultura, quale radice dell'identità dei nostri territori. Quali tipologie di soluzioni prospetta? C'è in atto una emergenza abitativa e il metodo è quello di offrire una sistemazione temporanea ai senza tetto per consentire la loro collocazione nei luoghi di origine articolandosi nelle seguenti scelte: dislocazione in tutto il territorio colpito, in campi attrezzati e in località sparse, di moduli abitativi mobili (M.A.M.) in quantità tali da offrire ai senza tetto un rifugio di emergenza; erogazione di contributi per la autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati; attivazione di un piano di ricostruzione dell'edilizia privata attraverso tre tipi di intervento: ricostruzione leggera, ricostruzione pesante e ricostruzione integrata. Con quali criteri si trasferiscono tutti i terremotati sulla costa? Deve essere solo il dialogo e la ricerca del consenso, perché una buona parte di evacuati non vuole mai lasciare i luoghi e, pur di rimanere vicini alla propria casa, preferirebbe una tenda, ma allo stesso tempo bisogna tener conto di creare condizioni di vita più adatte all'incedere della stagione fredda. Come in altri terremoti, si soffrono e si sopportano decisioni che comportano lo spostamento in un hotel o ambiente lontano. Chi ha un'azienda agricola vuole legittimamente essere subito sistemato in un modulo abitativo posto sul proprio terreno, perché la sua esistenza è legata alla terra, alla campagna e ai suoi animali. Importate è la individuazione degli anziani, così come le persone più deboli e non autosufficienti, concedendo anche un privilegio a chi ha un lavoro da dover proseguire, ma anche preservare i bambini ed i giovani legati alla attività scolastica che vedranno pregiudicata. I terremoti stanno provocando un'ondata di volontariato spontaneo, è tutto così positivo? L'impegno dei singoli cittadini si mette da anni in moto spesso spontaneamente e coinvolge emotivamente centinaia di migliaia di privati cittadini da tutta Italia, sia italiani che immigrati, che vorrebbero arrivare nei luoghi dell'evento. Ma gli operatori del soccorso hanno bisogno solo di volontariato testato e qualificato dalle strutture regionali o comunali. Altrimenti per salvare una persona si rischia di metterne in pericolo dieci. L'Italia è per l'80% un territorio sismico. Quali provvedimenti lo Stato avrebbe dovuto prendere nel tempo? Discutiamo sempre

dopo i danni e i morti della mancata prevenzione antisismica. Non accenno nemmeno a eventuali polemiche sull'assenza di previsione, dal momento che attualmente non è alcun metodo di previsione efficace dei terremoti che sia basato su un consenso scientifico. Mi pare che il problema si possa sintetizzare in questo modo: non è sufficiente sensibilità di prevenzione antisismica, nemmeno nelle aree a pericolosità maggiore. Questo accade in un paese dove si è consumato territorio ovunque, e dove lo Stato ha sanzionato abusi edilizi. Di prevenzione antisismica si discute solo in occasione di terremoti. In un paese come l'Italia, con un patrimonio storico diffuso sul territorio e dove quasi ogni città o paese ha una parte di edifici vecchi di secoli, non si può parlare di prevenzione antisismica non curando edifici e beni storici. È un problema che riguarda anche la sicurezza, non solo la tutela del patrimonio e dell'identità dei luoghi e del paesaggio. Quindi, bisogna spendere da anni investendo in opere edilizie di adeguamento e nella ricerca scientifica sull'applicazione di tecnologie con sistemi antisismici, di controllo e tutela. Abbiamo speso tanti soldi solo dopo distruzione e morti, impegnando 120 miliardi di euro negli ultimi 50 anni. 145, secondo altre stime. Parlo di soldi per la ricostruzione, il costo della perdita di vite umane non è quantificabile. Mi sembra che da decenni non abbiamo scelto per il bene delle nostre genti e della nostra storia. I geologi chiedono da tempo anche l'adozione obbligatoria del fascicolo del fabbricato, uno strumento che permetterebbe una conoscenza più approfondita delle strutture per la prevenzione non solo di eventi catastrofici, ma anche di crolli e/o cedimenti. Strumenti simili sono già stati adottati in altri paesi europei. In Francia, ad esempio, è stato istituito già dal 1977 un libretto per Gestione e Manutenzione; in Germania è il Diario Edilizio; in Spagna il Libro che consente la verifica della qualità dell'opera. Da noi, esistono tanti decreti eleggi sulla manutenzione delle opere, che spesso risultano slegati fra loro, senza una condivisione unitaria e coordinata tra Enti e professionisti, peraltro spesso solo di carattere settoriale. Questi sono alcuni tra i problemi che dovrebbero essere risolti. L'articolo in versione integrale sul Giornale della Provincia di domenica 6 novembre 2016

Campidoglio, l'autunno caldo di Virginia Raggi

[Redazione]

[Maltempo-Roma-pioggia-ventometeo-roma-previsioni-del-tempo-martedi-25-novembre-2014]Terroro e morte oggi nel tardo pomeriggio a Ladispoli. Poco dopo le diciottouna una terribile trombaaria ha colpito tutti e quattro i punti cardinali della città. Drammatico il bilancio: due persone hanno perduto la vita per la furia della trombaaria che ha provocato numerosi feriti e danni per centinaia di migliaia di euro in tutta la città. Il maltempo che si è abbattuto improvviso sull'Italia con piogge intense, trombaaria, neve al nord e nei prossimi giorni anche freddo, oggi ha causato vittime e feriti: due uomini sono rimasti uccisi a causa di una trombaaria in due cittadine ad una quarantina di chilometri dalla Capitale. Si tratta di un ventenne che a Ladispoli, sulla costa laziale, dove una palazzina è stata letteralmente sventrata dal maltempo, e stato colpito dal crollo di un cornicione e di un sessantenne che a Cesano, sempre a nord della Capitale, è stato schiacciato da un albero precipitato a terra. Anche Roma, nel pomeriggio di oggi, è stata colpita da un violento nubifragio. Anche se a distanza, siamo in contatto con la Protezione Civile per aggiornamenti, ha detto la sindaca Virginia Raggi da Cracovia, dove sta accompagnando gli studenti della Capitale nel Viaggio della Memoria. La circolazione ferroviaria, a causa della trombaaria che ha provocato danni alla linea elettrica, è risultata fortemente rallentata sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto. I problemi sono stati poi risolti in serata. Disagi anche nella zona di Frosinone, ad Anagni e in altri comuni della Ciociaria. La neve, che già ieri aveva fatto la sua comparsa al Colle di Sestriere e aveva imbiancato anche località come Oulx e Bardonecchia, in Valle di Susa, e varie località in Valle Aosta, oggi è comparsa anche al confine con Austria, tra Vipiteno e il Brennero, imbiancando le corsie dell'autostrada A22 e il panorama sul passo. Le precipitazioni sono state intense durante la notte scorsa in Friuli-Venezia Giulia ma sono in attenuazione nella serata odierna. Venti forti hanno battuto lo spezzino, arrivando a 160 km orari; Anas ha chiuso la via Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna. Piogge molto intense hanno colpito la Toscana: a Siena una residenza universitaria è stata evacuata a causa delle piogge che hanno fatto cedere il solaio, mentre a Firenze, Arno torna a far paura: agli uffici nel pomeriggio ha raggiunto quasi quattro metri di altezza; per precauzione è stato chiuso il ponte Vespucci, nel centro della città, e alcune auto finite in acqua sono state recuperate da sommozzatori e vigili del fuoco. A causa delle forti piogge della notte scorsa, poi, è crollato un ponte sul torrente Gavardello ad Arezzo e cinque famiglie sono isolate. E se le piogge incessanti stanno creando molti disagi nelle zone colpite dal sisma, dove continuano le scosse, i collegamenti veloci tra Napoli e le località del Golfo sono rimasti bloccati a causa di un forte vento di libeccio e del mare forza 5. Piegata dal maltempo anche la Sardegna: una trombaaria ha colpito il nord dell'isola: ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e poi con il vento si sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, e in una zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove è stata fatta evacuare l'abitazione di un'anziana. A causa poi delle intense piogge, i collegamenti ferroviari locali fra Alghero ed Olmedo sono stati sospesi da domani, lunedì 7 novembre, sino a nuovo avviso. E ora il maltempo si sposta verso il Sud: dal pomeriggio di domani sono previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria: così indica un avviso meteo della Protezione civile.

Primi moduli per l'Ospedale di Amandola

[Redazione]

17:15 (ANSA) - AMANDOLA (FERMO) - Ad Amandola sono arrivati i primi quattromoduli sanitari per ripristinare i servizi dell'ospedale cittadino, dichiarato inagibile a causa del terremoto e chiuso ieri. Appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, fa sapere la Regione Marche, i tecnici provvederanno a completare all'impiantistica le operazioni per restituire la funzionalità sanitaria del nosocomio. Nel frattempo sono state montate due tende pneumatiche, in fase di allestimento per le funzioni sanitarie di urgenza. C'è anche la possibilità con un medico.

Maltempo:tromba d`aria nel Nord Sardegna

[Redazione]

17:20 (ANSA) - SASSARI - Una tromba d'aria ha colpito il Nord Sardegna nelle prime ore del pomeriggio. Ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e poicon il vento si sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, lambita la zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove stata fatta evacuare l'abitazione di un'anziana. Fortunatamente non ci sono stati incidenti stradali nonostante le vie di comunicazione, a iniziare dalla statale che collega Alghero con Sassari, siano state invase da alberi, pali della rete elettrica e telefonica, e dalle pesanti strutture in ferro che sorreggono i cartelli stradali. Alghero era stata già provata dalla violenta acquazzone notturna che ha provocato numerosi allagamenti tra via don Minzoni, vicino all'ospedale civile, e il lungomare. I vigili del fuoco hanno ricevuto molte segnalazioni ed effettuato numerosi interventi: ora stanno battendo a tappeto tutto il territorio per mettere in sicurezza alcune aree.

Maltempo: domani temporali al Sud

[Redazione]

17:58 (ANSA) - ROMA - Si sposta verso il Sud la perturbazione che sta portando maltempo sull'Italia. Dal pomeriggio di domani previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile, che prevede rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Valutata per oggi allerta 'arancione' per rischio idrogeologico sull'Emilia e su tutta la Toscana, sull'Umbria orientale, nel Lazio sui settori dell'Appennino reatino, dell'Aniene e del Liri; al sud, sui settori interni di Abruzzo e Molise e su gran parte della Campania. Domani permane lo stesso livello di allerta sull'Emilia, in Toscana, sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone, sui settori interni di Abruzzo e Molise e, in Campania, sul casertano, Napoli e penisola sorrentino-amalfitana. (ANSA).

Maltempo, allagamenti e frane in Toscana

[Redazione]

11:42 (ANSA) - FIRENZE - Nottata di maltempo e disagi in Toscana. Due giovanilmente feriti dopo che le loro auto sono state travolte da un albero radicato dal vento e decine di interventi dei pompieri sono il bilancio di una notte di intenso lavoro a causa del maltempo nel Pisano. Le forti e persistenti piogge hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco anche nell'Aretino, nelle province di Massa, principalmente nell'area di Aulla, di Lucca e di Siena. Particolarmente pesante la situazione ad Arezzo. I vigili del fuoco sono stati costretti a effettuare una lunga serie di interventi in scantinati e garage. Particolarmente critica la situazione nella centrale via Vittorio Veneto dove due metri di acqua hanno invaso il sottopasso ferroviario e paralizzato la circolazione. Allagati e chiusi anche i sottopassi della zona industriale. In città era in corso la Fiera dell'Antiquariato ma parte degli espositori ha preferito abbandonare. Chiuse alcune strade completamente allagate. Esondato il torrente Ambra.

Inagibile Seminario Fermo per migranti

[Redazione]

18:27 (ANSA) - FERMO - A Fermo continua la verifica dei danni del terremoto: il sindaco Paolo Calcinaro ha dovuto firmare un'ordinanza per la messa in sicurezza delle mura urbane del Ricreatorio San Carlo e lo sgombero e la messa in sicurezza delle chiese di S. Agostino, Santa Caterina, San Domenico, S. Michele Arcangelo, S. Agostino e S. Maria a Mare a Torre di Palme, più il santuario S. Maria a Mare. Danni anche al Seminario arcivescovile nella parte che accoglie i richiedenti asilo, per la quale è stata dichiarata l'inagibilità parziale. Il puntellamento della facciata della Chiesa di Sant'Agostino è già iniziato.

Usa, sisma magnitudo 5 in Oklahoma

[Redazione]

06:03 (ANSA) - OKLAHOMA CITY (USA) - Danni ad alcune strutture vengono segnalati in seguito al terremoto di magnitudo 5 che ha scosso ieri sera il centro dell'Oklahoma. Il sisma avvenuto alle 19:44 ora locale (le 2:44 di oggi in Italia), con ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro a 2 dalla città di Cushing e 86 da Oklahoma City. Foto pubblicate sui social media mostrano cumuli di detriti alla base di edifici commerciali di Cushing, che ha una popolazione di circa 7.900 persone e si autodefinisce il 'Crocevia degli oleodotti del mondo'.

Tromba aria, danni a cimitero oristanese

[Redazione]

13:03 (ANSA) - ORISTANO - Temporalisti associati con forte vento si sono abbattuti sull'oristanese. In particolare una tromba d'aria ha colpito l'abitato di Boroneddu, paese poco distante da Ghilarza (Oristano) già interessato all'alba dal vento. Il cimitero del piccolo centro è stato danneggiato: alcuni grandi cipressi si sono abbattuti sulle tombe, demolendo anche parte della cinta muraria e il cancello d'ingresso. Nonostante fosse domenica non vi era nessuno all'entrata del camposanto e non si registrano feriti ma solo danni. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del comune per rimuovere le macerie e ripristinare il sito. Intanto i fenomeni temporaleschi, per i quali la Protezione civile regionale ha diramato un allerta meteo ordinario "giallo", si sono spostati sulla fascia centro-sud occidentale dell'isola.

Tromba d'aria su litorale Roma, 2 morti

[Redazione]

19:13 (ANSA) - ROMA - Una violenta tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti sul litorale romano, provocando due morti, uno a Ladispoli e l'altro a Cesano. Le due vittime, entrambe morte schiacciate, sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesanovicino al lago di Bracciano. Il giovane è stato colpito da un cornicione in via Ancona mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero in via Senio. Il forte vento ha causato anche diversi feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale. Il 118 ha soccorso alcuni feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e 2 persone sono rimaste lievemente ferite. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino.

Protette macerie San Salvatore in Campi

[Redazione]

19:58 (ANSA) - ROMA - Sono coperte da teloni e al riparo dalla pioggia in Umbria le macerie della chiesetta di San Salvatore in Campi, vicino a Norcia, uno dei gioielli d'arte rasi al suolo dal terremoto del 30 ottobre. Si tratta di una copertura provvisoria, spiega all'ANSA la soprintendente Marica Mercalli, in attesa che venga realizzata la tettoia che stata progettata dai tecnici. Intanto, proprio attorno alle macerie della chiesetta romanica, la soprintendente incontrerà la direttrice dell'Istituto Centrale per il Restauro Gisella Capponi insieme con altri tecnici ed esperti per capire come impostare il lavoro di recupero dei frammenti degli affreschi che erano contenuti nell'edificio e di una preziosa iconostasi dipinta anch'essa rimasta sotto le macerie. Da un'emergenza all'altra: a Norcia, racconta la soprintendente, si sta intanto "cinghiando" la Torre Civica per metterla in sicurezza: "E' un lavoro fondamentale che si sta facendo con i vigili del fuoco, dopodiché ci si potrà avvicinare per le puntellature".

Terremoto: sparito dipinto `600

[Redazione]

14:15 (ANSA) - NOTTORIA (PERUGIA) - I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse.

Arriva il freddo, neve in Alto Adige

[Redazione]

15:27 (ANSA) - ROMA - Sono in arrivo piogge, venti forti e calo delle temperature in tutta Italia: nelle prossime ore peggioreranno le condizioni meteo, con una situazione particolarmente critica nelle regioni centrali e nelle zone colpite dal terremoto. Intanto già nevicata al confine con l'Austria, tra Vipiteno e il Brennero, con il paesaggio che si sta via via imbiancando. Precipitazioni intense durante la notte si sono verificate in Friuli-Venezia Giulia, particolarmente nella zona orientale e sul bacino dell'Isonzo, dove in 24 ore si sono superati i 200 mm di pioggia. Nello spezzino vento fino a 160 km orari. Nottata di maltempo e disagi in Toscana; a Firenze l'Arno, ingrossato, arrivato al livello della porta della società dei canottieri vicino al ponte Vecchio. Disagi per la pioggia nelle zone terremotate. Sono bloccati da alcune ore i collegamenti veloci tra Napoli e località del Golfo; temporali e forte vento anche nel centro-nord della Sardegna.

Vento scoperchia scuola tenda Acquasanta

[Redazione]

16:03 (ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICEN - Le forti raffiche di vento hanno danneggiato la tensostruttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. "Una parte della copertura saltata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma". Lezioni sospese da domani ma si spera "non oltre il 14 novembre". Nella scuola ponte (quella in muratura inagibile) vanno 135 bambini di asilo elementari. Una seconda struttura temporanea aprir il 25 novembre nella frazione di Centrale.

Sermoneta rende omaggio ai caduti di tutte le guerre

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? ufo Strane luci nel cielo di Minturno, torna la voglia di Ufo? ***video***Un tuffo nel Rinascimento, presentato a Cori il Carosello Storico 2014? Matteo Renzi a Ventotene Renzi a Ventotene, 80 milioni per Santo Stefano ma al vecchio confino ci fanno la pipì i cani? minieri formia giugno 2016 Successo a Formia per I Pascià ma amministrazione assente? Ponza Gabbiani giugno 2016 6 Strage di gabbiani a Ponza? Da sinistra Alessandro Di Tommaso, Fabrizio Ferraiuolo, Agostino Pernarella e Nicola Procaccini Terracina amministrative 2016, in quattro al confronto tra gli aspiranti sindaco? ***video***SPARATORIA ALL INTERNO DI UN DISTRIBUTORE DI SEZZE, DUE MORTI? ***video***Cresce la chirurgia del Dono Svizzero di Formia. Interventi raddoppiati, crolla mortalità? Da sinistra Massimo Signore, Romolo Del Balzo, Pasquale Cardillo Cupo Minturno, torna Del Balzo: Rientro in politica a testa alta? recupero-oliviero3 Affondamento peschereccio Rosinella, ritrovato anche il corpo del comandante Oliviero? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooro? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a FormiaDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Area Nord Cultura e appuntamenti06 novembre 2016 - 18:16 di Comunicato Stampasermoneta Questa mattina Sermoneta si legge in una nota del Comune ha reso omaggio ai caduti di tutte le guerre, nell'ambito della cerimonia legata alla Festa delle Forze Armate e all'Unità Nazionale. Dopo la messa delle 11, celebrata dal parroco Don Leonardo Pompei alla Cattedrale di Santa Maria Assunta, il corteo aperto dalla banda musicale Fabrizio Caroso diretta dal Michele Secci si è diretta al monumento ai caduti dove è stato intonato l'Inno d'Italia e la Canzone del Piave. Presenti Anc, Protezione Civile, Associazioni, Centri Anziani, autorità militari in rappresentanza di Carabinieri, Polizia Locale, Esercito. Dopo la deposizione della corona all'altare, il sindaco Damiano nel suo intervento ha ricordato la particolare circostanza che stiamo vivendo: Gli eventi legati al sisma hanno decisamente dato un'impronta diversa anche ad una celebrazione così radicata nella storia contemporanea. Diversa nello spirito con cui torniamo ad affermare alcuni valori fondanti della nostra storia e della nostra società; diversa nella immediatezza con cui percepiamo oggi una giornata che è sempre stata di festa e che invece appare intrisa dall'angoscia e dalle difficoltà in cui il terremoto ci ha fatti piombare. Il sindaco ha espresso sentimenti di vicinanza alle popolazioni terremotate ed ha espresso il suo ringraziamento a quanti stanno collaborando per alleviare le sofferenze di quelle popolazioni: In questi momenti rafforziamo il nostro senso di comunità. Non ci può essere l'Unità d'Italia, dove non è amore e solidarietà. Ha infine rivo

lto il ringraziamento da parte della città di Sermoneta alle Forze dell'Ordine impegnate nel mantenimento della pace in Italia e all'estero.

Tutela e valorizzazione dell'area de Il Filetto, a Cisterna nasce un gruppo di volontariato

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? Un momento dell'incontro tenutosi a Roma Il Governo sospenderà la direttiva Bolkestein per gli ambulanti? ufo Strane luci nel cielo di Minturno, torna la voglia di Ufo? ***video***Un tuffo nel Rinascimento, presentato a Cori il Carosello Storico 2014? Matteo Renzi a Ventotene Renzi a Ventotene, 80 milioni per Santo Stefano ma al vecchio confino ci fanno la pipì i cani? minieri formia giugno 2016 Successo a Formia per I Pascià ma amministrazione assente? Ponza Gabbiani giugno 2016 6 Strage di gabbiani a Ponza? Da sinistra Alessandro Di Tommaso, Fabrizio Ferraiuolo, Agostino Pernarella e Nicola Procaccini Terracina amministrative 2016, in quattro al confronto tra gli aspiranti sindaco? ***video***SPARATORIA ALL INTERNO DI UN DISTRIBUTORE DI SEZZE, DUE MORTI? ***video***Cresce la chirurgia del Dono Svizzero di Formia. Inteventi raddoppiati, crolla mortalità? Da sinistra Massimo Signore, Romolo Del Balzo, Pasquale Cardillo Cupo Minturno, torna Del Balzo: Rientro in politica a testa alta? recupero-oliviero3 Affondamento peschereccio Rosinella, ritrovato anche il corpo del comandante Oliviero? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooro? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di FondiDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Cisterna di Latina Tutela e valorizzazione dell area de Il Filetto, a Cisterna nasce un gruppo di volontariatoTutela e valorizzazione dell area de Il Filetto, a Cisterna nasce un gruppo di volontariato Attualità06 novembre 2016 - 13:36 di Comunicato Stampaarea Un team di volontari per salvaguardare, preservare e valorizzarearea de IlFiletto. I gruppi scout A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout CattoliciItaliani) Cisterna 1, Cisterna 2, Cisterna 3 e M.A.S.C.I. (Movimento AdultiScout Cattolici Italiani) di Cisterna si legge in una nota del gruppo di volontariato -, insieme all'Associazione Giovani Cavalcanti Cisternesesi, hannopresentato al Comune il progetto Bosco di San Biagio. Un progetto per larinascita.Si tratta di un intervento articolato in quattro obiettivi che vanno dallafruibilità e sicurezza per passare allo sviluppo e alla preservazionedell area. Nel dettaglio sono previsti, oltre al ripristino e perfezionamentodelle strutture già esistenti, la creazione di un area parcheggio, la stesuradi un regolamento per formalizzare le regole che consentiranno a tutti di fruire in modo sicuro e civile del parco,installazione di una segnaleticasui percorsi da seguire e sulle attrattive floro-faunistiche del bosco, laccollocazione di contenitori per la raccolta differenziata, la predisposizionedi aree per lo svolgimento delle attività associative, la realizzazione di punti acqua e servizi igienici, il ripristino della postazione antincendiodella protezione civile.boscoLe associazioni provvederanno alla pulizia e manutenzione del bosco, delsottobosco e dei sentieri così da consentire alle piante di crescere erafforzarsi, evitano il pericoloincendi e consentendo la percorrenza deisen tieri in sicurezza. Sono previsti percorsi per la riscoperta della flora edella fauna presenti all interno del parco, una pista ciclo-pedonale, unaippovia, aree di sosta lungo i sentieri con panche in legno, la messa insicurezza dell antica cava di travertino e della grotta di San Biagio al finedi permetterne visite guidate, la realizzazione del Villaggio del Buttero perfar conoscere e far rivivere le antiche tradizioni cisternesesi. Infine unostudio qualificato sul sito archeologico e interventi per favorire ilripristino della flora e della fauna autoctona in collaborazione con gliistituti agrari euniversità.La realizzazione di tutto questo sarebbe a costo zero peramministrazione.Infatti le associazioni provvederebbero attraverso attività diautofinanziamento e con la ricerca di contributi pubblici e privati. Il Boscodi San

Biagio, più comunemente conosciuto come Il Filetto affermano i gruppi scout e Associazione Giovani Cavalcanti Cisternesi -, è un bene da salvaguardare e preservare, un patrimonio storico-culturale e ambientale della comunità cisternese da valorizzare. Questa area con tutte le sue caratteristiche, se opportunamente salvaguardata e rivalorizzata, può offrire alla comunità cisternese e a quanti vorranno visitarla, la possibilità di immergersi in lunghe passeggiate in un ambiente naturale unico, svolgere attività ludico-ricreative o terapeutiche come ippoterapia. L'intento del nostro progetto è di consentire la fruizione in modo naturale, a piedi, a cavallo e in bici, limitando allo stretto necessario il transito agli automezzi, creando aree attrezzate e delimitate così che possa essere vissuto a pieno da tutti, nel rispetto dell'ambiente e delle sue regole.

Leopolda, l'intervento di Matteo Renzi: "Il futuro dei nostri figli vale di più dei funzionari dell'Ue"

[Redazione]

"Dopo il terremoto, diciamo a tutti i sindaci tornate a progettare scuole, tutte le spese per l'edilizia scolastica saranno fuori dal patto di stabilità, i nostri figli valgono più dei funzionari del patto di Bruxelles". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, chiudendo la settima edizione della Leopolda. "Se per qualche lustro non importava più fare progetti perché la cultura dell'austerità avrebbe tagliato - continua Renzi - ora si cambia, basta con l'approccio di subalternità culturale in cui il giorno dopo giorno si mangia il futuro, dopo il terremoto diciamo ai sindaci di tornare a progettare: le spese per le scuole saranno fuori dal patto che piaccia o no a Bruxelles, i nostri figli valgono più dei funzionari".

Maltempo, tre morti nel Lazio. L'Arno fa paura a Firenze

[Redazione]

Arriva il maltempo in centro Italia e causa tre vittime oltre che disagi e allagamenti. Una tromba d'aria sul litorale romano, a Ladispoli, a nord di Roma, ha causato una vittima. Un'altra a Cesano. Crolla un ponte ad Arezzo. Preoccupa l'Arno, a sessant'anni dalla storica alluvione. E nel cratere del sisma il forte vento ha scoperchiato le tende.

Terremoto, piccole aziende in ginocchio: numeri e recapiti per acquistare i prodotti e aiutare molte famiglie

[Redazione]

Anche il maltempo flagella i terremotati. Nella notte, oltre alla pioggia, il vento forte nel fondovalle tra Cascia e Norcia (Perugia) ha spazzato via le tende allestite per la mensa degli sfollati nel paese di Cascia. I volontari delle Misericordie sono stati costretti a un lavoro supplementare di smontaggio delle strutture. In questa mensa vengono distribuiti 1.500 pasti al giorno che vanno alle persone rimaste fuori casa per l'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma. Le forti raffiche di vento hanno danneggiato anche la tensostruttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. "Una parte della copertura è danneggiata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma". Lezioni sospese da domani ma si spera "non oltre il 14 novembre". Nella scuola ponte (quella in muratura è inagibile) vanno 135 bambini di asilo ed elementari. Una seconda struttura temporanea aprirà il 25/11 a Centrale. Una situazione che, con l'inverno alle porte, si fa sempre più preoccupante per le migliaia di sfollati vittime delle recenti violente scosse del terremoto. Tanti gli aiuti, tuttavia, che stanno arrivando. La raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma in Centro Italia attraverso il numero solidale 45500 riattivato, dopo la scossa del 30 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, segna già un più di 3.062.970 euro raccolti. Il numero solidale 45500 nella prima fase di attivazione, dal 24 agosto al 9 ottobre, aveva già raccolto oltre 15 milioni di euro. Tutti i fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. Ma non solo. Tante le iniziative di solidarietà anche nei confronti delle tante aziende messe in ginocchio dal sisma. Sono moltissime infatti le piccole aziende a conduzione familiare che vendono prodotti tipici di Norcia colpite dalla calamità: acquistando i loro prodotti si darà un contributo importante alle tante famiglie in difficoltà. Ci sono persone che hanno questi prodotti in magazzini considerati a rischio frana ma non si allontanano per paura di essere derubati di quel poco che gli è rimasto perché in queste situazioni sono tantissimi i furti "facili". Per chi volesse dare una mano di seguito una lista con nome e recapiti: Il botteghino della Gricia Negozio provvisoriamente chiuso ma disponibile per spedizioni Kit della pasta alla Gricia (vicino Amatrice) Macelleria Casale De Li Tappi Aperto e disponibile per spedizioni Salumi di Norcia e prodotti dell'Umbria Norcineria Felici Disponibile per spedizioni Prodotti di Norcia, Cascia e Umbria Punto vendita caseificio di Norcia Formaggio di Norcia, legumi e miele 3331091291 Norcineria Ulivucci Disponibile per spedizioni Legumi, pasta, olio e vino Cioccolateria Vetusta Nursia Disponibile per spedizioni Prodotti tipici di Gaffi Disponibile per la spedizione Legumi, formaggio e altri prodotti di Cascia e dell'Umbria Il Norcino di Campi di Norcia Salumi artigianali di Norcia Norcineria F.lli Ansuini Aperto Salumi di Norcia Lanzi Aperto Formaggi e salumi Azienda Agricola Persiani Roberto Disponibile per la spedizione Legumi, patate e zafferano di Cascia Valle del Sole Azienda agricola Castelluccio Disponibile per spedizioni 33937246093318149622 Moscatelli tartufi Norcia Formaggio e tartufi Aperto e disponibile per spedizioni Norcineria Coccia Salumi di Norcia Disponibile per spedizioni 3337429996 Prosciutteria del Corso Salumi di Norcia Disponibile per spedizioni 3939772180 Azienda agricola Sibilla di foglietti Enrico vendita su appuntamento e spedizione confetture composte salse dolci succhi e sciroppi info@sibilladinorcia.com 3471761488 Miele il Massaro di Norcia e Castelluccio Miele, confetture e prodotti derivati Disponibile per spedizioni e acquisti Norcia Food Online Norcinerie, salumi e formaggi Disponibile per spedizioni

Maltempo, centro Italia colpito da vento e pioggia: preoccupa l'Arno

[Redazione]

[1478450839-cattura]Allerta maltempo in molte regioni: piogge, venti forti e calo delle temperature si stanno abbattendo sul centro Italia. Il brutto tempo continuerà fino a lunedì e non risparmierà neanche le zone colpite dal terremoto. La protezione civile ha emesso un avviso di criticità nel Lazio e in Emilia Romagna. In Toscana preoccupa il fiume Arno, che ha già superato i livelli di guardia: la regione ha attivato il Servizio di piena. Prevista inoltre criticità idrogeologica in molte zone dell'Appennino laziale. A Firenze, l'Arno, nelle prime ore del pomeriggio, ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando così la prima soglia, quella dei tre metri. È stata invece superata la seconda soglia, quella di cinque metri e cinquantacinque centimetri, in località Nave a Rovezzano, dove l'altezza dell'acqua ha raggiunto i cinque metri e sessantacinque centimetri. A comunicarlo è la regione Toscana. Il lungarno Serristori è stato chiuso momentaneamente all'altezza della torre San Niccolò. Disagi anche nella zona di Empoli dove un muro è crollato sulla strada. Nessuno è rimasto ferito e i vigili del fuoco sono intervenuti per la rimozione dei detriti e i controlli di stabilità. Colpita anche la zona di Lucca dove sono stati circa un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco soprattutto a causa di tetti scoperti a Piazza al Serchio, dove sono state danneggiate alcune abitazioni, che hanno richiesto l'evacuazione di 4 nuclei familiari. A Viareggio, a causa del mare agitato, e per l'intensa pioggia ed i forti venti di libeccio i militari della Capitaneria di Porto hanno effettuato diversi sopralluoghi per monitorare gli ormeggi e la situazione sulle banchine e lungo il Canale Burlamacca. Il maltempo si abbatte anche sulla Sardegna dove una tromba d'aria ha colpito il nord dell'isola. Ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e si sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, lambito la zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove è stata fatta evacuare l'abitazione di un'anziana. Tag: maltempo arno fiume Annunci

Il lavoro è l'unica medicina contro le disgrazie

[Redazione]

In questi giorni ho telefonato ai miei amici che hanno imprese che si trovano nella zona sismica per vedere come stanno e se hanno bisogno di aiuto. Ho trovato della gente stanca, provata che dorme pochissimo, ma mi hanno colpito tre cose diverse. Prima di tutto una grande forza d'animo. Sono consapevoli del lungo periodo di tempo in cui verranno colpiti ma affrontano il futuro con coraggio e razionalità. Ho poi trovato fra di loro una grande solidarietà. Gente che prima non si conosceva, si ignorava è diventata una comunità di fratelli. Il mio amico Franco Moschini, presidente della Frau, vive abitualmente in una casa di legno per gustare la natura e poiché è antisismica vi ha ospitato alcuni amici che non possono più stare nelle loro case. Poi ho visto che tutti si sono buttati nel lavoro. In tutte le imprese dove era possibile il lavoro è continuato senza interruzione. La segretaria di Bracalente, il titolare di Nerogiardini, mi diceva Dobbiamo lavorare perché il lavoro è l'unica cura contro l'ossessione del terremoto. Sei sempre in attesa, la notte ti risvegli angosciato, non parli che di crolli, di macerie. Il lavoro ti porta fuori da questo incubo, ti ridà il futuro. E infatti tutti coloro con cui ho parlato si danno da fare e vorrebbero fare di più. Lavorando è come se stessi già ricostruendo. Sono queste situazioni che ci rivelano l'importanza del lavoro per l'essere umano. Il lavoro non è solo consumo di energia come avviene nello svago, è fare qualcosa che serve, che è utile socialmente, è un contributo alla vita. Soprattutto il lavoro che produce qualcosa di concreto ci proietta nel dopo, verso il risultato che vediamo. Il lavoro è sempre sociale, quando lavori ti senti parte di una comunità. Quando lavori non sei mai solo. Inoltre il lavoro ha in sé un elemento di dovere, di obbligo tanto se te lo dà tu come se te lo pone qualcun altro. E questo imperativo, questo dover fare, nei momenti di pericolo o di sconforto è uno stimolo, un pungolo che ci aiuta ad uscire dalla inerzia. E questo è vero sempre. Nei momenti di pericolo, di sofferenza, di paura il lavoro è l'unica medicina che ci dà forza, che ci tiene uniti, che ci consente di resistere. Annunci

Renzi si fa lo spot alla Leopolda: "Le scuole valgono più di veti Ue"

[Redazione]

[1477644073-olycom-20161026204136-21107865]"È stata una Leopolda segnata dal terremoto. Abbiamo aperto con il pensiero alle donne e agli uomini che sono stati colpiti. Ci siamo agitati per un fulmine che ci ha tolto la luce per qualche minuto, ma immaginate che cosa vuol dire per i nostri connazionali sfollati, che sono dentro i container", ha dichiarato il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, durante l'intervento di chiusura della kermesse democratica. "A tutti loro vorrei che andasse il primo pensiero della Leopolda e di tutti gli italiani e le italiane. L'emergenza ha visto l'Italia rispondere immediatamente, ma non basta: se vogliamo essere coerenti bisogna guardarsi negli occhi. Va bene dire che siamo vicini ai Comuni colpiti, che lo stato c'è non si mette dalla parte di quelli che cercano gli effetti speciali, usando il terremoto come set di un grande show", ha continuato il presidente del Consiglio: "A ricostruire sono buoni tutti. Il giorno dopo il terremoto, con Agnese siamo andati a Genova da Renzo Piano e gli abbiamo chiesto di darci una mano sulla prevenzione, perché l'Italia sia numero uno nella prevenzione e non soltanto nell'emergenza". E ha aggiunto: "Tutte le spese per l'edilizia scolastica legate alla messa in sicurezza sismica saranno fuori dal Patto di stabilità, che piaccia o non piaccia ai funzionari di Bruxelles. Il futuro dei nostri figli vale più dei funzionari della Unione europea". Poi Renzi ha preso di mira Vauro e la sua vignetta sul terremoto: "Civiltà è dire a un vignettista che si augura scosse di terremoto che il rispetto si deve principalmente a chi ha perso i cari e una casa. Il vignettista si domandi se offende noi o le famiglie delle vittime del terremoto che devono convivere con un'assenza. Si domandi se non sia una cosa riprovevole offendere chi non ha più un caro". "Il tema dell'evasione: a tutti quelli che ci fanno la morale sull'evasione, voglio ricordare che il 2015 è stato l'anno record della lotta all'evasione, grazie all'incrocio delle banche dati, proposte qui alla Leopolda nel 2010", ha tuonato il capo del governo. Che poi ha rivendicato: "Noi stiamo restituendo all'Italia ciò che l'Italia merita, ma per farlo abbiamo dovuto cambiare un gruppo dirigente che ci avevamo messo in quella condizione. Non sempre la brevità, la sintesi, funziona nella vita politica mi piacerebbe stare qui a discutere, perché davvero il Jobs Act ha portato a 656 mila persone che possono avere un futuro, accedere ad un mutuo. Ma non basta, sono io il primo a dirlo". Quanto al referendum ha detto: "Siamo a un bivio, c'è un referendum che è un derby tra passato e futuro, tra cinismo e speranza, tra speranza e proposta, tra nostalgia e domani". Tag: Matteo Renzi referendum terremoto governo riforme Annunci

La tromba d'aria nel Lazio

[Redazione]

Ha causato due morti e diversi feriti a Ladispoli e Cesano, a Roma ci sono varidisagi al trafficoTornado hit LadispoliLealtrefotoANSA/ALESSIO CAMPANA Domenica pomeriggio diverse zone del Lazio sono state interessate da fortitemporali e trombearia. A Roma e in vari paesi ci sono disagi allacircolazione e danni a edifici. Ci sono anche stati due morti: a Cesano, un comune a nord di Roma, un uomo di 74 anni è morto dopo che la sua auto è stata schiacciata da un albero. A Ladispoli, un paese situato fra Roma eCivitavecchia, un altro uomo un indiano sulla cui età circolano varie versioni è morto dopo essere stato colpito alla testa da un frammento dicornicione. Secondo il Messaggero a Ladispoli un altro uomo è in condizionimolto gravi dopo essere stato sbattuto contro una vetrina da una folata divento.edizione di Roma del Corriere della Sera ha scritto di numerosi feriti a Ladispoli, mentre Repubblica scrive di una decina di feriti. I vigili del fuoco hanno fatto sapere di aver compiuto duecento interventi fraLadispoli, Cerveteri e Ceri. (6nov-19:15) Tromba d'aria #Roma, 200 interventi #vigilidelfuoco tra Ladispoli, Cerveteri, Ceri per caduta cornicioni, tegole, alberi Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) November 6, 2016La situazione sembra particolarmente critica a Ladispoli: il Corriere dellaSera scrive che la trombaaria ha distrutto negozi e gazebo sulla spiaggia enel centro abitato e che sono crollati alberi e lampioni. La Croce Rossa haallestito un centro dove si può restare a dormire nella palestra di via Bagnac.Le foto diffuse da ANSA mostrano auto schiacciate da alberi, pezzi di edificiper strada e un palazzo parzialmente divelto.Tornado hit LadispoliTornado hit LadispoliTornado hit LadispoliTornado hit LadispoliTornado hit LadispoliTornado hit LadispoliA Roma ci sono disagi in varie zone, come riportato dal Corriere della Sera: Carreggiata invasa dai rami a via Guido Guinizzelli, altezza via Bartoli, sulla circonvallazione Gianicolense. Stessa situazione a via Luigi Canina, al Flaminio, e su lungotevere dei Sangallo all altezza di Ponte Mazzini. Parzialmente chiusa via Leone IV per la caduta di un grosso ramo che ha occupato gran parte della carreggiata. Code e traffico rallentato sul Gra tra la Flaminia e la Tuscolana in entrambe le direzioni. In viale Carso un tronco abbattutosi sulla strada ha comportato la deviazione temporanea dei bus delle linee Atac 280, 301 e 628. Analoghi disagi in via di Baccanello, dove è stata sospesa la linea bus 306. Allagamenti su via Laurentina, via Cristoforo Colombo e via Marmorata. Chiusa via Ostiense, verso Piramide, nella corsia centrale. Fiumiacqua anche tra Portonaccio e la Tangenziale est e davanti alla Fao a piazza di Porta Capena.La linea di treni regionali fra Roma e Civitavecchia è stata sospesa a finepomeriggio, mentre dalle 19.30 sta tornando regolare. Anche la linea Roma-Lidodi Ostia è stata sospesa nel tratto fra EUR Magliana e il Lido, e sostituita da un bus. #FL5 #RomaTermini #Civitavecchia: trombaaria provoca guasto a Ladispoli-Cerveteri, dalle 17 traffico sospeso <https://t.co/CcavzTSICI> Infotreno Giubileo (@TIRegionale) November 6, 2016

Canosa di Puglia, a fuoco deposito di mezzi agricoli: danni ingenti

[Redazione]

[canosa-incendio3-696x392]A fuoco un deposito di mezzi agricoli nei pressi di via Lavello a Canosa di Puglia. E' accaduto verso le 7 di ieri mattina, sabato 5 novembre. Danni ingenti alla struttura e a ciò che conteneva, ancora da quantificare. All'origine dell'incendio si ipotizza un corto circuito. Presenti sul posto Polizia, Carabinieri e Polizia Locale di Canosa, oltre ai Vigili del Fuoco di Barletta, Corato e Bari. 0shares Facebook0 Twitter0 Google+0 Pinterest0

- Liguria, allerta gialla fino alle 20 in gran parte della regione

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato: Allerta gialla per temporali su B, C, E (tutte le classi di bacino) e su (bacini piccoli e medi) dalle 12 alle 20 di oggi. Criticità verde su A e sui bacini grandi di D. LA SITUAZIONE Pausa nelle precipitazioni su tutto il territorio regionale in attesa che, nelle prossime ore, il transito di un fronte freddo possa riaccendere l'instabilità con locali rovesci o temporali anche di forte intensità. Precipitazioni che andranno a insistere su bacini idrologici e terreni già interessati dalle piogge delle ultime ore. La situazione meteo è, peraltro, favorevole al fenomeno delle mareggiate alimentate da venti localmente fino a burrasca. LE ZONE DI ALLERTAMENTO COMPREDONO: A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia Riproduzione riservata

- Maltempo, due morti a Ladispoli. A Firenze preoccupa la piena dell'Arno

[Redazione]

Due persone sarebbero rimaste uccise per ondata di maltempo a Ladispoli, nord del litorale romano. Uno sarebbe rimasto ucciso dal crollo di un cornicione. Lo si apprende da fonti della Protezione civile. Secondo quanto riferito da testimoni, al centro di Ladispoli ci sono alberi e cartelli caduti per quella che è stata una vera e propria tromba d'aria. Anche le auto sono state danneggiate dal fortissimo vento. Violento temporale su Roma. Un violento temporale si è abbattuto anche su Roma, dove da questo pomeriggio è scattata allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata una decina di minuti. In particolare, allerta meteo prevede criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Preoccupa la piena dell'Arno. È stato attivato il Servizio di controllo della piena dell'Arno della Regione Toscana, presso la Sala della Protezione civile dell'Olmatello: una sala di monitoraggio dell'andamento del fiume, da cui gli ufficiali idraulici controllano costantemente le due sponde dell'Arno, in continuo collegamento con la Protezione civile, pronti a intervenire se dovesse accadere qualcosa di anomalo. A Firenze l'Arno ha superato la prima soglia (3 metri) all'altezza degli Uffizi, dove alle 15.30 ha raggiunto quasi 4 metri (3.96). È stata invece superata la seconda soglia (5.50) alla Nave a Rosano, dove da un'ora l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti sul greto dell'Arno, in lungarno Serristori, per il recupero di mezzi operativi, un container ed attrezzature di una ditta impegnata nei lavori di ripristino del lungarno Torrigiani, interessato nel maggio scorso da una voragine. L'area del cantiere è stata investita dall'onda di piena del fiume. Il cantiere era aperto fino a venerdì scorso, quando il tratto di lungarno Torrigiani è stato riaperto. In precedenza i vigili del fuoco con i sommozzatori e autogru avevano recuperato un'auto parcheggiata sulla rampa di accesso ai canottieri, sempre sulla riva dell'Arno. A Fucecchio (Firenze), in località Massarella, è crollato un muro lungo la sede stradale di via Ramoni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza della zona. Vicino al muro crollato si trova un'abitazione che non è stata interessata dallo smottamento. A Siena, chiusa Torre del Mangia, studenti rientrati. È stato chiuso in via precauzionale a causa del maltempo l'accesso alla torre del Mangia a Siena. Sono intanto rientrati regolarmente nelle proprie stanze i 60 studenti della residenza universitaria che era stata temporaneamente evacuata a causa del cedimento di un solaio. Restano sotto osservazione i livelli di guardia di numerosi fiumi e torrenti, su tutti l'Arno e il Merse, nel Senese. Crolla un ponte ad Arezzo. Ad Arezzo continuano ad operare le ruspe in via del Neschieto dove questamattina è crollato il ponte sul torrente Gavardello isolando cinque famiglie. Alcuni edifici scolastici sono stati interessati da allagamenti, attualmente è in corso una ricognizione per verificare se potranno rimanere aperti nell'aggiornata di domani. Resta difficile la situazione nella zona dei Capuccini e delle frazioni di Antria, Tregozzano e Ponte Buriano dove molte abitazioni a pian terreno sono state invase dall'acqua. Ripristinata invece la viabilità cittadina laddove si erano verificati allagamenti notturni. Resta complicata invece la situazione in Val Sovara nel comune di Anghiari, dove la piena minaccia la statale e in Valdambra. Vento forte sulle zone del terremoto. Danni per il vento anche a Fabriano, dove 4 tende allestite nelle frazioni per dare riparo ai terremotati sono state divelte dalle raffiche. Inagibile anche il tendone del Parco Unità Italia, ai Giardini nuovi, che aveva ospitato alcune manifestazioni e la celebrazione delle messe. Chiusa la strada che da via Cappuccini conduce alla frazione di Collepaganello a causa della caduta di alberi. Per il crollo di un muro di sostegno l'accesso alla frazione di Montefiascone avviene a senso unico alternato. Le forti raffiche di vento hanno danneggiato anche la struttura adibita a scuola dell'infanzia ad Arli di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei comuni del terremoto. Una parte della copertura è danneggiata - dice il sindaco Sante Stangoni -. Non bastava il sisma. Lezioni sospese da domani ma si spera non oltre il 14 novembre. Nella scuola ponte (quella in muratura è inagibile) vanno 135 bambini di asilo ed elementari. Una seconda struttura temporanea aprirà il 25/11 a

Centrale. Temporali su Sicilia, Basilicata, Puglia e Calabria. Si sposta verso il Sud la perturbazione che sta portando maltempo sull'Italia. Dal pomeriggio di domani previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile, che prevede rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Valutata per oggi allerta arancione per rischio idrogeologico sull'Emilia e su tutta la Toscana, sull'Umbria orientale, nel Lazio sui settori dell'Appennino reatino, dell'Aniene e del Liri; al sud, sui settori interni di Abruzzo e Molise e su gran parte della Campania. Domani permane lo stesso livello di allerta sull'Emilia, in Toscana, sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone, sui settori interni di Abruzzo e Molise e, in Campania, sul casertano, Napoli e penisola sorrentino-amalfitana. Riproduzione riservata

- Maltempo, nello Spezzino venti fino a 160 chilometri orari

[Redazione]

Genova - È stato il vento, più della pioggia a creare disagi nello Spezzino. Intanto allerta meteo che era stata segnalata arancione (livello massimo per temporali) nel Levante ligure fino alle 20 di questa sera, dalle 12 è stata declassata a gialla. E gialla, sempre fino alle 20, è anche nei bacini marittimi del centro della regione e in quelli padani di ponente. Decine gli interventi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile per alberi caduti, cartelloni divelti, porzioni di tetti scoperti. Il vento ha soffiato sui crinali anche oltre i 100 chilometri orari, con raffiche fino a 160 al passo dei Casoni nel comune di Rocchetta Vara. Forti le mareggiate: Capitaneria di porto e Vigili del fuoco ieri sera sono dovuti intervenire con un battello degli ormeggiatori portuali nella baia delle Grazie a Porto Venere per mettere in sicurezza una barca a vela che spinta dal vento di libeccio rischiava di andare a sbattere contro altre imbarcazioni. Le piogge intense hanno portato il fiume Vara vicino al primo livello di guardia, stessa situazione anche per il Magra a Bocca di Magra, ma questa mattina il livello del fiume si è abbassato. Molti i black out elettrici durante la notte. Da ieri la strada provinciale della Ripa, nel comune di Vezzano Ligure, dove un costone di collina deve essere messo in sicurezza, è chiusa. Anche nell'Imperiese vento e pioggia hanno fatto lavorare i vigili del fuoco. A Sanremo, sull'Aurelia, nei pressi del Faro, la circolazione è stata interrotta la scorsa notte per alcune ore per un traliccio dell'alta tensione pericolante che è stato messo in sicurezza. Sul lungomare di Arma di Taggia, questa mattina un pino si è abbattuto sul dehors di un locale che era ancora chiuso. Riproduzione riservata

- Alluvione, premi al dirigente. Il legale: "Non c'entrano con il Fereggiano?"

[Redazione]

Genova - Il premio che Pierpaolo Cha ha ricevuto non entra nulla con il Fereggiano o con la protezione civile. Riguarda altre mansioni che lui ha ricoperto prima dell'alluvione. Lo ha detto l'avvocato Giancarlo Bonifai, difensore di uno dei tre dirigenti sotto processo per alluvione di Genova del 2011 che hanno ricevuto dei premi dal Comune. Lo stesso - continua il legale - ho presentato all'udienza preliminare il Pec, Piano esecutivo di gestione, per dimostrare come Cha non ricopriva ruoli di protezione civile. Lo stesso Cha preferisce non parlare con i giornalisti. Mi attengo a un ordinato servizio del Comune, per cui non posso parlare con la stampa. Potrò rispondere ufficio del personale. Non posso rilasciare alcuna dichiarazione, se volete un commento potete chiedere all'assessorato competente, alla direzione del personale e a chi ha fatto le valutazioni ha detto all'Ansa un secondo dirigente, Gianfranco Delponte. I legali di Delponte e Sandro Gambelli hanno precisato: è un processo in corso e non è il caso di rilasciare alcuna dichiarazione. Riproduzione riservata

- Premi ai dirigenti anche dopo la strage del Fereggiano

[Redazione]

Genova -er i magistrati hanno la responsabilità di aver causato sei mortiche si potevano evitare, se solo dal Comune fosse partita la decisione di chiudere le scuole e il traffico. A questa accusa si aggiunge un'altra onta: poche ore dal disastro del Fereggiano contribuirono a confezionare una menzogna da dare in pasto alla cittadinanza. La ricostruzione ufficiale del disastro infatti modificava ora dell'esondazione e inventava la presenza di un volontario presidio del livello delle acque che invece era da tutt'altra parte. Risultato, pochi mesi dopo: tutti premiati. | Speciale Alluvione 2011 | Il meccanismo che porta nelle tasche dei dirigenti pubblici una parte aggiuntiva di stipendio - comunque vada - è tornata ancora una volta ad attualità. In consiglio comunale, dove il capogruppo del Pdl Lilli Lauro ha presentato un'interrogazione alla giunta (la discussione è poi slittata all' prossima seduta), per avere spiegazioni. Si è molto discusso dei dirigenti in servizio in occasione dell'ultima alluvione. Ma si tratta di casi inopportuni quanto lo sono stati i bonus distribuiti successivamente ai dirigenti sotto processo in servizio il 4 novembre 2011. Per quell'anno sciagurato Gianfranco Delponte, ex dirigente dell'area Sicurezza, Pierpaolo Cha, il suo vice, e Sandro Gambelli, ex capo della Protezione civile comunale, hanno tutti incassato la parte aggiuntiva dello stipendio, assegnati dalla precedente amministrazione comunale, guidata da Marta Vincenzi, anche lei imputata nello stesso processo. Non solo. Sono stati così bravi che sono riusciti a ottenere la cosiddetta retribuzione di risultato anche quest'anno. A onore del vero dopo essere stati trasferiti ad altre funzioni a seguito del procedimento penale. Qualche giorno fa una polemica simile aveva investito i premi assegnati ai vertici tecnici che per conto del Comune si occupano di prevenzione idrogeologica e Protezione civile, premiati alla vigilia di una nuova alluvione: Laura Petacchi, Monica Bocchiardo, Enrico Vincenzi e Stefano Pinasco. Quest'ultimo, imputato per disastro nell'alluvione che distrusse Sestri Ponente nel 2010, si è guadagnato il surplus (anche) per essersi speso per permettere in sicurezza lo stesso torrente poi al centro del processo: il Chiaravagna, i cui cantieri sono poi effettivamente partiti, seppure tardivamente. Riproduzione riservata

Terremoto Norcia

[Redazione]

Un modo per cercare la normalità ad appena pochi giorni dalla violenta scossa con epicentro a Norcia. Gli allevatori hanno infatti cercato di ripartire salvando il salvabile. Al mercato domenicale di Campagna Amica, al centro di Roma e al centro di Torino, erano presenti anche agricoltori umbri colpiti dal sisma con i prodotti salvati dalle macerie. Si tratta di un segnale concreto di ripresa nonostante le tante difficoltà ma anche una opportunità per tanti consumatori che vogliono sostenere direttamente i produttori dei territori colpiti senza cadere nel rischio di truffe o inganni, che spesso si nascondono dietro internet, ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo. L'emergenza maltempo, sommatasi alla situazione già molto difficile nelle zone flagellate dal sisma, ha complicato i progetti di rilancio degli allevatori. Che comunque non sono intenzionati a lasciare le loro terre. Anzi. Così sono nate anche iniziative spontanee, promosse sui social, per acquistare prodotti provenienti da Norcia e dalle altre località distrutte dal terremoto con lo scopo di garantire una sopravvivenza economica alle piccole aziende agricole. È tanta sofferenza ma anche voglia di ricominciare dietro le storie degli agricoltori che nonostante le scosse e il maltempo tornano personalmente nei mercati per offrire i prodotti salvati dalle macerie, ha evidenziato la Coldiretti. Del resto, l'associazione ha ricordato che quasi 3 milioni di italiani su 4 (74%) hanno partecipato ad iniziative di solidarietà per il terremoto secondo l'indagine Coldiretti/Ixè dalla quale emerge che il 42% ha donato con SMS o su conto corrente, il 19% tramite associazioni e ben il 13% mangiando la pasta nei luoghi che hanno aderito all'iniziativa. Tra coloro che hanno donato il 76% ritiene che acquistare prodotti alimentari del territorio colpito dal sisma possa aiutare la ripresa.

Maltempo killer: un tornando provoca due morti tra Cesano e Ladispoli. Diluvio a Roma, abbattuti alcuni alberi

[Redazione]

Il maltempo era atteso sulle regioni centrali e sul litorale laziale. Ed è arrivato nella maniera più violenta possibile, con fortissimo vento e violenti piogge, provocando due morti: uno a Cesano, un uomo di 60 anni colpito da un albero, e un altro a Ladispoli, un giovane pakistano di 23 anni. Il tornado si è infatti abbattuto sulle località a nord di Roma: a Ladispoli un palazzo è stato distrutto nei piani alti. I feriti sono almeno sei. Vedi il video del tornado (tratto da Youreporter)[wAAACwAAAA]La situazione a Roma Nella Capitale il vento è abbattuto numerosi alberi, soprattutto nei quartieri di Roma Nord. Problemi si sono infatti verificati sul lungotevere all'altezza del ponte Mazzini. Ma anche tra Portonaccio e la Tangenziale est il traffico è andato in tilt a causa di allagamenti. Decine di chiamate ai vigili del fuoco, ma non ci sono segnalazioni di persone ferite. L'allerta è scattata anche a Firenze, dove l'Arno ha raggiunto i 4 metri dopo i violenti nubifragi che hanno colpito la città. La piena del fiume ha provocato seri problemi anche in località Nave a Rovizzano, dove l'acqua ha superato la soglia dei 5 metri.

Terremoto, i monumenti si potevano salvare? Soprintendente: "Chi critica non sa di cosa parla"

[Redazione]

">Ma i monumenti crollati si potevano salvare? In tanti se lo chiedono dal 30 ottobre quando la scossa di terremoto di 6.6 ha fatto crollare la basilica di Norcia, abbazia di Sant'Eutizio a Preci e mille altri capolavori. Le chiese di Norcia erano inagibili dal 24 agosto. La scossa aveva provocato circa trecento morti e aveva fatto scattare un chiaro segnale allarme sullo stato delle opere monumentali di molti paesi dell'Umbria e delle Marche. Dopo due mesi qualcosa era stata messa in sicurezza ma era una parte minima dei beni presenti nella zona. Si doveva fare di più dicono esperti del settore, politici, religiosi. Maria Mercalli, storica dell'arte, occupa solo da quest'estate la poltrona di Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria nata dopo l'accorpamento delle due strutture precedenti come prevedeva la riforma del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. A lei e ai suoi superiori al ministero sono rivolte la domanda e le polemiche. La sua risposta è netta. Chi critica non sa di che cosa parla. A Sant'Eutizio il crollo non è avvenuto per la mancata messa in sicurezza ma nulla avrebbe retto a questo terremoto, aveva una portata sismica cento volte superiore a quella del '97. È crollato anche quello che eravamo riusciti a mettere in sicurezza. Agli inizi di settembre erano state messe in sicurezza le mura di Norcia. Alla fine di settembre, dopo più di dieci giorni di lavoro, era stato terminato il lavoro di puntellatura del campanile di Castelluccio. Non sono tempi troppo lunghi? Incito tutti a venire qui e a vedere cosa significhi mettere in sicurezza un edificio, un'opera. Spesso chi non lavora sul campo e non affronta questi problemi non li conosce: serve rispetto per i tecnici che stanno qui e sputano l'anima. Come qualcuno ha detto. Ricordo che non si consolida un edificio, anche antico, in cinque minuti. E quando lo si fa bisogna garantire la sicurezza di chi interviene. Qual è il piano intervento ora? Dopo quasi tre giorni di lavoro siamo riusciti a salvare la pala di Jacopo Siculo del 1541, miracolosamente integra dentro l'ex chiesa di San Francesco grazie al lavoro molto complicato fatto dai vigili del fuoco. Ma il problema non è risolto: l'opera era ancorata alla parete grazie a un'enorme struttura in metallo, dal peso micidiale, che ne rende molto difficile il trasporto nel deposito di sicurezza allestito vicino Spoleto. Attualmente è ancora appesa alla gru: con i restauratori che avevano progettato la struttura in metallo stiamo studiando come liberare la pala, smontando questa macchina complessa. Per giorni siamo stati su questo fronte di guerra: è una corsa contro il tempo e anche contro gli agenti atmosferici visto che lavoriamo all'aperto. Stiamo mettendo in sicurezza anche la Torre civica, sono state messe in salvo le reliquie di San Benedetto e alcune parti del rosone della facciata della Basilica. E quello che è rimasto è stato coperto con cura per evitare che il maltempo possa danneggiarlo ma non è come coprire un tavolo, è un'operazione complessa e lunga. Oggi effettueremo un sopralluogo a San Salvatore in Campo. Ci auguriamo di riuscire in un recupero come fu per gli affreschi di Assisi. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Cede versante di Capo Berta, chiuso tratto di via Torino a Diano Marina per rimuovere la frana

[Redazione]

">La maltempo di ieri e poggi, con forti raffiche di vento unite a scrosci di pioggia, ha provocato un cedimento sul versante di Capo Berta tra via Torino e via Sant Elmo, a Diano Marina, dove già nel 1999 uno smottamento aveva seppellito auto parcheggiate. In questo caso non ci sono stati danni alle vetture, visto che nell'area sono stati collocati gelsi proprio per impedire la sosta, ma hanno ceduto le reti di protezione collocate in un'area fragile dal punto di vista idrogeologico. ROBRUS Dopo un sopralluogo del sindaco Za Garibaldi, la Polizia locale ha emesso un'ordinanza che fino alle 20 di domenica 13 vieta la sosta e il transito di auto, pedoni e ciclisti nel tratto di circa 30 metri interessato dalla frana (foto sopra). Già domani avranno inizio gli interventi per la messa in sicurezza. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

“Un boato come fossimo in guerra”

[Redazione]

">Un boato forte come una bomba, alle due di notte, in via Quintino Sella 15: Sembrava di essere in Afghanistan, abbiamo pensato di morire. Fuori le fiamme mangiavano il palazzo, si arrampicavano per il muro; dentro il fumo per le scale non ci lasciava respirare. Siamo corsi in strada, così in pigiama con un golf gettato sulle spalle. È la testimonianza degli inquilini che abitano nel palazzo di tre piani sopra un bar andato a fuoco alle due di ieri notte. Si è trattato di una esplosione che ha sventrato il bar devastandone gli interni e con fiamme altissime all'esterno. A fuoco anche due auto parcheggiate nella via e danni negli alloggi. Si è staccato l'intonaco, è crollato il lampadario. Il fragore dell'esplosione non mi ha fatto pensare ad una scossa di terremoto ma alla guerra, alle bombe, davvero mi sembrava di essere in un campo di battaglia rimarca un inquilino. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, chiamati da una signora che abita nel palazzo di fronte, oltre a spegnere e contenere le fiamme, hanno sfondato la finestra del primo piano per controllare che dentro non ci fosse nessuno. Quasi tutti i condomini erano già in strada e ci sono rimasti per tre ore, tra loro anche due bambini. Ma dal primo piano non era uscito nessuno e nessuno rispondeva al citofono. Si è temuto il peggio. Quando i vigili del fuoco sono entrati, sfondando la finestra, hanno scoperto che l'alloggio era vuoto. Salva quasi per miracolo. La signora che fino a pochi giorni prima abitava lì e che se fosse stata incasa molto probabilmente avrebbe riportato ferite, da due giorni si è trasferita. La circostanza è stata confermata ieri in tarda mattinata dalla padrona di casa: Ci siamo incontrate per ultima volta venerdì pomeriggio io le ho consegnato la posta lei mi ha restituito le chiavi. Ieri dalle 5 e fin quasi a mezzogiorno di fronte al palazzo era anche l'amministratore di condominio che ha cercato di parlare con tutti gli inquilini e verificare i danni. E arrivata la proprietaria dei muri, che gestisce un altro negozio poco distante: Incredibile sono stata avvisata solo questa mattina. Incredulo per quanto accaduto il gestore del bar Gianfranco Nuara: Siamo quida aprile mai avuto minacce, guadagniamo il minimo per salvarci dalle spese. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, a Firenze preoccupa la piena dell'Arno

[Redazione]

">È stato attivato il Servizio di controllo della piena dell'Arno della Regione Toscana, presso la Sala della Protezione civile dell'Olmatello: una sala di monitoraggio dell'andamento del fiume, da cui gli ufficiali idraulici controllano costantemente le due sponde dell'Arno, in continuo collegamento con la Protezione civile, pronti a intervenire se dovesse accadere qualcosa di anomalo. A Firenze l'Arno ha superato la prima soglia (3 metri) all'altezza degli Uffizi, dove alle 15.30 ha raggiunto quasi 4 metri (3.96). È stata invece superata la seconda soglia (5.50) alla Nave a Rosano, dove da un'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti sul greto dell'Arno, in lungarno Serristori, per il recupero di mezza opera, un container ed attrezzature di una ditta impegnata nei lavori di ripristino del lungarno Torrigiani, interessato nel maggio scorso da una voragine. L'area del cantiere è stata investita dall'onda di piena del fiume. Il cantiere era aperto fino a venerdì scorso, quando il tratto di lungarno Torrigiani è stato riaperto. In precedenza i vigili del fuoco con i sommozzatori e autogrù avevano recuperato un'auto parcheggiata sulla rampa di accesso ai canottieri, sempre sulla riva dell'Arno. A Fucecchio (Firenze), in località Massarella, è crollato un muro lungo la sede stradale di via Ramoni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza della zona. Vicino al muro crollato si trova un'abitazione che non è stata interessata dallo smottamento. L'Arno in piena comincia a far paura: sale il livello nella tratta di Firenze [C3L4IGPC34] I livelli idrometrici del fiume Arno sono in innalzamento superando la seconda soglia di riferimento all'idrometro di Figline, mentre stanno raggiungendo la seconda soglia all'idrometro della Nave a Rovizzano. Lo rende noto la Protezione civile della città metropolitana fiorentina, spiegando che è stata aperta la sala del servizio di piena della Regione Toscana. <http://www.lastampa.it/2016/11/06/multimedia/italia/larno-in-piena-comincia-a-far-paura-sale-il-livello-nella-tratta-di-firenze-3rLjP6FbeGLfF99R7tipRI/pagina.html> Siena, chiusa Torre del Mangia, studenti rientrati È stato chiuso in via precauzionale a causa del maltempo l'accesso alla torre del Mangia a Siena. Sono intanto rientrati regolarmente nelle proprie stanze i 60 studenti della residenza universitaria che era stata temporaneamente evacuata a causa del cedimento di un solaio. Restano sotto osservazione i livelli di guardia di numerosi fiumi e torrenti, su tutti l'Arbia e il Merse, nel Senese. Crolla un ponte ad Arezzo Ad Arezzo continuano ad operare le ruspe in via del Neschio dove questamattina è crollato il ponte sul torrente Gavardello isolando cinque famiglie. Alcuni edifici scolastici sono stati interessati da allagamenti, attualmente è in corso una ricognizione per verificare se potranno rimanere aperti nell'agguarnata di domani. Resta difficile la situazione nella zona dei Capuccini e delle frazioni di Antria, Tregozzano e Ponte Buriano dove molte abitazioni a pian terreno sono state invase dall'acqua. Ripristinata invece la viabilità cittadina laddove si erano verificati allagamenti notturni. Resta complicata invece la situazione in Val Sovara nel comune di Anghiari, dove la piena minaccia la statale e in Valdambra. Violento temporale su Roma E un violento temporale si è abbattuto anche su Roma, dove da questo pomeriggio è scattata l'allerta meteo per 12-18 ore. Numerose le strade allagate dal nubifragio, una vera e propria bomba d'acqua durata una decina di minuti. In particolare, l'allerta meteo prevede criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Velutina, questa la stagione migliore per combattere l'’invasione in Riviera

[Redazione]

">Prosegue la lotta alla vespa velutina, il terribile calabrone asiatico che divora le api, mette a rischio l'impollinazione ed è anche pericolosa per l'uomo. Ed è questa la stagione migliore per combattere le vespe velutine. L'ultimo nido in Riviera è stato trovato a Ospedaletti e neutralizzato con la collaborazione delle squadre di apicoltori, con la Protezione civile di Ospedaletti presieduta da Gilberto Chiappa, e con gli esperti Andrea Romano e Luca Croce dell'università di Torino, che portano avanti il progetto europeo Life, mirato proprio al monitoraggio del calabrone asiatico. Sradicarle completamente sarà forse impossibile - spiega Andrea Romano - ma si possono tenere sotto controllo. Un metodo molto valido è il trappolaggio, cioè la realizzazione di trappole appunte che si possono costruire facilmente con una bottiglia di plastica, tagliando la parte superiore e incastrandola sottosopra, ad imbuto. Dentro, va sistemata della birra: l'alcol infatti attira le vespe, che all'interno restano intrappolate e muoiono, ma non gli insetti impollinatori, come le api. Perché questa è la stagione migliore per catturarle? Perché le famiglie, - ancora Andrea Romano - in questi mesi muoiono. Sopravvivono tutto l'inverno soltanto le regine, nate ad agosto, che in primavera deporranno le uova e fonderanno nuove colonie. Quindi, catturando ora le velutine, si hanno moltissime probabilità di intrappolare regine e contribuire in modo consistente ad arginare la loro diffusione. L'espansione delle vespe velutine è esponenziale. Da ogni colonia ne nascono da 180 a 500 nuove (mentre negli alveari di api, le regine nuove, che poi sciamano e danno vita a nuove famiglie, sono un paio a stagione). Non riusciremo a portare avanti questa battaglia senza la fondamentale collaborazione della Protezione civile di Bordighera, Ospedaletti, degli apicoltori di Apiliguria e delle tre squadre di neutralizzazione, con seipersona in tutto, che si danno da fare in zona, chiude Romano. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Terremoto, sparito da chiesa di Norcia un dipinto del '600

[Redazione]

">I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furtoriguardo alla sparizione di un dipinto del 600 dalla chiesa di Nottoria diNorcia, nel Perugino, danneggiata dal terremoto. Si tratta del Perdono diAssisi (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa UrbanoVIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove scosse. Il rischio di furti si accompagna a quello di possibili ulteriori danni, dopo quelli provocati dal sisma, a causa del maltempo. Con la pioggia di queste ultime ore rischiamo di perdere affresco della Madonna in Trono di Paolo Da Visso nel Palazzo dei Priori, il Municipio. A lanciare l'allarme è il sindaco di Visso Giuliano Pazzagli: il paese è quasi tutto zona rossa, e fra i tesori a rischio è anche il grande affresco del pittore del 15mo secolo che ha lasciato opere nella Chiesa collegiata e nel palazzo del governo, ricostruito dopo un incendio nel 1477. Si è salvato per miracolo dal terremoto perché le capriate della sala comunale sono crollate all'indietro, ma il maltempo può distruggerlo. L'affresco è importantissimo per la nostra comunità - spiega Pazzagli -, e l'intervento di recupero si presenta difficile: ci vorrebbe un elicottero, ma il movimento delle pale solleverebbe sabbia e detriti che potrebbero danneggiare l'opera. Sono coperte da teloni e al riparo dalla pioggia da questa mattina in Umbria le macerie della chiesetta di San Salvatore in Campi, vicino a Norcia, uno dei gioielli rasi al suolo dal terremoto del 30 ottobre. Si tratta di una copertura provvisoria, spiega la soprintendente Marica Mercalli, in attesa che venga realizzata la tettoia che è stata progettata dai tecnici. Domani intanto, proprio attorno alle macerie della chiesetta romanica, la soprintendente incontrerà la direttrice dell'Istituto Centrale per il Restauro Gisella Capponi insieme con altri tecnici ed esperti per capire come impostare il lavoro di recupero dei frammenti degli affreschi che erano contenuti nell'edificio e di una preziosa iconostasi dipinta anch'essa rimasta sotto le macerie. Ci auguriamo di riuscire in un recupero come fu per gli affreschi di Assisi - sottolinea Mercalli -. Siamo come in un fronte di guerra. Che risponde anche alle polemiche scoppiate in questi giorni sul caso di San Salvatore in Campi per la quale, è stato denunciato, dopo le scosse del 24 agosto non erano partite le opere di messa in sicurezza: la chiesa, spiega, abbisognava di un intervento molto complesso, che si stava studiando e che di fatto non si è riusciti a fare in tempo. Ancora diverso il caso di Sant'Eutizio, un'altra delle chiese al centro della polemica: lì il primo danno vero è stato il 26 ottobre, dovuto al cedimento del muro di contenimento della roccia alle spalle della chiesa, che ha sfondato il tetto della chiesa con un effetto bomba, mettendo in crisi la struttura. Dopo il 30 ottobre, poi, il crollo è stato totale: È la montagna che è venuta giù, dice Mercalli, è venuta giù anche il cimitero, ci sono le tombe scoperte. Da un'emergenza all'altra: a Norcia si sta intanto cinghiando la Torre Civica per metterla in sicurezza. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Renzi da Minoli: "Se le cose continuano così, non firmo il bilancio dell'Unione europea";

[Redazione]

">Arriva direttamente dalla stazione Leopolda di Firenze, dove poche ore prima si è conclusa la Leopolda 7. Attorno alle sei del pomeriggio, un po' rimbambito e stanco per il tour de force delle ultime settimane, Matteo Renzi varca gli studi di La7 per un'intervista con Giovanni Minoli. Avrei mai potuto rifiutare una richiesta da parte del principe dei facciami a facciami?, ha confidato ai più stretti collaboratori. Così quando su Roma si abbatte un tornado il premier si materializza a via Novaro. Qualche battuta, un breve colloquio con Minoli, e poi dritto in studio a farsi bombardare di domande. Inizia con una breve presentazione in stile Mixer con la biografia di Renzi. Il conduttore apre con una richiesta: Renzi, lei che è boy scout, si impegna a dire la verità?. Il presidente del Consiglio mette subito le mani avanti: Quelli che dicono la verità sono i collaboratori di giustizia, non i boy scout. Per tutta la durata dell'intervista il premier non si scompone, non perde mai le staffe e per circa mezz'ora risponde alle domande di Minoli che toccano le questioni di maggiore attualità. Primo. La legge elettorale si modificherà? Il premier riconferma la sua disponibilità ad eliminare il doppio turno, però, sottolinea, che resterà un errore eliminare il ballottaggio, ma penso sia più importante un sistema di governabilità. Detto questo, aggiunge il premier, oggi si vota sul referendum costituzionale che riduce le poltrone e i costi della politica. Poi esclude una trattativa con Silvio Berlusconi, non esiste, anche se poi ammette che il Cavaliere sia dieci volte più bravo di me nella comunicazione perché con la promessa dei dieci milioni di posti di lavoro mai fatti ha campato dieci anni. Della parola rimpasto non ne vuole sentire parlare: Non è all'ordine del giorno, il referendum e il governo sono due cose diverse. Capitolo terremoto. Anche se la Merkel non sarà d'accordo tutte le spese per la ricostruzione edilizia andranno fuori dal patto di stabilità. Su alcune cose non si scherza. E alla domanda se davvero pensa di non firmare il bilancio europeo, in un'aula di Palazzo Chigi replica in maniera piccata: Se loro continuano così noi mettiamo il veto sul bilancio. Lui, Renzi, si definisce obamiano e dunque l'Europa deve puntare sulla crescita. Il suo modello resta Obama è un gigante che ha fatto un favore mettendoci l'Italia al centro dell'Europa. La crescita dello spread? Non lo spaventa affatto in caso di una vittoria del No al referendum costituzionale. Tuttavia se vincessero il No sarebbe un'occasione persa per l'Italia. Un pronostico? Il referendum finirà sul filo di un milione di voti. E negli States fra qualche giorno chi vincerà? La Clinton. Infine, un suo difetto? Talvolta troppo cattivo, un po' arrogante e a volte impulsivo. Altrimenti non le avrei risposto così. Poi saluta il conduttore, gli stringe la mano e si precipita fuori dallo studio. Slacciandosi la cravatta, domanda un po' preoccupato a chi lo attende fuori: Come sono andato?. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Tromba d`aria su litorale Roma, 2 morti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Una violenta tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti sul litorale romano, provocando due morti, uno a Ladispoli e l'altro a Cesano. Le due vittime, entrambe morte schiacciate, sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesanovicino al lago di Bracciano. Il giovane è stato colpito da un cornicione in via Ancona mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero in via Senio. Il forte vento ha causato anche diversi feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale. Il 118 ha soccorso alcuni feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e 2 persone sono rimaste lievemente ferite. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: sparito dipinto `600

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - NOTTORIA (PERUGIA), 6 NOV - I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse. RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il freddo, neve in Alto Adige

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Sono in arrivo piogge, venti forti e calo delle temperature in tutta Italia: nelle prossime ore peggioreranno le condizioni meteo, con una situazione particolarmente critica nelle regioni centrali e nelle zone colpite dal terremoto. Intanto già nevica al confine con l'Austria, tra Vipiteno e il Brennero, con il paesaggio che si sta via via imbiancando. Precipitazioni intense durante la notte si sono verificate in Friuli-Venezia Giulia, particolarmente nella zona orientale e sul bacino dell'Isonzo, dove in 24 ore si sono superati i 200 mm di pioggia. Nello spezzino vento fino a 160 km orari. Nottata di maltempo e disagi in Toscana; a Firenze l'Arno, ingrossato, è arrivato al livello della porta della società dei canottieri vicino al ponte Vecchio. Disagi per la pioggia nelle zone terremotate. Sono bloccati da alcune ore i collegamenti veloci tra Napoli e località del Golfo; temporali e forte vento anche nel centro-nord della Sardegna. Domenica, 06 Novembre 2016

Maltempo a Roma:Raggi,evento eccezionale

[Redazione]

(ANSA) - CRACOVIA (POLONIA), 6 NOV - "Oggi c'è stato un evento eccezionale: unatromba d'aria che ha colpito tutta la parte nord di Roma, con due vittime aLadispoli e Cesano. Per domani si prevede una allerta di tipo giallo conpioggia e vento ma nulla di eccezionale, confermiamo quindi l'apertura delle scuole". Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, durante un briefing aCracovia, dove sta partecipando al Viaggio della Memoria. "Ci sono molti alberie rami caduti, circa 70, ed alcuni allagamenti nei sottopassi. Sono al lavoro20 squadre di volontari della Protezione civile e 5 squadre del Serviziogiardini che hanno già effettuato oltre 50 interventi per la rimozione dialcuni alberi e rami", ha detto Raggi. "Siamo costantemente in contatto conPolizia locale e Protezione civile - ha aggiunto -, nel frattempo a Roma c'è ilvicesindaco Daniele Frongia. È già operativa anche l'Ama per liberare le stradee si sta ripristinando la viabilità dell'Aurelia. Continuiamo a monitorare noida qui e il vicesindaco da Roma". RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, vento e pioggia, non reggono le tende |

[Redazione]

Nella notte, oltre alla pioggia, il vento forte nel fondovalle tra Cascia e Norcia (Perugia) ha spazzato via le tende allestite per la mensa degli sfollati nel paese di Cascia. I volontari delle Misericordie sono stati costretti a un lavoro supplementare di rimontaggio delle strutture. In questa mensa vengono distribuiti 1.500 pasti al giorno che vanno alle persone rimaste fuori casa per l'agibilità degli edifici danneggiati dal sisma. Ed è arrivata la pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo scisma non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Alle 4.19 il picco più alto, una scossa di magnitudo 3.8 registrata dagli strumenti dell'Ingv con epicentro nel Maceratese tra Pieve Bovigliana e Pieve Torina a una profondità di 10 km. Un'altra scossa, con magnitudo 3.4, è stata avvertita con epicentro ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) alle 5.44. La pioggia, temuta per il possibile aggravamento dei danni e dei disagi per la popolazione sfollata nelle tendopoli, è accompagnata da nebbia, circostanza che peggiora ulteriormente le condizioni della viabilità, decisiva per la logistica dei soccorsi.

Ladispoli, trombaaria distrugge due piani di un palazzo: un morto e feriti |

[Redazione]

Potente trombaaria si è abbattuta nel pomeriggio su Ladispoli, sulla costa anord di Roma, causando la morte di una persona e il ferimento di altre. La forza del vento ha causato il crollo dei due degli otto piani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Secondo una prima ricostruzione, la vittima, un pakistano di 36 anni, è stata colpita alla testa dal frammento di cornice di un edificio in via Duca degli Abruzzi. Un altro passante è stato scagliato dalle raffiche di vento contro una vetrata: le sue condizioni sono subito apparse gravissime all'equipaggio del 118 che ha provveduto al soccorso. Distrutti negozi e gazebo sul litorale e nel centro abitato. Crollati alberi e lampioni. La strada statale Aurelia è stata bloccata per evitare rischi agli automobilisti. Crollata la pensilina della stazione ferroviaria. Danneggiate seriamente la caserma dei carabinieri e il comando dei vigili urbani. Tantissime le auto rovesciate dalla furia del vento in tutta l'area costiera dove nel frattempo sono arrivate unità dell'esercito ed è stata istituita un'unità di crisi con la Protezione civile che sta richiamando i volontari.

Maltempo, allerta sul Centro Italia, a Firenze occhi puntati sull'Arno |

[Redazione]

c_2_fotogallery_3006290_22_imagePioggia, venti forti e calo delle temperature si stanno abbattendo sul Centro Italia. Allerta meteo continuerà fino a lunedì e non risparmierà le zone colpite dal terremoto. La protezione civile ha adottato un avviso di criticità nel Lazio e in Emilia Romagna. In Toscana preoccupa l'Arno, che ha già superato i livelli di guardia: la Regione ha attivato il Servizio di piena. Violenta tromba d'aria a Ladispoli: due vittime. A Firenze, agli Uffizi, l'Arno ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando così la prima soglia (tre metri). È stata invece superata la seconda soglia (5.50 metri) in località Nave a Rovezzano, dove l'altezza dell'acqua ha raggiunto 5.65 metri. Il lungarno Serristori è stato chiuso momentaneamente all'altezza della torre San Niccolò. Muro crolla sulla strada nell'Empolese. Il maltempo sta creando problemi su gran parte del Centro. Un muro su cui era poggiato il giardino di un'abitazione è crollato nell'Empolese, a Fucecchio, sgretolandosi sul manto stradale. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la rimozione dei detriti e i controlli di stabilità. Tetti scoperti dal vento a Lucca. Il forte vento ha colpito la zona di Lucca. Circa un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco soprattutto a causa di tetti scoperti a Piazza al Serchio, dove sono state danneggiate alcune abitazioni, che hanno richiesto l'evacuazione di 4 nuclei familiari. A Viareggio, a causa del mare agitato, e per intensa pioggia ed i forti venti di libeccio i militari della Capitaneria di porto hanno effettuato diversi sopralluoghi per monitorare gli ormeggi e la situazione sulle banchine e lungo il Canale Burlamacca. Tromba d'aria nel nord della Sardegna. Una tromba d'aria ha colpito il nord della Sardegna. Ad Alghero numerosi alberi sono stati sradicati e si sono schiantati su strade e case. La forza del vento ha attraversato la Nurra, provocato seri danni a Valledoria e Coda Rujna, lambito la zona di Nuchis, piccola frazione di Tempio Pausania dove è stata fatta evacuare l'abitazione di un'anziana. Allerta estesa a tutta la giornata di lunedì. La situazione non migliorerà con l'inizio della settimana. Lunedì permane l'allerta arancione sull'Emilia, in Toscana, sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone, sui settori interni di Abruzzo e Molise e, in Campania, sul casertano, su Napoli e sulla penisola sorrentino-amalfitana. Allerta gialla invece sui settori orientali di Friuli Venezia Giulia, su gran parte delle regioni centro-settentrionali e meridionali, nonché sul trapanese.

Maltempo: temporali e venti forti su Sicilia, Basilicata, Puglia e Calabria

[Redazione]

6 novembre 2016 Domani allerta arancione su Emilia, Toscana, Abruzzo, Molise, Campania. La vasta perturbazione presente sull'Europa centro-occidentale continua a determinare condizioni di maltempo su tutta l'Italia, che dalla giornata di domani si sposteranno progressivamente dalle regioni centro-settentrionali a quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi che prevedevano precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centro-settentrionali. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, lunedì 7 novembre, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta arancione sull'Emilia e su tutta la Toscana, sull'Umbria orientale, nel Lazio sui settori dell'Appennino reatino, dell'Aniene e del Liri; al sud, sui settori interni di Abruzzo e Molise e su gran parte della Campania. Per la giornata di domani permane allerta arancione sull'Emilia, in Toscana, sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone, sui settori interni di Abruzzo e Molise e, in Campania, sul casertano, su Napoli e penisola sorrentino-amalfitana. Allertaggiata invece sui settori orientali di Friuli Venezia Giulia, su gran parte delle regioni centro-settentrionali e meridionali, nonché sul trapanese. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

6 novembre 2016 Sono circa 30.200 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, sono quasi 19 mila assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, 9 mila le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e circa 1.800 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite in tende circa 400 persone, di cui appena una quarantina nel Lazio e le restanti in Umbria. Nella Regione Marche sono oltre 22 mila gli assistiti: circa 13.900 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, oltre 800 in strutture ricettive sul territorio e circa 7.500 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono circa 4.800: 366 in tenda, quasi 3.200 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 200 in strutture ricettive sul territorio, poco più di mille negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione, sul lago Trasimeno? Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 750: un centinaio in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, una quarantina in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: quasi 500 negli alberghi della costa adriatica e un centinaio presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 2.400 gli assistiti: oltre 1.700 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, poco meno di 700 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 novembre 2016 Prosegue la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma in centro Italia attraverso il numero solidale 45500 riattivato, dopo la scossa del 30 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile. Ad oggi sono stati raccolti 2.350.498,00 euro. All'iniziativa partecipano, grazie a un protocollo intesa, gli operatori Tim, Vodafone, Wind, H3G, PosteMobile, Fastweb, CoopVoce, Tiscali Mobile, TWT, UnoCommunications, CloudItalia, Convergenze. È possibile donare due euro inviando un sms solidale o, per gli operatori di linea fissa, effettuando una chiamata al numero 45500. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. Il numero solidale 45500 nella prima fase di attivazione, dal 24 al 30 ottobre, ha raccolto 15.053.594,00 euro. È possibile inoltre continuare a donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre, tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che, ad oggi, ha raccolto 4.025.727,26 euro.

Terremoto centro Italia: dopo riattivazione numero solidale 45500 donati oltre 3 milioni di euro

[Redazione]

6 novembre 2016 Prosegue la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma in centro Italia attraverso il numero solidale 45500 riattivato, dopo la scossa del 30 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile. Ad oggi sono stati raccolti 3.062.970 euro. All'iniziativa partecipano, grazie a un protocollo intesa, gli operatori Tim, Vodafone, Wind, H3G, PosteMobile, Fastweb, CoopVoce, Tiscali Mobile, TWT, UnoCommunications, CloudItalia, Convergenze. È possibile donare due euro inviando un sms solidale o, per gli operatori di linea fissa, effettuando una chiamata al numero 45500. Il numero solidale 45500 nella prima fase di attivazione, dal 24 agosto al 9 ottobre, aveva già raccolto oltre 15 milioni di euro. Tutti i fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma.

Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

6 novembre 2016 Più di 30mila persone assistite nelle quattro regioni Sono circa 30.200 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, sono quasi 19mila assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, 9mila le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e circa 1.800 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite in tende circa 400 persone, di cui appena una quarantina nel Lazio e le restanti in Umbria. Nella Regione Marche sono oltre 22mila gli assistiti: circa 13.900 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, oltre 800 in strutture ricettive sul territorio e circa 7.500 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono circa 4.800: 366 in tenda, quasi 3.200 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 200 in strutture ricettive sul territorio, poco più di mille negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione, sul lago Trasimeno. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 750: un centinaio in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, una quarantina in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: quasi 500 negli alberghi della costa adriatica e un centinaio presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 2.400 gli assistiti: oltre 1.700 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, poco meno di 700 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento.

Allerta maltempo nell'Italia centrale. Tromba d'aria a Ladispoli, un morto e due feriti

[Redazione]

Da lunedì forti temporali al Sud Allerta maltempo nell'Italia centrale. Tromba d'aria a Ladispoli, un morto edue feriti Apprensione a Firenze per l'Arno, che ha raggiunto un livello appena inferiore al bordo dei lungarni nel centro storico, anche a Ponte Vecchio. Tromba d'aria a Ladispoli, nel Lazio: crollati due piani di un palazzo, un morto e due feriti [310x0_1478] Condividi 06 novembre 2016 Peggiorano le condizioni meteorologiche in Italia: piogge, temporali, venti forti e calo delle temperature. La situazione è particolarmente critica nelle regioni centrali e nelle zone colpite dal terremoto. Il maltempo, con piogge e temporali anche di forte intensità, colpisce soprattutto le Marche, la Toscana, l'Umbria e il Lazio. Forti i venti, con raffiche intorno ai 100 km/h in Appennino. E l'inizio della settimana sarà all'insegna di un calo termico a iniziare dal Centro nord, ma con il coinvolgimento tra martedì e mercoledì anche del Meridione. Un po' ovunque si perderanno 4-5 gradi, ma con situazioni locali in cui il calo sarà anche intorno ai 10 gradi. Pioggia (oltre 200 millimetri) e forte vento nella provincia di Lucca Durante la notte, riferisce la prefettura, oltre alle forti piogge si sono sviluppate anche forti raffiche di vento fino a circa 90 km/h, che nei comuni di Piazza al Serchio e di Lucca hanno assunto carattere simile a trombe d'aria. Circa un centinaio gli interventi dei Vigili del fuoco soprattutto a causa di tetti scoperti a Piazza al Serchio, dove sono state danneggiate alcune abitazioni, che hanno richiesto l'evacuazione di 4 nuclei familiari. Interventano stati necessari anche per la rimozione di piante cadute e smottamenti, che hanno interessato la viabilità in tutto il territorio provinciale, impegnando anche personale dei Comuni e della Provincia. Estesa l'allerta arancione in Toscana Il maltempo continuerà a investire la Toscana. Il Centro funzionale della Regione, che già aveva emesso avvisi di criticità e allerta fino all'amezzanotte di oggi, ha emesso ora un nuovo avviso di criticità arancione che fino alle 16 di domani, lunedì 7 novembre, interesserà tutta l'asta dell'Arno e l'asta dell'Ombrone grossetano. La pioggia, caduta in abbondanza nella notte, ha fatto crescere il livello dei fiumi del reticolo minore, causando disagi soprattutto nel Valdarno, con diffusi allagamenti. Dalla sala operativa della Protezione civile le previsioni sono ora che la piena transiti nell'Arno. Nel Valdarno, in particolare a San Giovanni Valdarno, sono in azione volontari e mezzi della Protezione civile, contattata dal Comune, che con i propri mezzi non era in grado di far fronte alla situazione. L'Arno torna a far paura a Firenze Apprensione a Firenze per l'Arno, che ha raggiunto un livello appena inferiore al bordo dei lungarni nel centro storico, anche a Ponte Vecchio. I livelli idrometrici del fiume sono in aumento e hanno superato la seconda soglia di riferimento dell'idrometro di Figline. Lo rende noto la Protezione civile della città metropolitana fiorentina. Allagamenti in strade, cantine e case ai piani terra a San Giovanni Valdarno. La situazione è costantemente monitorata. Allerta anche nel Lazio Il Centro funzionale regionale ha adottato l'avviso di criticità per le prossime 12-18 ore nel Lazio. Criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. Tromba d'aria a Ladispoli, un morto e due feriti Una tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio su Ladispoli, sulla costa nord di Roma. La forza del vento ha causato il crollo dei due degli ottopiani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Un primo bilancio parla di un morto, un uomo colpito alla testa da un cornicione, e due feriti. Distrutti negozi e gazebo sul litorale e nel centro abitato. Crollati alberi e lampioni. La strada statale Aurelia è stata bloccata per evitare rischi agli automobilisti. Bloccata anche la circolazione dei treni. Nubifragio su Roma, alberi caduti e strade chiuse Un intenso nubifragio si è abbattuto su Roma e ha causato la caduta di alberi e la chiusura di strade in diverse zone della capitale. Protezione civile: lunedì forti temporali al Sud Il maltempo dalla giornata di domani si sposterà progressivamente dalle regioni centro-settentrionali a quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede, dal pomeriggio di lunedì 7 novembre,

precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Terremoto, vento forte spazza via le tende della mensa per gli sfollati

[Redazione]

Maltempo nelle zone colpite dal sismaE' arrivata la pioggia e nella notte lo sciame sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Alberi sradicati, giù tegole epietrame. Decine interventi vigili del fuoco nelle Marche[310x0_1478] Terremoto, continuano scosse ed arriva il freddo. Errani: Oggi decreto per ricostruzione immediata Terremoto, Mattarella: Garantire riparo è dovere, sta avvenendo con efficienzaCondividi06 novembre 2016Piove sul cratere del terremoto nel Centro Italia, e nellanotte lo sciame non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Alle4.19 il picco più alto, una scossa 3.8 con epicentro nel Maceratese.Disagi anche per il vento, che nel fondovalle tra Cascia e Norcia (Perugia) haspazzato via le tende allestite per la mensa degli sfollati nel paese diCascia. I volontari sono stati costretti a un lavoro supplementaredi rimontaggio delle strutture. In questa mensa vengono distribuiti 1.500pasti al giorno che vanno alle persone rimaste fuori casa per l'inagibilita'degli edifici danneggiati dal sisma. Forti raffiche anche nelle Marche, con decine di interventi dei vigili del fuoco per alberi sradicati e tegole venute giù, e per mettere insicurezza tensostrutture e coperture provvisorie degli edifici danneggiatidal terremoto.Protezione civile: oltre 30mila gli sfollati assistitiSono oltre 30mila le persone assistite dal Servizio Nazionale della ProtezioneCivile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito ilterritorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. Inparticolare, sono oltre 21.500 le persone assistite nell'ambito del propriocomune: di queste, più di 19.500 in palazzetti, centri polivalenti e struttureallestite ad hoc, mentre oltre 2mila trovano alloggio in strutture ricettivemesse a disposizione sul territorio. Sono, poi, circa 8.850 le persone accoltepresso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno,mentre circa 160 persone fra Lazio, Marche e Umbria sono assistite in tenda.Nella Regione Marche sono più di 22mila gli assistiti: oltre 14mila instrutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 840 instrutture ricettive sul territorio e circa 7300 negli alberghi della costa. InUmbria sono oltre 5mila gli assistiti: circa 3600 in strutture di primaaccoglienza allestite a livello comunale, piu' di 100 in tenda, circa 350 instrutture ricettive sul territorio e piu' di 1.000 negli alberghi individuatinella stessa Regione, sul lago Trasimeno.La Regione Lazio conta quasi 800 assistiti: circa 140 in strutture di primaaccoglienza allestite a livello comunale, una quarantina in tenda, un centinaioin strutture ricettive sul territorio e quasi 500 negli alberghi della costaadriatica.Domani i sindaci di Norcia, Amatrice e Ussita a MontecitorioDomani la Camera apre le porte dell'Aula di Montecitorio a oltre 600 sindaci ditutta Italia, e fra loro in particolare ai sindaci delle zone terremotate diLazio, Marche, Umbria e Abruzzo, per una giornata di confronto stringente sulleurgenze del Paese. Lo rende noto un comunicato. I sindaci avranno modo didiscutere con presidenti delle Commissioni parlamentari e con i rappresentantidel Governo su alcuni grandi temi: ambiente, piccoli Comuni, cultura, politichedi genere, accoglienza e integrazione, welfare.

Roma,tromba d`aria a Ladispoli: 2 morti

[Redazione]

Roma,tromba d'aria a Ladispoli: 2 mortiCondividi06 novembre 201618.55 Due i morti a causa di un nubifragio a Ladispoli, a nord del litorale romano. Una delle vittime sarebbe rimasta uccisa dal crollo di un cornicione: due degli 8 piani di un palazzo sono crollati. Si valuta la chiusura delle scuole, ha detto il sindaco di Ladispoli. Al centro della cittadina: alberi e cartelli caduti per la tromba d'aria e il fortissimo vento. Danni alla linea elettrica: circolazione ferroviaria fortemente rallentata sulla Roma-Civitavecchia-Grosseto. Bloccata la Ladispoli-Cerveteri per caduta oggetti sui binari

Sisma,Renzi: politica di prevenzione

[Redazione]

Condividi06 novembre 201612.57 "A tutti gli sfollati vorrei andasse il primo pensiero non solo della Leopolda ma di tutti gli italiani che credono che saremo capaci di ricostruire".Così Renzi dal palco della Leopolda. "Non basta rispondere all'emergenza, se non vogliamo utilizzare il terremoto come set di grande show, dobbiamo mettere in atto una politica di prevenzione". Ma "bisogna cambiare l'approccio europeo",incalza. Ai sindaci:"Tornate a progettare scuole: le spese per l'edilizia scolastica sono fuori dal patto di stabilità, piaccia o no a Bruxelles".

Tromba d'aria vicino a Roma, due morti

[Redazione]

Tromba d'aria vicino a Roma, due morti
Condividi
06 novembre 2016 19.18
Le due vittime del maltempo che ha investito anche il litorale romano sono un giovane straniero di circa 20 anni morto a Ladispoli e un uomo di 61 anni deceduto a Cesano vicino al lago di Bracciano. Secondo quanto si è appreso, il giovane è stato colpito da un cornicione, mentre l'uomo è stato schiacciato da un albero. Su Facebook il gruppo pubblico 'Cesangels' ha postato dei video della tromba d'aria: un vortice di dimensioni enormi, che si sposta a fortissima velocità.

Tromba d`aria sventra palazzo Ladispoli

[Redazione]

Tromba d'aria sventra palazzo Ladispoli
Condividi
06 novembre 2016 19.50
Una palazzina sventrata, case scoperte, e ballate crollate a Ladispoli a causa della tromba d'aria che ha investito il litorale romano. Oltre le due vittime (una a Ladispoli e l'altra a Cesano), sono undici i feriti. Decine gli interventi effettuati finora per il nubifragio. Disagi anche alla stazione ferroviaria per degli oggetti caduti sui binari. Circa 200 gli interventi dei pompieri tra Ladispoli e Cerveteri. Sul posto anche carabinieri e polizia e il 118 di Roma.

Maltempo, pioggia e vento nel Frusinate

[Redazione]

Condividi06 novembre 201620.23 Il maltempo sta creando problemi e disagi anche in provincia di Frosinone. La forte pioggia e le raffiche di vento hanno abbattuto diversi alberi sulle strade, costringendo i vigili del fuoco a numerosi interventi. La situazione più complicata si registra nel nord della provincia e i pompieri sono impegnati a fronteggiare diverse situazioni nella zona di Anagni e nel comprensorio. Diversi alberi sono crollati sulle strade anche in altri comuni della Ciociaria.

Sindaco Ladispoli: danni a 100 case

[Redazione]

Condividi06 novembre 201622.11 Un morto, dieci feriti, tra cui tre gravi, e circa 100case danneggiate. E' il bilancio del passaggio della tromba d'aria aLadispoli,sul litorale romano. E' il sindaco Paliotta a tracciarlo. "La trombad'aria è entrata dal mare ed ha attraversato tutto il centro cittadino". "Leabitazioni hanno avuto danni a infissi e ringhiere. In un edificio, nonabitato, è crollata una parete". La devastazione descritta da Paliotta proseguecon "auto spostate di 50 metri e barche sollevate e centinaia di alberi cadutisulle macchine".

Terremoto, sparito un dipinto del '600, indagini per furto

[Redazione]

Nottoria di Norcia Terremoto, sparito un dipinto del '600, indagini per furto Si tratta del "Perdono di Assisi", era in una Chiesa danneggiata dal sisma [310x0_1478] Condividi 06 novembre 2016 I carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto riguardo alla sparizione di un dipinto del '600 dalla chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto. Si tratta del 'Perdono di Assisi' (1631) del pittore francese Jean Lhomme, che lavorò per Papa Urbano VIII. I carabinieri non escludono, comunque, altre ipotesi, anche che la tela sia stata tolta da qualcuno per metterla al sicuro in previsione di nuove e forti scosse.

Sisma, numero solidale 45500: donati 3 mln

[Redazione]

Condividi06 novembre 201615.50 Chiamando il numero 45500 da rete fissa o con un sms da cellulare, si raccolgono fondi per le popolazioni colpite dal sisma in centro Italia. Finora donati più di 3 milioni di euro. Il numero è stato riattivato, dopo la scossa del 30 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile. Hanno partecipato gli operatori Tim, Vodafone, Wind, H3G, PosteMobile, Fastweb, CoopVoce, TiscaliMobile, TWT, Uno Communications, Cloud Italia, Convergenze. I fondi andranno alle Regioni

La terra trema anche in Sicilia. - Terremoto magnitudo 3.1 - ad ovest di Messina

[Redazione]

MESSINA - Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto in provincia di Messina. Il sisma è stato registrato alle 16.29 del 6 novembre in mare, poco al largo di Barcellona Pozzo di Gotto ed avvertito chiaramente dalla popolazione sia a Milazzo che alle isole Eolie, Lipari in particolare. Minima la profondità dell'evento, soli dieci chilometri. Non risultano al momento danni a persone o cose. [terremoto] RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambino fugge di casa - dopo la scossa di terremoto - Lo choc dei genitori

[Redazione]

CAMERINO - I vigili del fuoco sono intervenuti a Camerino, in via Le Carceri. Gli uomini del 115 in azione per la ricerca di un bambino di sette anni. A dare l'allarme sono stati i genitori che al risveglio non hanno trovato in casa. Dopo diverse ricerche nei dintorni dell'abitazione, alle 08.15 il bambino è stato ritrovato in buone condizioni e un po' infreddolito. Il minore era uscito di casa spaventato dalla scossa tellurica delle ore 4. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadono alberi sulle strade - e tegole da antichi palazzi - a causa delle raffiche di vento

[Redazione]

ASCOLI - Anche nell'Ascolano le forti raffiche di vento stanno mettendo a dura prova i vigili del fuoco che sono stati già impegnati in decine di interventi su tutto il territorio provinciale. Questa mattina sono caduti alcuni alberi specie sulle strade della zona montana dei monti Sibillini già colpiti duramente dalle scosse di terremoto di questi ultimi due mesi che hanno ostruito le carreggiate. Alcune tegole sono volate da alcuni antichi palazzi. Anomala anche la situazione del meteo. Oggi ad Ascoli la colonna di mercurio ha toccato i 24 gradi di centimetri come se fosse estate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi quattro container - per sostituire i locali - inagibili dell'ospedale

[Redazione]

AMANDOLA - Ad Amandola sono arrivati i primi quattro moduli sanitari per ripristinare i servizi dell'ospedale cittadino, dichiarato inagibile a causa del terremoto e chiuso ieri. Appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, fa sapere la Regione Marche, i tecnici provvederanno a completare all'impiantistica le operazioni per restituire la funzionalità sanitaria del nosocomio. Nel frattempo sono state montate due tende pneumatiche, in fase di allestimento per le funzioni sanitarie di urgenza. C'è anche la posta con un medico. RIPRODUZIONE RISERVATA

In dodici ore 124 scosse - la più forte nel Maceratese - alle 4,19 di questa mattina

[Redazione]

ANCONA - Sono state 124 le scosse di terremoto di magnitudo non inferiore a 2 registrate dopo la mezzanotte e fino alle 11.30 di stamattina tra Marche, Umbria e Lazio dalla rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). La più forte è stata quella di magnitudo 3,8 rilevata alle 4,19, con epicentro tra Pieve Torina e Pievebovigliana. Questa è anche la più forte delle ultime 24 ore, durante le quali sono stati rilevati dalla rete dell'Ingv più di 280 eventi sismici con magnitudo superiore a 2. Fino alle 11 di ieri mattina l'Ingv aveva registrato più di 3300 scosse dal terremoto di magnitudo 6.5 delle 7.40 del 30 ottobre e oltre 23.300 da quello del 24 agosto scorso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tromba d'aria - nel Lazio: almeno - due morti e diversi feriti

[Redazione]

ROMA - Una violenta tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio su Ladispoli, sul litorale a nord di Roma. Tragico il bilancio: due morti e diversi feriti, alcuni anche gravi. La prima vittima è stata colpita alla testa dal frammento di cornicione di un edificio: le sue condizioni sono subito apparse disperate all'equipaggio del 118 che l'ha soccorso. L'uomo è morto poco in ospedale. Il palazzo colpito, di otto piani, si trova in via Ancona. **UN MORTO A CESANO** Una violenta tromba d'aria si è abbattuta su Cesano, nei pressi di Bracciano, alle porte di Roma. A quanto riferiscono all'Adnkronos dalla protezione civile di Roma Capitale, che ha già attivato una quindicina di associazioni di volontari che sono già sul posto, sarebbero state circa uncinquantina le segnalazioni di alberi caduti. #roma circolo canottieri roma albero su corsia #traffico #maltempo pic.twitter.com/cotwQcjGRx Massimo De Angelis (@maxbunny) November 6, 2016 Allagamenti e alberi caduti inoltre in tutta Roma a causa del forte temporale che si è abbattuto sulla Capitale. In particolare, come segnala Luce Verde su Twitter, ci sono rami sulla sede stradale in via Guido Guinizzelli altezza via Bartoli verso Circ. neGianicolense. Rami sulla sede stradale altezza via Luigi Canina, e Rami sulla sede stradale in Lungotevere dei Sangallo altezza Ponte Mazzini. Strada parzialmente chiusa al traffico anche a via Leone IV, dove è caduto un grande ramo, occupando parte della carreggiata e traffico rallentato sul Gra tra Flaminia e Tuscolana in entrambe le direzioni. #Roma #Maltempo, CHIUSO viale dei Parioli altezza viale della Moschea per grosso ramo al centro della carreggiata #luceverde @romatoday Luceverde Roma (@LuceverdeRoma) November 6, 2016 **TROMBA D'ARIA A LADISPOLI** Potente tromba d'aria si è abbattuta su Ladispoli, comune costiero a nord di Roma. La forza del vento ha causato il crollo dei due degli otto piani di un palazzo in Centro. [ladispoli-] Ci sono feriti. Distrutti negozi e gazebo. Crollati alberi, lampioni. Anche qui si registrano feriti. la strada statale Aurelia è stata interrotta. Scoperta anche la casa di due anziani, illesi. [2065172_ta] **CIRCOLAZIONE SOSPESA FL5 TRA SANTA SEVERA E MACCARESE** #FL5 #Civitavecchia #Roma Termini circolazione sospesa tra #SantaSevera e #Maccarese per danni provocati da avverse condizioni meteorologiche. È quanto si legge in un tweet InfoTreno. Caos anche a Cesano. Il violentissimo temporale ha fatto molti danni anche a Cesano, nel nord di Roma. Danni documentati da un nostro lettore che ce li ha inviate su Facebook. [cesano3_06][cesano2_06] Foto di Diego Manuel Romano RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Toscana in crisi. - Crolla ponte ad Arezzo, - famiglie isolate

[Redazione]

AREZZO - Situazione critica ad Arezzo per il maltempo, con diffusi allagamenti in città. È crollato anche il ponte di Neschieto. In seguito al violento nubifragio che ha colpito la città, si è attivata la sala operativa del Comune di Arezzo presso il comando della polizia municipale, a partire dalle 6,30 di questa mattina. La situazione si è presentata subito critica e, seppur con momenti di pausa, la pioggia è stata incessante. Le squadre dei vigili del fuoco si sono messe subito in azione, come quelle della polizia municipale, della manutenzione e delle ditte convenzionate. E immediatamente dopo il volontariato con la Croce Rossa, la Misericordia di Arezzo e la Racchetta. È stata quindi attivata la protezione civile attraverso la Provincia che ha messo a disposizione squadre aggiuntive da fuori Comune: due da Castiglion Fiorentino, due da Castel Focognano e una da Monte San Savino e da altre località. [arezzo_061] Si sono verificate piogge del tutto eccezionali. Le previsioni, al momento, continuano a segnalare nuove precipitazioni piovose che si intensificheranno nel pomeriggio con lenta diminuzione dei fenomeni in tarda serata fino a cessazione. Il Comune farà un dettagliato rapporto alla Regione per riferire sugli eventi perché sia valutato se dichiarare lo stato di emergenza locale o regionale, come sembra più probabile. I punti di maggiore criticità sono stati i sottopassi, viale Santa Margherita e via Buonconte da Montefeltro. Il versante a nord della città, infatti, è quello dove ha piovuto più forte. Grandi criticità anche nella zona di Cappuccini con allagamenti di scantinati. È crollato il ponte di Neschieto e i tecnici del Comune stanno realizzando un'alternativa. [arezzo1_06] Non si rilevano danni a persone, pertanto l'amministrazione comunale, pur senza creare allarme, invita i cittadini a limitare quanto possibile la circolazione, vista la restrizione che si registra ancora in alcune strade. La situazione è stata monitorata costantemente dagli assessori Gianfrancesco Gamurrini e Barbara Magi, dal comando della polizia municipale e dai funzionari della manutenzione. Il sindaco Alessandro Ghinelli è rientrato tempestivamente da Ascoli, interrompendo le verifiche tecniche agli edifici scolastici, per coordinare e condividere le azioni di emergenza di supporto alla popolazione. Dalle immagini aeree dei Vigili del Fuoco tutta la gravità della situazione ad Arezzo, dove è crollato anche un ponte Drago alluvione pic.twitter.com/0KF5XfsTB8 Fabio Rosati (@fabiorosati) 6 novembre 2016 Forte vento nel pescarese. Problemi e disagi a causa del forte vento a Pescara e in tutta la provincia: numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per alberi e rami caduti o pericolanti, tetti scoperti e cartelloni divelti. Le raffiche, secondo gli esperti, raggiungono anche i 100 chilometri orari. Temperature fino a 24 gradi, a causa del garbino. La situazione vento dovrebbe migliorare a partire dalla serata, quando ci sarà un calo delle temperature, con un peggioramento delle condizioni meteorologiche e possibili rovesci. Molte le richieste di intervento giunte ai centralini dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pescara, già alle prese con le verifiche post terremoto. Si tratta di una perturbazione di origine atlantica preceduta da un rinforzo dei venti dai quadranti meridionali, con forti raffiche già da ieri sera - spiega Giovanni De Palma di AbruzzoMeteo.org - Nelle prossime ore si assisterà ad un ulteriore peggioramento: un deciso calo delle temperature e possibili rovesci anche a carattere temporalesco. Fino a stasera ancora venti - conclude - ma tra stasera e domattina ci sarà un'attenuazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Trema la terra a Norcia - Terremoto di magnitudo 3.6, - il pi? forte della giornata

[Redazione]

NORCIA - Ancora una forte scossa in Umbria, dove gli eventi si ripetono concadenza ciclica ogni ora. Alle 19.15 l'Ingv ha registrato un sisma di 3.6, il pi? forte della giornata. L'epicentro della scossa (11 km di profondit?) a 8 chilometri da Norcia. Per i terremotati una giornata difficile, considerando anche la prima vera giornata invernale, tra freddo e pioggia.[1]Terremoto anche nel MessineseGente allo stremo. L'acqua fortissima e incessante che sta scendendo in queste ore sta creando una emergenza nell'emergenza. Certo i miei concittadini che sono rimasti qui reagiscono con altissimo senso civico, e molta dignit? per? ci sono problemi reali. Cos? il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Stare intenda in questo periodo - aggiunge - non ? semplice, ed ? anche per questo che stiamo cercando di accelerare al massimo le procedure per aiutare tutti coloro che hanno scelto di restare qui invece di andare al caldo e all'asciutto in un albergo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tromba d'aria tra Cesano e Ladispoli, due morti

[Redazione]

Roma - Il maltempo che si è abbattuto nel pomeriggio sulla Capitale e la provincia ha causato due vittime a Ladispoli e Cesano dove si è abbattuta una tromba d'aria. A Ladispoli è crollato uno dei muri esterni degli ultimi due piani di un palazzo di via Ancona, sfondato dalla furia del vento. I detriti che si sono abbattuti sulla strada hanno investito varie persone, provocando una vittima e diversi feriti. A Cesano un uomo è morto colpito da un albero abbattuto dal vento nella zona del Villaggio Militare. Su Facebook il gruppo pubblico Cesangels ha postato diversi video della tromba d'aria che investe il paese. Appare un vortice di dimensioni enormi, che si sposta a fortissima velocità. L'intenso nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio poco dopo le 17 sulla Capitale ha causato la caduta di alberi e la chiusura di strade in diverse zone della capitale. In viale Carso, un tronco abbattutosi sulla strada ha comportato la deviazione temporanea dei bus delle linee Atac 280, 301 e 628. Situazione analoga in via di Baccanello, dove è stata sospesa la linea bus 306. La circolazione dei treni è stata interrotta tra Santa Severa e Maccarese, sempre per i danni provocati dal temporale. Alberi divelti anche sulla via Aurelia, tra Cerveteri e Ladispoli. Tweet riguardo maltempo roma. Allagamenti si sono registrati in molte zone della Capitale. Quelli maggiori sono segnalati in via Prenestina, dove sono state interrotte le linee del tram, via Collatina, viale Longoni, via Tuozi, via Portuense, e tra l'Eur e la Magliana. Qui è stata interrotta la linea ferroviaria Roma-Lido. Chiuse anche le stazioni di Cesano e di Ladispoli, centri investiti da una tromba d'aria che ha provocato la morte di due persone. (AGI) Twitter feed Tweets by Agenzia_Italia Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C][banner_tun] Da non perdere 1 Andy 'King' Murray, è lui nuovo n.1 del mondo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Assange Snowden e Manning, eroi o criminali ?? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Vaticano-Cina, ecco come potrebbe cadere la Muraglia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Terrorismo, agli arresti scafista siriano "è di Al Nusra & q? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Libia, liberi i due tecnici italiani. "Noi sequestrati per errore? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto

[Redazione]

Roma - Nubifragio e tromba d'aria sul Lazio. Due persone sono rimaste uccise questo pomeriggio a Ladispoli e Cesano, in provincia di Roma. [194020132-] Una delle vittime è stata causata a Ladispoli dal crollo dei muri esterni degli ultimi due piani di un palazzo di via Ancona, sfondato dalla furia del vento. [193946217-] I detriti che si sono abbattuti sulla strada e hanno investito un uomo, uccidendolo. Altre persone sono rimaste ferite. [193839974-] L'altra vittima, a Cesano, è un uomo che è stato colpito da un albero abbattuto dal vento nella zona del Villaggio Militare. [194047221-] ? Twitter feed Tweets by Agenzia_Italia Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] [banner_tun] ? Da non perdere 1 Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto ? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Rancori e politica estera, ecco perché Putin non tifa Clinton ? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Andy 'King' Murray, è lui nuovo n.1 del mondo ? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Assange Snowden e Manning, eroi o criminali ?? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Vaticano-Cina, ecco come potrebbe cadere la Muraglia ? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo sul centro Italia Due morti nel Lazio

[Redazione]

Roma - Il maltempo che si è abbattuto nel centro Italia ha provocato due morti e diversi feriti gravi nel Lazio dove, nel pomeriggio, una tromba d'aria ha spazzato la zona tra Ladispoli e Cesano mentre su Roma è caduta una vera e propria bomba d'acqua. In Toscana l'Arno ha raggiunto livelli di piena, con un'altezza di 4 metri agli Uffizi di Firenze. A Ladispoli un uomo è stato ucciso da un cornicione staccatosi da un palazzo e abbattutosi in strada. La furia del vento ha sventrato i muri esterni degli ultimi due piani dell'immobile, in via Ancona, nel centro del paese. La vittima è un giovane extracomunitario. Un sessantenne è morto schiacciato da un albero a Cesano, nel XV Municipio di Roma. Molti i feriti per il crollo di rami ed alberi in tutto il territorio della provincia di Roma. La centrale operativa dell'Ares 118 ha ricevuto moltissime chiamate di soccorso (circa 20% in più del normale traffico domenicale), i soccorsi legati al maltempo sono stati una cinquantina. Gli episodi più importanti sono il crollo di un gazebo in via Amadori a Roma (2 feriti in codice giallo trasportati uno al Gemelli e uno al San Filippo Neri); il crollo di un soffitto in un ristorante di Cerveteri (un ferito in codice giallo trasferito all'Aurelia Hospital); il crollo di un albero a Cerveteri in via del Boietto con numerosi feriti lievi trattati sul posto. I soccorsi sono stati difficoltosi a causa dei numerosi tronchi e rami che hanno invaso le carreggiate stradali: in molti casi le ambulanze del 118 hanno dovuto attendere che i vigili del fuoco riuscissero a ripristinare la viabilità. **ALBERI CADUTI E MURI CROLLATI NEL LAZIO - GUARDA LE FOTO** Sono oltre 50 le squadre messe in campo dalla Protezione civile regionale del Lazio con oltre 200 volontari impegnati. L'intenso nubifragio che si è abbattuto questo pomeriggio poco dopo le 17 su Roma ha causato chiusura di strade in diverse zone della capitale. In viale Carso, un tronco abbattutosi sulla strada ha comportato la deviazione temporanea dei bus delle linee Atac 280, 301 e 628. Situazione analoga in via di Baccanello, dove è stata sospesa la linea bus 306. La circolazione dei treni è stata interrotta tra Santa Severa e Maccarese, sempre per i danni provocati dal temporale. Allagamenti si sono registrati in via Prenestina, dove sono state interrotte le linee del tram, via Collatina, via Longoni, via Tuozi, via Portuense, e tra l'Eur e la Magliana. Qui è stata interrotta la linea ferroviaria Roma-Lido. Chiuse anche le stazioni ferroviarie di Cesano e di Ladispoli. **TOSCANA, L'ARNO RAGGIUNGE LIVELLI DI IN PIENA** Anche in Toscana nubifragi eccezionali, con 120 millimetri di pioggia caduti in sole 3 ore in Valdarno. L'Arno si è gonfiato e ha raggiunto livelli di piena. Dopo aver toccato l'altezza di quasi 4 metri agli Uffizi e di 5.65 metri alla Nave di Rosano, il fiume è calato e alle 17.45 l'altezza dell'acqua era di 3.78 metri agli Uffizi e 4.90 alla Nave di Rosano. **CINQUANT'ANNI FA L'ALLUVIONE DI FIRENZE. LA CRONACA DI MONTANELLI** L'assessore della Regione Toscana all'Ambiente e alla protezione civile Federica Fratoni ha fatto un sopralluogo e quindi è stata nella Sala operativa unificata permanente: "Stiamo presidiando e monitorando l'andamento della piena, che anche a noi risulta calante, anche se nelle prossime ore continuerà a piovere", ha detto Fratoni. A seguito di allagamenti causati dalle piogge e dalle condizioni meteorologiche avverse delle ultime ore, è stata chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 1 'Via Aurelia' nel tratto compreso tra Sestri Levante e Lavagna in provincia di Genova. Il traffico è stato deviato sull'autostrada A12. (AGI) [192710284-] Cronaca Tromba d'aria tra Cesano e Ladispoli, due morti? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 06/11/2016 20:34 Roma - Il maltempo che nel pomeriggio ha flagellato la Capitale e la provincia ha causato due vittime a Ladispoli e Cesano dove si è abbattuta una tromba d'aria. A Ladispoli è crollato uno dei muri esterni degli ultimi due piani di un palazzo di via Ancona, sfondato dalla furia del vento. I detriti che si sono abbattuti sulla strada hanno investito varie persone, provocando una vittima e diversi feriti. A Cesano un uomo è morto colpito da un albero abbattuto dal vento nella zona del Villaggio Militare. Su Facebook il gruppo pubblico Cesangels ha postato diversi video della tromba d'aria che investe il paese. Appare un vortice di dimensioni enormi, che si sposta a fortissima velocità. L'intenso nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio poco dopo le 17 sulla Capitale ha causato la caduta di alberi e la chiusura di strade in diverse zone della capitale. In viale Carso, un tronco abbattutosi sulla strada ha comportato la deviazione temporanea

dei bus delle linee Atac 280, 301 e 628. Situazione analoga in via di Baccanello, dov'è stata sospesa la linea bus 306. Crolli e alberi abbattuti a Ladispoli e Cesano - Guarda le foto La circolazione dei treni è stata interrotta tra Santa Severa e Maccarese, sempre per i danni provocati dal temporale. Alberi divelti anche sulla via Aurelia, tra Cerveteri e Ladispoli. Tweet riguardo maltempo roma Allagamenti si sono registrati in molte zone della Capitale. Quelli maggiori sono segnalati in via Prenestina, dove sono state interrotte le linee del tram, via Collatina, viale Longoni, via Tuozzi, via Portuense, e tra l'Eur e la Magliana. Qui è stata interrotta la linea ferroviaria Roma-Lido. Chiuse anche le stazioni di Cesano e di Ladispoli, centri investiti da una tromba d'aria che ha provocato la morte di due persone. MALTEMPO NEL LAZIO, 50 SQUADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE Sono oltre 50 le squadre di Protezione civile regionale del Lazio con oltre 200 volontari impegnati in questo momento per interventi dovuti ad allagamenti e caduta alberi, dopo la tromba d'aria che ha investito Cesano e Ladispoli. Lorende noto un comunicato della Regione. Gli interventi più importanti sono effettuati a Ladispoli, Morlupo, Bracciano e Roma, in particolare a Cesano, XV Municipio di Roma Capitale. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio sta coordinando le associazioni di volontariato di Protezione civile che stanno lavorando a supporto dei Vigili del Fuoco e per assistere la popolazione. (AGI)[193734146-] Lazio Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/11/2016 19:35 Roma - Nubifragio e tromba d'aria sul Lazio. Due persone sono rimaste uccise questo pomeriggio a Ladispoli e Cesano, in provincia di Roma. [194020132-] Una delle vittime è stata causata a Ladispoli dal crollo dei muri esterni degli ultimi due piani di un palazzo di via Ancona, sfondato dalla furia del vento. [193946217-] I detriti che si sono abbattuti sulla strada e hanno investito un uomo, uccidendolo. Altre persone sono rimaste ferite. [193839974-] L'altra vittima, a Cesano, è un uomo che è stato colpito da un albero abbattuto dal vento nella zona del Villaggio Militare. [194047221-] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Tromba d'aria si abbatte su Cesano e Ladispoli - Foto? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Rancori e politica estera, ecco perché Putin non tifa Clinton? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Andy 'King' Murray, è lui nuovo n.1 del mondo? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Assange Snowden e Manning, eroi o criminali?? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Vaticano-Cina, ecco come potrebbe cadere la Muraglia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, Martina: “Montate le prime stalle temporanee”

[Redazione]

ROMA Montaggio stalle temporanee per gli allevatori. Garantire continuità alle attività è fondamentale per ricostruire. Lo annuncia il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina su Twitter, postando una foto dei primi montaggi di stalle temporanee iniziati ad Amatrice. Montaggio stalle temporanee per gli allevatori. Garantire continuità alle attività è fondamentale per ricostruire #terremotocentroitalia pic.twitter.com/ipk4C636Qx Maurizio Martina (@maumartina) 6 novembre 2016 LEGGI ANCHE Terremoto, Martina: A Norcia con gli allevatori colpiti 06 novembre 2016

Terremoto, in Abruzzo le richieste per le verifiche di agibilità sono 12.391

[Redazione]

sisma_centro_italiaROMA- Ammontano a 12.391 le richieste di sopralluoghi per edifici privati con segnalazione di danni pervenute al Centro Operativo Regionale (COR) aggiornate al 4 novembre. I sopralluoghi interessano 106 comuni abruzzesi. Circa 100 sono i sopralluoghi richiesti per i danni agli edifici di culto e oltre 200 quelli che interessano gli edifici strategici. I sopralluoghi richiesti per i danni subiti dagli edifici scolastici sono 268. A questo link è possibile scaricare intero report verifiche di agibilità (parte dx dello schermo) munito di tutti i dettagli. 06 novembre 2016

Emergenza maltempo, Roma e costa laziale flagellate: un morto a Ladispoli FOTO

[Redazione]

ROMA Diluvia sulla Capitale e sul litorale e gli effetti sono devastanti. A Ladispoli una trombaaria ha sventrato due piani di un palazzo, provocando la morte di una persona e ferendone altre, due delle quali in condizioni gravi. Foto da Twitter tromba_aria_ladispoli tromba_aria_ladispoli tromba_aria_ladispoli tromba_aria_ladispoli Si segnalano alberi caduti su macchine in diverse zone di Roma. Nelle foto qui sotto quello che è successo in via Stresa, zona Camilluccia, dove gli alberi hanno colpito auto in sosta, mentre in via Carlo Fea, tra via Nomentana e Piazza Bologna, un pino ha centrato un'automobile ferma al semaforo. Nessun ferito, ma molto spavento per il conducente. L'albero caduto in via Stresa
albero_caduto_via_stresa
albero_caduto_via_stresa
albero_caduto_via_stresa
L'albero caduto in via Carlo Fea
albero_caduto_via_carlo_fea_4
albero_caduto_via_carlo_fea_2
albero_caduto_via_carlo_fea
albero_caduto_via_fea

RAGGI: LA SITUAZIONE A ROMA È MONITORATA La situazione a Roma al momento è monitorata. Anche se a distanza siamo in contatto per aggiornamenti con la Protezione civile. Così il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ha parlato del maltempo a Roma durante una pausa del Viaggio della Memoria a Cracovia, Auschwitz e Birkenau. 06 novembre 2016

Il maltempo sui luoghi del sisma, spazzate via le tende

[Redazione]

06/11/2016 Adibite a per la mensa degli sfollati. Pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo sciame sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. È arrivata la pioggia sul cratere del Centro Italia, mentre nella notte lo sciame sismico non si è fermato, soprattutto sul versante marchigiano. Alle 4.19 il picco più alto, una scossa di magnitudo 3.8 registrata dagli strumenti dell'Ingv con epicentro nel Maceratese tra Pieve Bovigliana e Pieve Torina a una profondità di 10 km. Un'altra scossa, con magnitudo 3.4, è stata avvertita con epicentro ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) alle 5.44. La pioggia, temuta per il possibile aggravamento dei danni e dei disagi per la popolazione sfollata nelle tendopoli, è accompagnata da nebbia, circostanza che peggiora ulteriormente le condizioni della viabilità, decisiva per la logistica dei soccorsi. Nella notte, oltre alla pioggia, il vento forte nel fondovalle tra Cascia e Norcia (Perugia) ha spazzato via le tende allestite per la mensa degli sfollati nel paese di Cascia. I volontari delle Misericordie sono stati costretti a un lavoro supplementare di rimontaggio delle strutture. In questa mensa vengono distribuiti 1.500 pasti al giorno che vanno alle persone rimaste fuori casa per l'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma. Messa all'aperto, a mezzogiorno, a Cascia, il paese di Santa Rita colpito dal terremoto. A causa del sisma le chiese sono chiuse per i necessari interventi di sicurezza sulle architetture, perciò anche la messa va svolta altrove. Quella delle 12 sarà nel parcheggio Leone XIII dove la protezione civile ha allestito un campo di assistenza per gli sfollati con ambulatori, mensa, servizi igienici. In molte altre località del cratere le messe domenicali saranno tenute dai parroci in strutture all'aperto. Il sisma ha colpito duramente anche le chiese e, finché non saranno effettuati tutti i controlli necessari, per precauzione staranno chiuse per qualche tempo. Anche a Norcia (Perugia) la messa domenicale si terrà all'aperto nella tendopoli presso gli impianti sportivi sulla statale 685 fuori dall'abitato.

Antoci " E` tempo di nuove leggi sull`ambiente"

[Redazione]

06/11/2016 "E' il periodo della legge sui reati ambientali, già approvata, e la legge in discussione al Senato sulla riforma delle Aree Protette". Antoci: Brutta esperienza ma vado avanti "Sono a Firenze alla Leopolda al fianco di Matteo Renzi condividendo con lui la voglia di cambiare questo paese. Questo è il tempo della solidarietà per il dramma del terremoto che ha sconvolto l'Italia, ma è anche il periodo della legge sui reati ambientali, già approvata, e la legge in discussione al Senato sulla riforma delle Aree Protette". A dirlo in una nota il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci, dopo aver ricevuto il Premio Continentale per l'Ambiente 2016, primo italiano nella storia. "È il tempo - ha proseguito Antoci - di una nuova Italia fatta di semplificazione e di esempio, un'Italia che può cambiare pelle, sostanza e valore, nel segno dello Sviluppo e della Legalità e per farlo basta veramente poco. Per questo sono con il premier Renzi che vuole come me cambiare l'Italia e lottare per la legalità attraverso delle nuove leggi. Basta un Sì al Referendum per dare slancio e forza a tutto questo".

Maltempo: temporali su Sicilia e Calabria

[Redazione]

06/11/2016 Avviso meteo Protezione civile, domani rovesci intensi e vento Si sposta verso il Sud la perturbazione che sta portando maltempo sull'Italia. Dal pomeriggio di domani previsti temporali sulla Sicilia, in rapida estensione a Basilicata, Puglia e Calabria. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile, che prevede rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Valutata per oggi allerta 'arancione' per rischio idrogeologico sull'Emilia e su tutta la Toscana, sull'Umbria orientale, nel Lazio sui settori dell'Appennino reatino, dell'Aniene e del Liri; al sud, sui settori interni di Abruzzo e Molise e su gran parte della Campania. Domani permane lo stesso livello di allerta sull'Emilia, in Toscana, sui bacini dell'Arno e dell'Ombrone, sui settori interni di Abruzzo e Molise e, in Campania, sul casertano, Napoli e penisola sorrentino-amalfitana.

Maltempo, due morti a Ladispoli

[Redazione]

06/11/2016 Disagi e vittime per il maltempo nel centro Italia: l'Arno è in piena e sul litorale romano due persone sono morte. Due persone sarebbero rimaste uccise per l'ondata di maltempo a Ladispoli, a nord del litorale romano. Uno sarebbe morto dopo il crollo di un cornicione. Lo si apprende da fonti della Protezione civile. Secondo quanto riferito dai testimoni, al centro di Ladispoli ci sono alberi e cartelli caduti. Persone ferite, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale romano colpito nel pomeriggio da una violenta tromba d'aria e un nubifragio. Secondo quanto si è appreso, il 118 ha soccorso diversi feriti: cinque persone residenti in due palazzine danneggiate dalla tromba d'aria a Ladispoli, non sarebbero in gravi condizioni. Mentre alcune persone dell'altro stabile hanno raggiunto l'ospedale con mezzi propri. A Cerveteri, sempre sul litorale laziale, invece, il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e due persone sono rimaste lievemente ferite e trasportate dal 118 in ospedale. Colpita da un albero anche un'ambulanza a Ladispoli e un'auto a Fiumicino. "Anche se a distanza, siamo in contatto con la Protezione Civile per aggiornamenti. Al momento la situazione a Roma è monitorata". Così la sindacista di Roma, Virginia Raggi, commenta da Cracovia - dove sta accompagnando gli studenti della Capitale nel Viaggio della Memoria - il maltempo che si sta abbattendo in queste ore sulla Capitale. La capitale, nel pomeriggio, è stata colpita da un violento nubifragio.

Sisma di magnitudo 3,1 nel milazzese

[Redazione]

06/11/2016 Un terremoto di 3.1 gradi della scala Richter è stato registrato questopomeriggio alle 16,29 nel mar Tirreno siciliano. L'epicentro a pochi chilometri dalla costa di Milazzo e Barcellona 11 km di profondità. Oliveri, Falcone e Terme Vigliatore i comuni più vicini. Non si registrano danni a cose o persone

Firenze, città in allerta per il progressivo ingrossarsi dell'Arno - Video -

[Redazione]

Firenze, città in allerta per il progressivo ingrossarsi dell'Arno di F. Q. | 6 novembre 2016 di F. Q. | 6 novembre 2016
Commenti Più informazioni su: Firenze Il fiume Arno continua ad ingrossarsi in seguito alle incessanti piogge della fine settimana. In azione diverse squadre dei vigili del fuoco per le situazioni di criticità. Agli Uffici Arno ha raggiunto quasi quattro metri di altezza superando così la prima soglia. La Regione Toscana ha attivato il Servizio di piena presso la Sala della Protezione civile dell'Olmatello pronta a intervenire se dovesse accadere qualcosa di anomalo

Maltempo, trombaaria vicino Roma: "Due vittime, a Ladispoli e a Cesano" -

[Redazione]

Maltempo, trombaaria vicino Roma: Due vittime, a Ladispoli e a Cesano di F. Q. | 6 novembre 2016
Maltempo, trombaaria vicino Roma: Due vittime, a Ladispoli e a Cesano Cronaca di F. Q. | 6 novembre 2016
Commenti Più informazioni su: Maltempo, Roma Vittime, feriti, tetti scoperti, alberi caduti e allagamenti sul litorale romano colpito nel pomeriggio da una violenta trombaaria e un nubifragio. Particolarmente colpita Ladispoli, cittadina del litorale, dove il maltempo ha fortemente danneggiato due degli otto piani di un palazzo in via Ancona, in pieno centro. Un cittadino indiano di 20 anni è rimasto ucciso, colpito da un cornicione caduto sulla strada. Un altro passante è stato sollevato dal vento e scagliato contro una vetrata: ora è in gravi condizioni. La trombaaria si è abbattuta anche su Cesano, nei pressi di Bracciano, alle porte della Capitale, dove un'auto è stata travolta da un albero in via Senio: morto il guidatore, un uomo di 60 anni. A quanto riferiscono alcuni residenti sarebbe crollato anche parte del muro di cinta della scuola di fanteria. Il tornado che si è abbattuto sul litorale, viaggiando forse a 160 km all'ora, ha sradicato decine di alberi, anche ad alto fusto, provocando allagamenti e danni e ha causato la chiusura della via Aurelia. Sono almeno 30 gli interventi effettuati dai pompieri per alberi, vento e allagamenti, mentre circa 80 interventi sono ancora in coda. Il maltempo ha causato disagi anche alla circolazione ferroviaria sulla linea Roma-Civitavecchia-Grosseto: una trombaaria che ha provocato danni alla linea elettrica e la caduta di oggetti sui binari nella stazione di Ladispoli-Cerveteri. Proprio a Cerveteri il forte vento ha infranto la vetrata di un ristorante e due persone sono rimaste lievemente ferite e trasportate dal 118 in ospedale. Anche Roma fa i conti con i danni dopo il violento nubifragio. In diverse zone sono stati segnalati allagamenti e disagi per gli alberi caduti a causa del vento come sul lungotevere all'altezza di ponte Mazzini. Secondo quanto riferito dai vigili allagamenti sulla via Laurentina e sulla via Cristoforo Colombo e via Marmorata. Chiusa inoltre la via Ostiense, verso Piramide, nella corsia centrale. Allagamenti anche tra Portonaccio e la Tangenziale est ed avanti alla Fao a piazza di Porta Capena.

Terremoto, sparito un dipinto del 600 dalla chiesa di Norcia -

[Redazione]

Terremoto, sparito un dipinto del 600 dalla chiesa di Norcia | 6 novembre 2016
Terremoto, sparito un dipinto del 600 dalla chiesa di Norcia
Cronaca A scoprirlo è stato il parroco: i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e culturale stanno indagando per ricostruire l'accaduto | 6 novembre 2016
Commenti Il dipinto Il perdono di Assisi del pittore francese Jean Lhomme è sparito dalla chiesa di Santo Stefano, a Nottoria di Norcia. A scoprirlo è stato il parroco: i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e culturale stanno indagando per ricostruire l'accaduto anche se non si esclude che un abitante del paese possa avere pensato di prendere il dipinto del 600 per metterlo al sicuro in previsioni di nuove scosse. A denunciare la scomparsa su social è stato il professor Alberto Atanasio: Mi sento derubato di una parte che fa la mia appartenenza e quindi la mia identità. Ho risentito nostalgie antiche e ancora vive. Non ho più fiducia se non in ciò che so e cerco di scoprire

Leopolda, black out all'arrivo di Renzi che ironizza: "E il nostro castigo divino" - Video -

[Redazione]

Leopolda, black out all'arrivo di Renzi che ironizza: E il nostro castigo divino di Manolo Lanaro | 6 novembre 2016 di Manolo Lanaro | 6 novembre 2016 Commenti Più informazioni su: Leopolda, Matteo Renzi Siparietto prima del comizio conclusivo di Matteo Renzi alla Leopolda. A causa di un violento acquazzone, dentro la stazione saltò l'intervento del premier che, una volta ripristinato il tutto, parla di castigo divino facendo il verso alle farneticazioni andate in onda su RadioMaria sul terremoto come punizione di dio per il sì alla legge sulle unioni gay

QPA - Consiglio dei Ministri: via libera a nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma

[Redazione]

Emergenza Consiglio dei Ministri: via libera a nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma

Photo Credit SignorC Consiglio dei Ministri: via libera a nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma

Approvato il decreto legge che consente interventi accelerati per poter affrontare con efficacia le conseguenze delle nuove scosse di terremoto. Il Consiglio dei ministri si è riunito venerdì 4 novembre 2016, ed ha approvato il decreto legge che prevede, come recita la denominazione, nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016. Il provvedimento detta norme volte a consentire interventi accelerati per poter affrontare con efficacia le conseguenze delle nuove scosse di terremoto verificatesi tra il 26 e il 30 ottobre, tenendo conto dell'approssimarsi della stagione invernale. L'emergenza principale di cui il dl si occupa è quella di garantire un'adeguata assistenza abitativa alle popolazioni colpite dalle ripetute scosse. Per fronteggiarla, si prevede che il Dipartimento della protezione civile possa, con procedure rapide e trasparenti, acquisire i container e, sulla base delle indicazioni dei Comuni, individuare le aree sulle quali installarli. Al fine poi di favorire il rientro nelle case, per gli edifici con danni lievi, che necessitano cioè soltanto di interventi di immediata riparazione, si prevede che i soggetti interessati possano previa presentazione di apposito progetto firmato da un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra il sisma e lo stato della struttura, oltre alla stima del danno procedere al ripristino dell'agibilità degli stabili. Per la messa in sicurezza del patrimonio storico e artistico, i Comuni interessati hanno la facoltà di effettuare direttamente gli interventi indispensabili, dandone comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. All'Anas il compito di intervenire con urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture che rientrano nelle sue competenze e di quelle degli enti locali devastati dai ripetuti sismi. Il decreto prevede inoltre misure urgenti per consentire la prosecuzione delle attività didattiche: dalle modalità di composizione delle classi a quelle di assegnazione del personale docente. Al fine di sostenere la continuità produttiva delle attività zootecniche messe in ginocchio, il decreto autorizza la spesa di 10.942.300 euro per il sostegno dei settori del latte, della carne bovina dei settori ovis-caprino e suinicolo. Infine, per riuscire a gestire la mole di procedimenti che i Comuni si trovano a dover attivare, il decreto autorizza l'assunzione a tempo determinato di personale di tipo tecnico ed amministrativo fino ad un massimo di trecentocinquanta. Previsto anche il rafforzamento della struttura della Protezione civile e di quella del Commissario straordinario alla ricostruzione. Fonte: Consiglio dei Ministri, comunicato del 4.11.2016

La Direzione (6 novembre 2016) RIPRODUZIONE CONSENTITA Italian Open Data License 2.0 (indicazione fonte e, se possibile, link a pagina)

MALTEMPO, 50 INTERVENTI DA ARES 118 A ROMA E PROVINCIA

[Redazione]

6 novembre 2016 Politica "L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della provincia di Roma questo pomeriggio ha provocato decessi e feriti. Un uomo è deceduto a Ladispoli, colpito da un cornicione staccatosi da un palazzo durante una tromba d'aria. Un altro uomo è deceduto per il crollo di un albero a Cesano, nel XV Municipio di Roma. Diversi i feriti per il crollo di rami ed alberi in tutto il territorio della provincia di Roma. La centrale operativa dell'ARES 118 ha ricevuto moltissime chiamate di soccorso (circa 20% in più del normale traffico domenicale), i soccorsi legati al maltempo sono stati una cinquantina. Da segnalare, in particolare: il crollo di un gazebo in via Amadori a Roma (2 codici gialli trasportati uno al Gemelli e uno al San Filippo Neri); il crollo di un soffitto in un ristorante di Cerveteri (1 codice giallo trasportato all'Aurelia Hospital); il crollo di un albero a Cerveteri in via del Boietto con numerosi pazienti trattati sul posto; il crollo di parte di palazzine in via Ancona a Ladispoli con alcuni pazienti medicati sul posto. I soccorsi sono stati difficoltosi a causa dei numerosi tronchi e rami che hanno invaso le carreggiate stradali: in molti casi le ambulanze del 118 hanno dovuto attendere che i vigili del fuoco riuscissero a ripristinare la viabilità. Al momento, la Centrale operativa 118 sta ancora continuando a gestire alcuni soccorsi di minore entità". Lo comunica una nota della Regione Lazio.

Terremoto, intervista alla Prof.ssa Maria Beatrice Magnani “Questo sisma non è anomalo”

[Redazione]

Il terremoto che sta sconvolgendo l'Italia centrale non è anomalo. Parla della professoressa Maria Beatrice Magnani tra i nomi più illustri che in Italia può vantare nel campo delle Scienze della Terra che ha accettato di spiegare a Tuttoggi.info un evento sismico che da più di due mesi interessa drammaticamente le regioni di Lazio, Marche e Umbria. 45 anni, nata a Spoleto, dopo gli studi al liceo scientifico Volta ha intrapreso la carriera universitaria a Perugia dove nel 1994 si è laureata con lode in geologia. Concluso il dottorato di ricerca sotto la guida di un altro scienziato spoletino, il professor Massimiliano Barchi, la Magnani ha deciso nel 2000 di trasferirsi negli Stati Uniti dove era già stata per studiare e lavorare con il professor Larry Brown alla Cornell University di Ithaca, nello Stato di New York, alla analisi dei profili di sismica a riflessione crostale negli USA e in Italia. Dopo un primo incarico alla Rice University di Houston, ha lavorato alla University of Memphis per approdare alla S.M. University di Dallas, in Texas, dove insegna da tre anni al Department of Earth Sciences. Al suo attivo, nonostante la giovane età, può vantare una quarantina di pubblicazioni scientifiche e diversi riconoscimenti a livello internazionale. Una curiosità: sua sorella è la celebre pianista Laura Magnani, anche lei ormai residente negli States. Insomma una vera e propria famiglia di cervelli in fuga. A Spoleto vivono i genitori, che Beatrice e Laura tornano frequentemente a trovare. Il terremoto non ha risparmiato neanche loro, rimasti sfollati dopo l'ultima scossa del 30 ottobre di magnitudo 6.5.

magnani beatrice docente terremoto

[INS::INS] La professoressa Maria Beatrice Magnani in queste ultime ore si è scagliata dal proprio profilo Facebook contro il presunto esperto americano Dutchsinse, che la professoressa definisce al massimo un esperto di youtubologia, uno dei tanti che, specie quando si verificano catastrofi simili, compaiono in rete con le loro predizioni. Sedicenti esperti come questo signore scrive la Magnani fanno una predizione al giorno, come oroscopo non fatevi raggirare da questi buffoni alla ricerca di adepti e fama personale. E veniamo alla intervista. Professoressa Magnani che idea si è fatta di questa crisi sismica che interessa l'Appennino centrale ormai da più di due mesi? La sequenza sismica iniziata ad agosto è una sequenza ad alta produttività sismica, cioè con un alto numero di terremoti, anche di forte magnitudo. Tuttavia dalla sismicità storica estrumentale sappiamo che questo tratto dell'Appennino non è immune a questo tipo di eventi, che si sono succeduti in questa zona per secoli. Quello che osserviamo oggi è il lavoro delle forze tettoniche estensionali in atto lungo l'arco Appenninico, e queste forze sono a lavoro da molto tempo. L'evento, partito da Amatrice il 24 agosto, sembrava correre verso nord est, verso l'Adriatico, poi è tornato indietro con il sisma più forte di domenica di 6,5 a Norcia. È una spiegazione? No, non è una spiegazione precisa. L'Appennino Centrale è una catena orogena giovane con un sistema di faglie di dimensioni capaci di produrre terremoti di magnitudo massima di 6.5, 6.7. Queste faglie sono un sistema complesso, adiacenti una all'altra, in molti casi collegate una all'altra ed è molto difficile capire, figuriamoci prevedere, l'interazione di queste faglie durante una sequenza sismica. Quando una faglia si muove, parte dell'energia che era stata accumulata lungo la faglia viene rilasciata durante un terremoto, cambiando lo stato di stress di tutte le faglie intorno, che, se sono al limite di resistenza, possono generare a loro volta terremoti, e così via. Capire questa interazione necessita prima di tutto di sapere dove sono le faglie, conoscere lo stato di stress di tutte le faglie coinvolte ad ogni momento, e come e se queste faglie interagiscono. Purtroppo non abbiamo una conoscenza dettagliata di tutti questi, e molti altri, parametri. Cosa sono le catene orogeniche? Sono quelle formate lungo i margini di placca convergenti, ovvero dove le placche tettoniche tendono a muoversi una verso l'altra. Cosa possiamo attenderci nel breve-medio periodo? Quali le ipotesi che può avanzare in base ai suoi studi ed esperienze? Nel breve periodo possiamo aspettarci scosse di assestamento, i cosiddetti aftershocks, di magnitudo anche alta, che però dovrebbero diminuire in numero/frequenza e magnitudo nel

tempo.beatrice magnani terremoto umbria lazio marche 2016La professoressa Magnani durante una spedizione scientifica in AlaskaQuando parla di aftershocks si intende di magnitudo comunque inferiore a quella più elevata? La definizione di aftershock è basata sullo spazio, tempo e magnitudo, ovvero un terremoto è definito aftershock di un altro quando avviene dopo il main shock, ovvero quello di magnitudo massima in una sequenza, e nella stessa zona, definita secondo diversi criteri. Per esempio, quando è stato il M5.5 è stato considerato la scossa principale fino a che non si è verificato il M6.1. A quel punto il 6.1 è diventato il main shock e il 5.5 è il foreshock del 6.1. Quando si è verificato il 6.5 nella stessa zona, abbiamo chiamato il 6.1 e il 5.5 foreshocks del main shock 6.5. Tutti quelli avvenuti dopo sono aftershocks. Ovviamente questo lo facciamo a posteriori. Può sembrare confuso ma è un modo per tenere in ordine una sequenza sismica. La nomenclatura si basa su terremoti più comuni, come quelli che si verificano in California o globalmente, dove generalmente è una scossa principale e una serie di scosse di assestamento. La maggior parte, la stragrande maggioranza dei terremoti si comporta così. I terremoti dell'Appennino centrale, sono di tipo a sciame sismico e tendono a non seguire questa regola ferreamente in generale perché le faglie sono giovani intero sistema è giovane e lo stress si trasferisce da una struttura all'altra. È una situazione simile a quella che è successa in New Zealand, nella serie sismica di Christchurch, con il M7.1 e il M6.3. Anche lì lo sciame sismico si è protratto per mesi innescando una faglia dopo l'altra. 22 mila scosse circa in due mesi, 46 sopra magnitudo 4 Richter, 4 scosse tra 5,5 e 6,5 Richter, quanto durerà o potrà durare ancora? Difficile a dirsi. Le scosse di assestamento continueranno per diversi mesi, sperando che non si attivino nuove porzioni del sistema di faglie che attraversa questa porzione dell'Appennino. La sismicità è monitorizzata costantemente in modo da valutare l'evoluzione in tempi brevi. Alcuni geologi hanno definito anomala questa crisi sismica, è così? La sequenza non è anomala, nel senso che ricalca il comportamento delle sequenze sismiche di questa zona che ha più le caratteristiche di uno sciame sismico, con diversi terremoti di magnitudo alta distribuiti nel tempo, piuttosto che di un singolo terremoto seguito da una sequenza di aftershocks. Questo comportamento è indicativo di una marcata interazione tra strutture adiacenti che vengono attivate in sequenza durante lo sciame sismico. Lo abbiamo visto nel 1997 con la sequenza di Colfiorito e sappiamo che storicamente è successo in passato. Questa sequenza è particolare per le strutture di fagliamento superficiale associate, particolarmente spettacolari per continuità laterale e rigetto verticale quelle associate all'ultimo terremoto M6.5 lungo il versante occidentale del Monte Vettore. terremoto norcia amatrice 6 novembre mappa Sappiamo che è impossibile prevedere un terremoto, ci sono studi in tal senso? Con quali risultati? È stato un periodo durante gli anni 80 in cui la comunità sismologica mondiale aveva nutrito speranze di poter prevedere i terremoti. Con il tempo ci siamo resi conto che ci sono troppi parametri nella fisica dei terremoti che non riusciamo a imbrigliare in equazioni, e che risultano in una varietà troppo grande di fenomeni da poter essere generalizzati. E mentre una parte della ricerca scientifica continua a studiare la fisica che è alla base del fenomeno tellurico, oggi l'attenzione si è spostata sullo studio della previsione probabilistica degli eventi di aftershocks, ovvero l'evoluzione della sequenza sismica. Questi modelli ci permettono di valutare la probabilità che una certa magnitudo si verifichi immediatamente post-sisma. INGV regolarmente produce questi modelli probabilistici durante tutte le sequenze sismiche dopo terremoti principali e condivide le previsioni con il Dipartimento di Protezione Civile. Occorre ricordare che questa ricerca, così come tutta la ricerca che riguarda la pericolosità e il rischio sismico, richiede un lavoro certosino di raccolta di dati geologici, geofisici, storici, che vanno analizzati, interpretati, valutati e testati sotto tutti i punti di vista dal mondo scientifico. I nostri colleghi dell'INGV sono tra i migliori al mondo nel loro settore, collaborano e si misurano con colleghi nazionali e internazionali per produrre risultati attendibili e utili in tempo reale. È un compito di responsabilità e rilevanza scientifica e sociale di grandi proporzioni e non andrebbe preso alla leggera, come invece vedo fare da alcuni sedicenti esperti dal video facile, che invece non ci pensano due volte a rilasciare previsioni giornaliere di terremoti come se fossero oroscopi. Questi personaggi sembrano non rendersi conto del danno prima di tutto sociale che arrecano alla cittadinanza, che, in un momento delicato come durante una sequenza sismica, ha bisogno di informazione basata su dati scientifici. I sismografi su cui si basano le misurazioni degli istituti Usa, sono

glistessi dell italiano Ingv? Come mai si possono verificare risultati differentinella misurazione? No.INGV si basa su misurazioni della rete sismicanazionale e altre reti di monitoraggio locali, mentre lo United StatesGeological Survey (USGS) si basa su una combinazione di stazioni della retesismica globale (Global Seismographic Network GSN, n.d.r.) integrate constazioni addizionali. I risultati possono differire perché fatti conmisurazioni da reti sismiche differenti, ma in genere valori che differiscono di 0.1 o 0.2 sono nel limite di errore delle misurazioni, per lo stesso tipo dimagnitudo.Al di là di costruzioni (e ricostruzioni) a norma, quali consigli si sente di dare alla popolazione? Il mio consiglio è di prepararsi e sapere cosa fare in caso di terremoto, perché in queste zone la domanda non è SE ma QUANDO avverrà un terremoto. Viviamo in una zona che può arrivare a generare anche magnitudo7, secondo dati storici e abbiamo la scienza e la tecnologia adatta perprepararci e difenderci da queste calamità naturali. E nostro dovere farlo.Come vive da umbra questa situazione? E difficile rimanere distaccati, anche a8.000 km di distanza quando tutto quello che ti è familiare cade a pezzi. Imiei genitori sono tra gli sfollati a Spoleto, e la gente della mia regione è impaurita e senza tetto. Vedere i video online di persone che scavano tra le macerie parlando il mio dialetto è un'esperienza che mi ha toccato più profondamente di quanto avrei voluto ammettere. Da qui continuo a seguire la situazione, mantenendomi in contatto con la comunità scientifica italiana ed incoraggiando le persone ad informarsi da fonti affidabili. E continuo il mio lavoro di insegnamento e ricerca scientifica, un passo dietro l'altro, per capire e, quando possibile, migliorareDa dove nasce la passione per le scienze della terra? Nasce proprio dalle nostre montagne, gli Appennini, tra le quali sono nata e cresciuta, ma anche dall aver viaggiato molto in Italia e Europa. Le Alpi, il Mediterraneo e la varietà dei paesaggi incontrati mi ha sempre incuriosito, animato il desiderio di capire i processi che governano il nostro pianeta.Pensa di rientrare in Italia? E improbabile. Il motivo principale per cui mi sono trasferita definitivamente negli USA è che la ricerca che faccio è difficilmente finanziata in Italia, per cui, a meno di un cambiamento economico, credo che un rientro sarà difficile. Riproduzione riservata

Terremoto Umbria, Vigili del Fuoco in azione a Norcia, Spoleto e Foligno

[Redazione]

Il recupero delle opere nei vari Comuni della Valnerina, unitamente alle attività di assistenza alla popolazione per il recupero dei beni di prima necessità dalle proprie abitazioni alla rimozione di alcune parti pericolanti e di spazi sottostanti, alle prime verifiche di stabilità per definire se immobile è ancora utilizzabile oppure deve essere lasciato libero sono le attività che in questi giorni vedono in campo i Vigili del Fuoco presenti in Valnerina (oltre 200 unità di cui una buona parte proviene da altri Comandi). Negli ultimi giorni sono state portate in salvo dai vigili del fuoco anche numerose opere a cominciare dalle reliquie di S. Benedetto, alcune parti del rosone della facciata della basilica di San Benedetto, a Norcia i cui frammenti sono stati messi a disposizione della soprintendenza. Sulla stessa chiesa per attenuare i danni del maltempo i vigili del fuoco hanno applicato alle pareti superstiti dei teli che dovranno proteggere le opere d'arte. Sono state rimosse anche alcune travi portanti crollate e diventate pericolanti. Alcune opere d'arte, fra cui statue lignee, sono state invece prelevate dal museo La Castellina e messe al sicuro. Sono diverse centinaia le opere salvate dalla distruzione tra queste il recupero della pala altare di Jacopo Siculo a Norcia dalle macerie della chiesa di san Francesco. Un intervento impegnativo anche per le notevoli dimensioni dell'opera che è stata poi trasportata nell'apposito deposito di Spoleto. A Norcia si sta provvedendo alla messa in sicurezza della torre civica annessa al municipio per consentire quindi di poter operare anche sulla facciata della Basilica di San Benedetto. In questo caso i VVF posizionano opere di cerchiaggio e tirantatura per tenere insieme la parte sconnessa dell'imponente struttura. Queste attività vengono svolte in tutti i comuni del comprensorio e per ottimizzare le risorse i vigili del fuoco oltre al campo base di Norcia hanno attivato altri presidi a Preci ed a Cascia. Con gli UCL (unità comando locale) in queste realtà vengono raccolte e gestite le richieste dei cittadini provvedendo all'invio delle squadre operative. A Norcia per facilitare le operazioni di accesso alla zona rossa per il recupero dei beni di prima necessità sono state attivate due postazioni con UCL: una a Porta Romana e l'altra nella zona contrapposta di Porta Ascolana. Dai restanti comuni della provincia continuano a pervenire alla sala operativa del 115 numerose chiamate per verifica dei danni prodotti dal sisma e per la rimozione di parti pericolanti. Sono circa settecento le richieste già pervenute delle quali circa 400 dal comprensorio di Foligno ed oltre 150 dal comprensorio del comune di Spoleto. Altre richieste sono pervenute dal perugino, assisano, eugubino, gualdese, dalla zona di Todi e di Sellano. Anche per le possibilità consentite dal raddoppio dei turni e quindi con la disponibilità di circa 80 unità VF che vanno ad aggiungersi a quelli in servizio ordinario, ogni giorno vengono effettuati oltre 250 interventi di soccorso. Anche a Terni i vigili del fuoco oltre che operare in Valnerina sono impegnati per fronteggiare le circa 200 chiamate per verifiche a seguito del sisma. Come a Perugia con l'impiego di altro personale richiamato in servizio si provvede ad effettuare i sopralluoghi. Continua poi attività ordinaria per incidenti stradali e poi nella notte scorsa per il forte vento forte e la pioggia nell'Alta valle del Tevere e nell'Assisano i vigili del fuoco della provincia di Perugia hanno effettuato numerosi interventi per piante e rami caduti, piccole frane e smottamenti, scatinati allagati.

Assisi, lunedì scuole aperte | I tecnici del Comune pronti per sopralluoghi nelle case

[Redazione]

Domani, lunedì 7 novembre 2016, saranno riaperte tutte le scuole del territorio, dopo la sospensione decisa con ordinanza del sindaco e seguita dalle disposizioni della Regione. Stefania Proietti comunica che i tecnici comunali, a seguito dei sopralluoghi effettuati in tutti gli edifici scolastici di propria competenza, nelle paritarie e negli asili nido, hanno constatato che la situazione delle sedi scolastiche non desta nessuna preoccupazione, e alla luce di ciò non permangono condizioni che possano giustificare ulteriore sospensione delle lezioni. In questi giorni di chiusura il Comune di Assisi con i Dirigenti scolastici hanno inoltre provveduto ad una ricognizione dei piani di sicurezza in esercizio degli edifici scolastici comunali in attesa con l'Ufficio Scolastico Regionale. Per le scuole secondarie di II grado presenti nel territorio, di competenza della Provincia di Perugia, alla data odierna non ci sono condizioni che determinino la chiusura delle strutture mentre si è rilevata la necessità di alcuni provvedimenti limitati a porzioni di edifici. Al termine delle verifiche effettuate negli edifici provinciali sia dai tecnici della provincia che della Protezione Civile, preso atto delle risultanze dei sopralluoghi svolti dagli stessi e della nota dell'Area Edilizia, Ambiente e Territorio Servizio Edilizia Scolastica datata 5 Novembre 2016 e con propria ordinanza il Sindaco ha pertanto chiesto alla Provincia di Perugia di provvedere alla messa in sicurezza degli immobili di sua proprietà. A seguito dei provvedimenti che saranno messi in atto dalla Provincia di Perugia e dopo verifica, le porzioni di edifici scolastici provinciali suddetti saranno riaperte con successiva ordinanza sindacale. Si ricorda inoltre a tutti i cittadini che avessero esigenza di richiedere l'intervento delle squadre tecniche del Comune per sopralluoghi presso le proprie abitazioni private, è possibile contattare il numero attivo 075-8138407. Sarà stilato un calendario per i sopralluoghi in modo da venire incontro a tutti secondo le modalità dettate dalla Protezione Civile. [INS::INS][INS::INS]